



numero 11 - ottobre 1983

Lions

periodico del distretto 108-la



**Che cosa
vogliamo dire
a Venezia**

**Le olimpiadi
invernali
per handicappati**

**Pro e contro
la moltiplicazione
dei distretti**



**Governatore
Ettore Cabalisti**

In copertina



Com'è ormai tradizione pubblichiamo il guidoncino del nuovo Governatore. In secondo piano, a significare continuità, quelli dei Governatori che lo hanno preceduto negli ultimi anni. Cabalisti ha voluto che sul verso del suo apparisse il corso del Po: noi siamo andati alle sorgenti del Pian del Re per cogliere l'immagine che fa da sfondo



Lanciamo un grande dibattito

Fra i temi che dovranno essere trattati nel Distretto c'è quello della ristrutturazione del Multidistretto. Dal prossimo numero pubblicheremo gli interventi (pag. 7)

A passo di carica la riunione delle Cariche

Il nuovo anno lionistico si è aperto il 9 luglio con la riunione delle Cariche distrettuali all'albergo « Salera » di Asti (pag. 12)

Raccontiamo la Convention di Honolulu

Un'intervista con il Governatore, un articolo del PDG Rigone, i ricordi dell'« inviato » della II Circoscrizione e un ampio servizio fotografico (pag. 20)

A gennaio le Olimpiadi per handicappati

Dal 14 al 22 gennaio ad Innsbruck si svolgeranno i Giochi mondiali invernali per handicappati. Una proposta per il Gruppo sciatori ciechi (pag. 48)

Editoriale: Per farci leggere

4

La ristrutturazione del Multidistretto: Maturi per moltiplicarci?

7

Il Forum europeo: A Venezia per fare trentuno
Una vetrina prestigiosa per le nostre esperienze

8

Il movimento anziani è diventato valanga
Le voci al servizio di duemila soci
Insieme la prima volta con i Leos e le Lioness
Al « PEC Giovani »
Definizione d'identità

La prima riunione delle Cariche: Perché torni a sventolare la bandiera dei tre colori

12

Parole che pesano
Impegno per i Clubs: una pagina di pubblicità
I Presidenti a scuola
Gli anziani e il Tribunale dei « diritti del malato »
Già sessanta Clubs per il « Libro parlato »
Dai « piccoli passi » a una grande apertura
La quarta via per risolvere tre fatti nuovi

Protezione Civile: Prevenire lacrime e sangue

25

La « Mappa dei rischi » a 6 Comuni del dianese
Ombrello protettivo per la Valle Arroscia

Una Mostra ad Albisola: cento artisti della ceramica mobilitati per i non vedenti

27

È nato l'82° Club: Dolce serata a Novara

45

La seconda edizione del « Campo giovani »:
avremo in quattordici Paesi ventotto gentili ambasciatrici

46

La Convention di Honolulu: Riempire quel vuoto dietro lo striscione

20

Una svolta storica per la nostra Associazione
Racconta l'« inviato » della II Circoscrizione
Uniti per Servire

Olimpiade per handicappati

48

In sviluppo il gruppo degli sciatori ciechi

Può un ultracentenario entrare in un Lions Club?:
Il curioso caso di un equadoriano di 132 anni

51

Notizie dai Clubs del Distretto:

54-70

Mistero e archeologia delle zone del silenzio
Acqui: un sondaggio sulle Terme e ascensore per gli anziani

La conquista della « Coppa dell'amicizia »

Operazione ombrello ad Arona-Stresa

Diano Marina: giovani e lotta contro la droga

I miracoli del « Versabaille »

Il « Libro d'oro » delle attività dei Clubs italiani

Protezione Civile a Giaveno

Radio contro incendi

Nozze d'argento a Novara

Un museo degli strumenti musicali

Suonerà a piena voce il 31 ottobre

Restituito un altro quadro alla Sabauda

Archeologia dei laghi per le scuole elementari

Si provvede per l'ospedale

Ristampa di un prezioso codice

Notiziario per i ciechi

Valli di Lanzo: restauro di due tele del Seicento

I « mugugni » del vecchio leone

4

Organigramma distrettuale

29-44

**Cronache
del
Distretto**

**Notizie
dal mondo**

**Vita
dei Clubs**

Rubriche



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Giovanni Bergallo

CONSULENTE EDITORIALE

Gianfranco Scarpa

COMITATO DI REDAZIONE

Liguria: Livio Andreoli, Roberto Basso, Giorgio Bubba, Luigi Massa, Paolo Pitagala, Pierfranco Rembado. **Piemonte:** Enzo Barbano, Lucio Bassi, Ferruccio Borio, Pier Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Gianfranco Gallo Orsi, Alberto Lenti, Pietro Martinotti, Luciano Tamburini, Teresio Valsesia. **Valle d'Aosta:** Rino Cossard

DIREZIONE E REDAZIONE

Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino
Tel. (011) 583551

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino
Corso Francia 80, 10143 Torino
Tel. (011) 766654

PUBBLICITÀ

PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Corso Tassoni 50, 10144 Torino
Tel. (011) 761917

STAMPA

Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

ABBONAMENTI

Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 1 - II semestre 1983
Tassa pagata

Per farci leggere Cari amici,

anche quest'anno, grazie ai vostri sacrifici, le attività dei vostri Clubs e del vostro Distretto potranno essere conosciute dentro e fuori i confini delle nostre tre Regioni. Il dialogo attraverso il Notiziario potrà continuare addirittura in forma più ampia poiché l'amico Governatore Cabalisti, rinnovandomi l'incarico e caldeggiando alcuni provvedimenti per equilibrare il bilancio appesantito dall'inflazione, mi ha incoraggiato ad aprire queste pagine a più vasti orizzonti. «Lions» inizia così il terzo anno di vita con alcune importanti novità che se da un lato ne accentueranno il carattere di organo d'informazione strettamente distrettuale, dall'altro offriranno possibilità d'incontro e di confronto con altre realtà.

Nel «palchetto» qui a fianco noterete alcuni cambiamenti. L'indicazione del prezzo di copertina consentirà di inviare copie arretrate, a chi ce le richieda, senza ulteriori aggravii di bilancio. La determinazione del canone di abbonamento annuale, inoltre, offrirà la possibilità a Leos e Lioness di ricevere la pubblicazione. Potranno e, vorremmo dire, dovrebbero approfittarne anche i Clubs per inviare in omaggio «Lions» non soltanto alle Autorità, un modo per farci apprezzare in sede pubblica, ma anche alle comunità e alle scuole, dove il Notiziario offrirà a docenti, genitori, operatori sociali e soprattutto ai giovani, l'opportunità di conoscere la nostra attività in campo sociale, aprendo nuove prospettive d'incontro.

Queste novità imponevano un adeguato assetto organizzativo. Il Governatore ha così deciso di nominare, come accade in qualsiasi giornale ben governato, un Direttore amministrativo, e l'amico Bergallo se ne è accollata la responsabilità, mentre mi sarà di grande aiuto con la sua esperienza, nella qualità di Consulente editoriale, l'amico Franco Scarpa. Abbiamo anche cambiato tipografia sulla base di preventivi che, senza incidere sulla qualità della pubblicazione, si prospettano più vantaggiosi anche sul piano della rapidità di stampa, mentre la pubblicità è stata affidata in esclusiva ad un concessionario non Lions, augurandoci che ci apra le porte in nuovi ambienti.

Ho già accennato ai contenuti. Ci siamo assicurati la collaborazione di personalità lionistiche a livello nazionale ed internazionale. Le collaborazioni non saranno fini a se stesse: gli argomenti trattati riguarderanno le attività del nostro Distretto e i temi saranno assegnati in base all'esigenza di rendere più completa l'informazione che ci interessa più da vicino o più urgentemente. Altro obiettivo è quello di alimentare un dibattito, anche polemico purché costruttivo, al quale dovrebbero essere indotti a partecipare soprattutto gli esponenti più autorevoli del nostro Distretto insieme a tutti i soci e a tutti coloro che pensano d'aver qualche cosa da dire, in modo che dal coro a più voci esca non soltanto una più grande completezza d'informazione, ma una più chiara indicazione di opinioni prevalenti e di obiettivi. E forse è proprio questa una delle funzioni più importanti cui sarà chiamato in futuro il nostro Notiziario e, nello stesso tempo, la ragione che costringerà tutti a leggerci, da cima a fondo.

*Visto
Lingua*

I "mugugni" del vecchio leone

Si discutono i modi migliori perché il mondo che ci circonda conosca sempre più e sempre meglio scopi ed attività del lionismo e si suggerisce una più ampia diffusione della stampa lionistica a tale scopo. È giusto, ma quasi sempre si dimentica un fatto essenziale: che basta operare, servire veramente con idee costruttive ed azioni concrete perché il mondo veda, sappia, giudichi e ci conosca. Dalle scuole di sci per i ciechi, all'ippica per gli handicappati, dal «libro parlato», ai restauri dei quadri della Galleria Sabauda di Torino, dalla iniziativa del Club Genova Albaro per il Fondo Tumori e Leucemie infantili, a quelle del Club di Biella per il Centro handicappati e di tante altre si sono ampiamente occupate radio, televisioni e quotidiani. Erano fatti, iniziative, autentici «services». Non parole.

● ● ●

Sul pressante tema della proiezione all'esterno della nostra stampa si è svolto un Seminario a Viareggio. Molte idee, molte e diverse, tutte interessanti. Tanto che si concluse con l'unanime decisione di istituire un Comitato per decidere un'azione concreta. Sono passati più di sei mesi e il Comitato non è ancora stato costituito e nessuno sembra volerne parlare.

● ● ●

Al Congresso nazionale di Salerno (664 iscritti dei quali solo poche decine presenti in sala) è stato, fra l'altro, deciso l'aumento della quota individuale per la Rivista «The Lion» da 5 mila a 8 mila lire. Il 60 per cento in più. Novanta milioni! Noi, poveri tapini, gradiremmo almeno sapere se (con una inflazione del 16 che vorremmo ridurre al 13 per cento) non si è largheggiato troppo.

● ● ●

Alla riunione delle Cariche Distrettuali il nostro Governatore Cabalisti ha dichiarato che gli «italiani hanno grande bisogno di rivedere il tricolore». Giustissimo! Perché non riportare a galla la nostra proposta di un «service tricolore» invitando i Clubs a donare una bandiera italiana agli alunni delle scuole elementari? Una per aula, con un nastro che dica «Il Lions Club di ... agli alunni della ... classe». Costo medio: 15 mila lire per bandiera. Cento aule: un milione e mezzo. Un tripudio tricolore il giorno della consegna. Se sono più di cento meglio ancora!

Livio Andreoli

Maturi per moltiplicarci?

Fra le decisioni prese al Congresso Nazionale di Sorrento spicca, per i gravi compiti che ne derivano ai Distretti e soprattutto ai Clubs che, in virtù del nostro Statuto, sono sovrani in materia, l'approvazione della mozione con la quale si impegnavano agli Organi direttivi a sollecitare il parere dei Clubs e a porre all'Ordine del giorno dei Congressi Distrettuali e, in ultima istanza, del Congresso Nazionale, il tema della ristrutturazione del Multidistretto.

È questo, al di fuori di qualsiasi considerazione, un problema estremamente delicato perché incide su equilibri in atto da molti anni e legami affettivi nati da una lunga consuetudine. D'altro canto il moltiplicarsi dei Clubs ha reso sempre meno agevole l'opera dei Governatori i quali, per mantenere i contatti sono costretti a crescenti impegni, tanto che può accadere che Lions pur validissimi non si sentano in grado di accettare un'investitura che li costringerebbe a restare troppo tempo lontani dalla loro vita di lavoro. E questa è indubbiamente una grave perdita per la nostra Associazione. A ciò si aggiunga la considerazione che negli altri Multidistretti, europei e non, il numero dei Clubs raccolti in uno stesso distretto raramente supera la quota di 36, stabilita come limite minimo dallo Statuto Internazionale. Di conseguenza l'Italia, che pur ha un elevatissimo numero di Soci, non è equamente rappresentata, dal punto di vista numerico, a livello internazionale.

Ma queste non sono che una piccola parte delle considerazioni che possono far pendere la

A Bologna il Congresso nazionale '84



Il 2, 3 e 4 settembre il Consiglio dei Governatori si è riunito a Saint Vincent su invito del Governatore Cabalisti. In questa occasione si è svolto un intermeeting dei Clubs della zona: Cervino, Aosta, Ivrea e Alto Canavese. Fra le decisioni prese dal Consiglio, la convocazione del Congresso Nazionale il 25, 26 e 27 maggio 1984 a Bologna, mentre è stato annunciato che il Pre Forum europeo di Monaco si svolgerà dal 26 al 28 gennaio. Nella foto, i Governatori dei sette Distretti italiani con il Presidente del Consiglio dei Governatori, Slaviero, durante una pausa dei lavori del Consiglio insieme ai Past Governatori Bruno e De Santis e alla signora Mandelli

bilancia a favore e contro una ristrutturazione del Multidistretto attraverso un aumento del numero dei Distretti, un'operazione già più volte compiuta in passato ma che sembra oggi incontrare maggiori difficoltà di un tempo.

Per questo, e per ottemperare alle decisioni del Congresso di Sorrento, abbiamo pensato sia utile aprire un dibattito, il più ampio possibile, sul nostro Notiziario. Un dibattito al quale ci auguriamo partecipino non soltanto i Soci del nostro distretto, ma anche le maggiori personalità lionistiche italiane. Dal prossimo numero daremo perciò spazio a tutte le voci, di qualunque provenienza, purché abbiano qualche cosa di costruttivo da proporre. E questo affinché, quando il problema verrà discusso in sede di Congresso Di-

strettuale, i delegati che saranno chiamati a pronunciarsi, abbiano la maggior conoscenza di causa, e il loro giudizio non obbedisca ad un puro moto istintivo, ma sia frutto di un meditato ragionamento.

La posizione del Notiziario è, ed ovviamente continuerà ad essere, neutrale: non è nostro compito indurre alcuno a prendere posizione pro e contro la moltiplicazione dei distretti, anche se possiamo avere in proposito - e ci ripromettiamo eventualmente di esprimerle alla pari con tutti gli altri - le nostre personali convinzioni.

Il dibattito dovrebbe iniziare subito nei Clubs e, per comodità dei Presidenti, riassumiamo a grandi linee le conclusioni cui era addivenuta la Commissione, appositamente nominata al Congresso di Montecatini e formata dai Governatori

usciti quell'anno, conclusioni che avevamo già pubblicato per intero sul numero 7 del dicembre scorso del nostro Notiziario.

La Commissione aveva raccomandato di far coincidere quanto più fosse possibile i limiti territoriali di un singolo Distretto con quelli di una o più Regioni oppure aree comprensoriali omogenee, creando un maggior numero di Distretti. In tempi brevi il Multidistretto dovrebbe essere formato, anziché da 7 Distretti, da 13, nel modo seguente:

Piemonte e Valle d'Aosta con 49 Clubs, la Liguria con 36, due o più Distretti in Lombardia, un distretto per l'Emilia con 53 Clubs, un Distretto formato dal Basso Veneto, Friuli e Venezia Giulia con 43 Clubs, un distretto formato da Alto Veneto e Trentino-Alto Adige con 45 Clubs, un Di-

stretto per la Puglia, con 36 Clubs, un Distretto formato da Toscana, Sardegna o Umbria con 51 Clubs, un Distretto formato da Lazio, Sardegna o Umbria con 51 Clubs, un Distretto con Campania, Basilicata e Calabria con 35 Clubs e, infine, un Distretto per la sola Sicilia con 39 Clubs.

Tutte queste proposte, come già detto, tendevano a far coincidere il territorio dei Distretti con le suddivisioni amministrative in considerazione del fatto che la tendenza del lionismo italiano è quella di incidere sempre più profondamente sul contesto socio-comunitario e quindi richiede un più stretto rapporto fra le strutture organizzative lionistiche distrettuali e le corrispondenti strutture amministrative, in particolare le Regioni, per le prerogative che sono loro attribuite.

Fin qui, pensiamo, non possa esservi disaccordo, perché il progetto è aritmeticamente attuabile. Ma le polemiche che esso ha destato dimostrano che altre considerazioni, che esulano dal puro e semplice calcolo utilitaristico, trovano ampie adesioni. Pensiamo, ad esempio, al caso del nostro Distretto: vedranno i piemontesi uscire, a cuor leggero, gli amici liguri da una lunga consuetudine di stretta collaborazione? E, a loro volta, i liguri accetteranno di allentare, almeno sul piano organizzativo, quei legami?

Questo è proprio quanto vi chiediamo di dirci, naturalmente dopo aver ben considerato l'altra faccia della medaglia, quella che ci viene proposta e, vorremmo dire, imposta dalla logica dello sviluppo. Siamo o non siamo maturi per moltiplicarci? A voi la sentenza.

**Molte novità
e grossi problemi alla ribalta della
trentesima
edizione del Forum
europeo**

TUTTI A VENEZIA

Una vetrina prestigiosa per le nostre esperienze

L'appuntamento di Venezia per tutti i Lions d'Europa segna il trentesimo anniversario del primo Forum Europeo di Aix-les-Bains. Abbiamo fatto trenta, facciamo trentuno, partecipando numerosi a questa Assise internazionale, seconda per importanza soltanto alla Convention, che presenta novità di eccezionale portata, fra le quali la contemporaneità e l'interscambio diretto, per la prima volta, del Forum Leo e del Forum Lioness.

• • •

Ma nei sei giorni fra il 4 e il 9 ottobre (in realtà le giornate più impegnative sono quelle fra il 6 e l'8 ottobre) a Venezia i Lions europei - la cui presenza si preannuncia già estremamente massiccia soprattutto dal Nord Europa - discuteranno due problemi di vitale importanza per la nostra Associazione, presenti i massimi esponenti del Board americano: quello delle votazioni nelle Convention internazionali, chiedendo la possibilità di ottenere il voto per procura, e quello della rappresentatività in seno al Board, proponendo di portare a tre il numero dei Direttori internazionali europei.

• • •

Oltre a queste questioni, il Forum Europeo offre ampio spazio alle attività del nostro Distretto, e dovrebbe quindi essere non soltanto un motivo d'orgoglio per noi, ma anche la ragione precisa per rendere più massiccia la nostra partecipazione. Infatti, fra i relatori, saranno presenti i nostri Past Governatori Boschini e Bruno, che illustreranno sul piano europeo le possibilità d'intervento dei Lions e favore degli anziani presentando una memoria sul tema «Anziani: dimensione 2000», Renzo Bossi, presidente del Comitato Distrettuale «Conservazione vista e lavoro con i ciechi», il quale avrà l'opportunità di presentare per la prima volta su un piano europeo l'attività della «Biblioteca del libro parlato» che sta suscitando anche all'estero un grandissimo interesse.

Dal canto loro, saranno attivamente presenti i rappresentanti dei Leo e dei Lioness Clubs. Per questa ragione abbiamo chiesto a Boschini, Bossi, Isabella Boschini e Virginia Cossu di esporre brevemente i temi che saranno trattati a Venezia e che pubblichiamo in queste pagine. È un modo per prepararci ai lavori che apriranno quest'anno lionistico che si presenta assai denso di avvenimenti e di appuntamenti.

• • •

Un'ultima notazione che non è certo indispensabile per tutti quanti noi che già ben conosciamo Venezia, ma che certamente non è inutile: i lavori si svolgeranno in una splendida cornice, quella della «Fondazione Cini» all'Isola di S. Giorgio Maggiore, fatta eccezione per la Sessione inaugurale che si terrà al Palazzetto dello Sport, mentre per i Congressisti sono in programma varie manifestazioni d'alto interesse culturale come il Concerto alla Basilica di San Marco, un Concerto a teatro e, solo per gli accompagnatori, una visita alla città, comprese nella tassa d'iscrizione. Ma per questi particolari vi rimandiamo alla rivista nazionale «The Lion» che fin dallo scorso anno ha pubblicato dettagliati programmi.

Le voci al servizio di duemila ciechi

Il Forum ci dà l'occasione di presentare per la prima volta in sede europea una attività operativa interamente lionistica che viene svolta a vantaggio di oltre 2000 ciechi italiani e che, operante da 7 anni, è considerata, per la sua efficienza, modello e punto di riferimento per altre biblioteche italiane.

La nostra relazione al Forum rientra nello spirito di queste riunioni sopranazionali, che è poi quello di presentare proposte operative quando siano maturate sulla base di vaste esperienze e rientrino nei programmi perseguibili con le nostre forze e i nostri mezzi.

Ci sembra, a questo proposi-

to, che un'attività operativa come quella del «Libro parlato» sia particolarmente consona a un «service» lionistico sia perché richiede competenze differenziate sollecitando una ampia partecipazione nell'interno del Club, sia per la vastità potenziale dell'utenza, sia infine per l'incidenza relativamente limitata del «know how» tecnico. Questo senza sottovalutare le difficoltà, i costi e i problemi organizzativi del Servizio: è infatti indispensabile raggiungere buoni livelli qualitativi delle registrazioni, ampie possibilità di scelte e un'organizzazione distributiva efficiente, tale da assicurare un elevato numero di spedizioni

annue anche su specifica richiesta dell'interessato.

Su queste basi è stato impostato il Servizio del Libro Parlato del Lions Club Verbania. I finanziamenti sono pervenuti dalla Fondazione olandese Robert Hollman e da numerosi Lions e Lioness Clubs, ma la parte prevalente del valore del Servizio (registrazione, duplicazione, ecc.) è coperta dal massiccio apporto volontario di Lions e collaboratori non Lions.

Sono ben 60 i Lions, Lioness e Leo Clubs dei due Distretti 108-1^a e 108-1^b che, oltre ad assicurare finanziamenti per la registrazione di nuovi libri

(segue a pag. 10)



PER FARE TRENTUNO



Insieme la prima volta con i Leos e le Lioness

Definizione d'identità

L'attività del nuovo anno associativo 1983-84 si apre con un grande avvenimento a livello europeo: il Forum di Venezia. Per le Lioness, ammesse, come è noto, a parteciparvi per la prima volta su un piano paritario con Lions e Leos, si tratta di un appuntamento di assoluto rilievo per parecchi motivi che elencherò brevemente.

Si potrebbe dire, anzitutto, che a piccoli passi le Lioness sono arrivate a Venezia. La partecipazione al Forum è, infatti, emblematica sotto l'aspetto di quelle conquiste graduali, conseguite sulla base del lavoro svolto, che costituiscono l'obiettivo delle Lioness italiane a partire dal Congresso di S. Margherita.

Proprio in virtù del principio di adeguarsi ai riconoscimenti conseguiti, da due anni un Comitato composto da sette Lioness, rappresentanti ciascun Distretto italiano, è al lavoro per coordinare l'attività delle tre Commissioni in cui si articoleranno, oltre alla Tavola Rotonda sui Rapporti Lions-Lioness, i lavori del Forum.

Le tre Commissioni - Informazioni Lioness e programmazione a lungo termine, Relazioni internazionali e rapporti con altri clubs, Attività sociali, - investono la totalità dei nostri problemi associativi, offrendo un panorama quanto mai stimolante per quello scambio, in un clima di reciproca amicizia, di idee e di proposte che costi-

tuisce la linfa vitale di una grande Associazione come la nostra e l'obiettivo di un Forum.

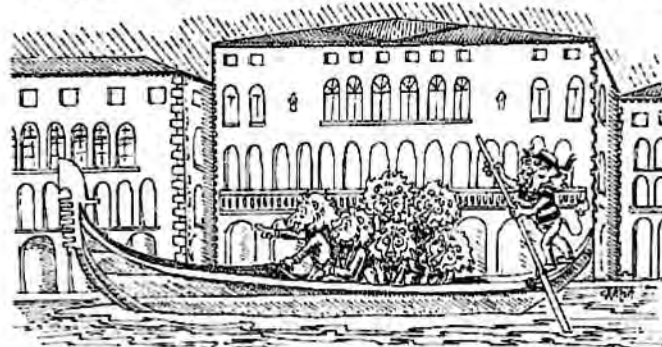
Per le Lioness, che hanno cominciato a conoscersi ed a ritrovarsi attraverso i Convegni nazionali, si tratta di un ulteriore salto di qualità, di un invito ad una verifica della propria linea operativa con quella delle altre amiche europee. Il numero ed il livello delle relazioni pervenute alle varie Commissioni anticipano una serie di riunioni stimolanti, sia nello scambio di nuovi indirizzi operativi, sia per una futuribile definizione europea dell'identità delle Lioness.

Sarà molto interessante, in proposito, il confronto tra Lioness italiane, francesi e turche prime, queste ultime, ad aver costituito un Distretto in Europa. L'incontro informale al Forum di Lugano promosso dalle Lioness francesi su questo tema se, da un lato, aveva dimostrato quanto esso sia vivo e sentito, aveva anche evidenziato la necessità di incanalarlo verso forme più mature e serene di discussione. È quanto ci proponiamo di attuare a Venezia.

In tal modo questo grande incontro europeo rappresenterà il primo di una serie di appuntamenti che, attraverso la discussione, cementserà la nostra amicizia e contribuirà alla crescita armonica di quel versante femminile del Lionismo in continuo sviluppo che sono i Lioness Clubs.

Virginia Cossu

Al "PEC Giovani,"



Il Forum Europeo quest'anno sarà di grande importanza per i Leos, poiché oltre ad essere il primo in cui Lions, Lioness e Leos lavoreranno insieme, ci dà la possibilità di partecipare attivamente ai lavori della Commissione «P.E.C. Giovani». Il tema di questa commissione, durante la quale ci sarà una relazione di un Lion ed una relazione di un Leo, è: «Preparazione professionale, disoccupazione intellettuale, analisi del mercato in Europa».

Gli altri temi che saranno parte integrante del Forum Leo e nel medesimo tempo argomenti già dibattuti ampiamente nei nostri Clubs sono: «Leo Senior Lions Junior: quale il futuro dei Leos?», «Il finanziamento del Leo Clubs: problemi, soluzioni, nuove idee», «Rilancio dell'unità europea attraverso i giovani», «Sviluppo degli interscambi tra i Leos: proposte di strutture organizzative».

Ritengo dunque molto importante la partecipazione attiva di tutti i Leos europei, al fine di dare un maggior contributo allo sviluppo dei Leo Clubs, e soprattutto a quello

scambio di vedute e di idee necessarie per la maturità di un Club.

Non dobbiamo comunque trascurare che lo scopo del Forum è quello di informare e, spero, arricchire spiritualmente ogni singolo socio. Riferendoci infatti al tema che verrà dibattuto coi Lions nella «P.E.C. giovani», vedo la possibilità di tradurre le esperienze acquisite con le attività Leonistiche, in insegnamenti che potranno esserci utili nella vita futura.

Oltre all'informazione non è certo da tralasciare una componente tra le più importanti del Forum stesso, cioè la possibilità di incontrare Leos provenienti da ogni nazione d'Europa, per raggiungere così quell'unità di intenti necessaria per una buona riuscita del Forum.

Amicizia vuol dire anche conoscersi, arricchirsi culturalmente e divertirsi insieme: infatti il programma comprende gite sulla laguna ed alle stupende Ville Venete, manifestazioni sportive, concerti e feste. Infine un invito fin d'ora: quello che i Lions e le Lioness che saranno a Venezia partecipino anche al nostro Forum.

Isabella Boschini
Segretaria del Forum Leo

TRANSVALTOUR

Tel. 011/532537 - 532451

Via Viotti 1
Torino

turismo d'affari

(segue da pag. 8)

hanno collaborato istituendo Centri satelliti di registrazione, assistendo direttamente i ciechi locali, promuovendo la « Associazione dei donatori di voce ». Il Servizio ha pertanto assunto, a tutti gli effetti, le caratteristiche di un Servizio distrettuale o inter-distrettuale.

Questi mezzi operativi e finanziari hanno permesso una progressiva e cospicua crescita della produzione, delle spedizioni e dell'utenza che, evidentemente soddisfatta, continua ad affluire. Si è anche voluto qualificare il Servizio con nuove iniziative per incontrare le esigenze dei ciechi, come una sezione staccata per i giovani ciechi e subvedenti nell'età del-

la scuola (che intrattiene un colloquio epistolare diretto con gli interessati), la redazione semestrale di opuscoli notiziari e cataloghi che vengono inviati a tutti i nostri iscritti e la istituzione della « Associazione dei donatori di voce », propagandata anche dalla Rai/TV. È inoltre in programma l'estensione della nastrobiblioteca a libri specializzati da inviare solo su specifica richiesta (libri di studio, di alta cultura e narrativa in lingue straniere): l'afflusso di donatori di voce volontari renderà possibile questo genere di produzione.

L'incremento dei titoli, del numero di copie a disposizione degli utenti e degli iscritti ha segnato, dal 1977 al giugno del corrente anno, una crescita

Il movimento anziani

Il problema degli anziani sta diventando valanga. Ve ne sarete certo accorti: sulla stampa nazionale si moltiplicano gli interventi e quasi non passa giorno senza qualche accenno che collega direttamente il futuro della nostra società con il fenomeno dell'invecchiamento progressivo della popolazione e con l'avanzante esercito degli anziani che l'aumento della vita media moltiplica.

Su questo allarmante quadro, s'innesta la « scoperta » — per noi Lions non è certo tale — che fra qualche anno gli Stati non saranno in grado di sostenere l'onere finanziario derivante dall'attuale sistema pensionistico. Se ne è fatto interprete, fra gli altri, Luciano Gallino, in un articolo di fondo comparso su « La Stampa » del 21 agosto, il quale ha messo bene in evidenza la situazione attuale ed i possibili rimedi, fra i quali quello della « flessibilità » dell'età di pensionamento, sostituendo cioè alla rigida regola dell'età anagrafica, la possibilità di scelta del cittadino che consentirebbe un passaggio graduale dall'impiego a tempo pieno a forme intermedie prima del pensionamento totale. Se ne possono intuire gli enormi vantaggi:

- mantenere in attività, anche se parziale, persone ancora valide e operose che possono contribuire ad aumentare il reddito necessario a creare nuovi posti di lavoro;
- passaggio dell'esperienza dai più anziani ai più giovani, una esperienza che oggi viene sciupata con il ferreo artificio del pre-pensionamento.

Tralascio le altre considerazioni, tutte valide ed accettabili, e che stanno ormai entrando nel-

la coscienza generale: noi Lions non possiamo che compiacerci di questo interesse che noi stessi abbiamo contribuito a suscitare su un problema del quale per primi, ci siamo occupati in Italia, avanzando suggerimenti e proposte, scaturite da un nostro Seminario distrettuale, in quella sede internazionale — l'Assemblea delle Organizzazioni Non Governative — che ha poi investito delle sue risoluzioni i Governi.

Sarà forse opportuno ricordare ancora una volta che la nostra relazione allora presentata, tra i vari punti suggeriva:

- un'attività in comune, tra anziani e giovani, per un periodo compreso tra il termine della scuola e l'inizio del lavoro, allo scopo di un travaso di esperienze;
- la flessibilità dell'età di pensionamento, sostituendo alla barriera dell'età anagrafica, un limite adattabile ad ogni singolo individuo;
- il passaggio graduale al pensionamento totale attraverso il « part time ».

Noi Lions abbiamo quindi contribuito alla formazione di quel « Patto d'azione » che l'Assemblea Generale dell'Onu avrebbe poi ufficialmente presentato nella sua seduta plenaria del luglio 1982. Il Patto è stato sottoscritto dai rappresentanti di 121 Nazioni, tra le quali l'Italia, che si sono impegnate ad applicarlo.

In quella solenne promessa non erano, naturalmente, previsti tempi d'attuazione e, mentre il problema viene agitato in varie sedi, ancora nulla di concreto è stato fatto. Ora, poiché noi Lions abbiamo contribuito a creare la piattaforma sulla quale si devono muovere i Governi, perché non dedichiamo la

pressoché lineare: i titoli sono saliti da 490 a 1310, le copie disponibili da 1500 a oltre 6500, gli utenti da 680 a 2120: circolano complessivamente 55.000 cassette. Dal canto suo il numero delle spedizioni, grazie anche alla elaborazione del servizio a cura del Centro di calcolo della Banca Popolare di Intra, messo generosamente a nostra disposizione, ha segnato un incremento quasi esponenziale: si è passati dalle 2.000 spedizioni annue del 1977 a oltre 18.000 dello scorso anno (il che richiede punte di spedizioni di 400/500 libri per settimana). È questo il dato più idoneo a indicare l'efficienza del Servizio (10 libri/anno letti medialmente da ciascun iscritto).

è diventato valanga

nostra attenzione e almeno una parte della nostra attività, affinché venga applicata e al più presto, prima che gli eventi ci travolgano?

Soprattutto — e questo è un punto essenziale che spesso viene dimenticato o trascurato — il tema «Anziani: dimensione 2000» che troverebbe attuazione in questi interventi a tutti i livelli, regionali o nazionali che siano, non dev'essere confuso con un altro tema completamente diverso, che già faceva parte dei programmi lionistici: quello dell'assistenza agli anziani ammalati.

L'equivoco nasce per un malaugurato parallelismo evocato dalla parola «anziano» che, in genere, viene associata alla parola «ammalato». In realtà una persona ammalata dev'essere curata e assistita qualunque sia la sua età: la sola differenza che esiste fra giovani ed anziani è il tipo di malattia, malgrado su questo punto si possa obiettare che anche i giovani possono essere colpiti dalle stesse malattie degli anziani e viceversa.

Non è dunque la data di nascita elemento decisivo in questa materia: tutti indistintamente hanno diritto all'assistenza sanitaria senza discriminazioni anagrafiche. E non a caso abbiamo applaudito a Vienna ad una proposta tendente a modificare la Carta dei diritti dell'uomo, aggiungendo ai motivi di discriminazione da combattere, come la razza, il sesso e la religione, anche l'età.

L'intervento che si propongono i Lions è di tipo «politico» e non assistenziale, e l'operatività in campo politico richiede iniziative promozionali e non benefiche. La nostra battaglia non deve svolgersi su una scac-

L'Associazione dei donatori di voce, sotto il controllo e la gestione del Lions Club Alesandria, ha avuto un'ampia risonanza e ci ha portato 70 voci nuove da ogni parte d'Italia.

La relazione al Forum sarà, per esigenze di tempo, molto concisa. Per dare maggiore incisività alle parole (verba volant...) abbiamo in preparazione un opuscolo trilingue con le meravigliose copertine a colori e illustrazioni interne tratte dal nostro Bollettino distrettuale e messe cortesemente a disposizione dall'amico Lingua.

Illustrazioni e testo richiameranno anche l'attenzione sul primo corso sperimentale di sci di discesa per i ciechi.

Renzo Bossi

chiera nella quale agisce già con estrema efficacia l'Organizzazione Mondiale per la Sanità con interventi diretti sui Governi, ma in campo sociale dove componenti che volutamente, per egoismo di classe, ignorano i termini del problema anziani, impediscono o ritardano l'adozione di politiche efficaci.

La nostra azione è, del resto, sulla linea indicata dalla nostra Costituzione, in cui è sancito che tutti i cittadini italiani sono uguali di fronte ad essa. Perché allora permettere di mantenere discriminazioni troppe volte attuate per causa dell'età? Discriminazioni che verranno pienamente alla luce quando verranno pubblicati i lavori vincitori delle Borse di studio bandite dal nostro Distretto.

Nella nostra battaglia dovremo sempre ricordare lo spirito che ha animato il Patto d'azione dell'ONU per modificare le strutture della nostra società rendendole più adatte al mondo di domani: «stabilire un programma internazionale teso a garantire sicurezza economica e sociale agli anziani come contributo allo sviluppo delle Nazioni».

Come la civiltà è nata quando gli uomini hanno cominciato a prendersi cura dei vecchi anziché abbandonarli perché non più produttivi, la civiltà del 2000 comincerà quando non si faranno più distinzioni fra persone giovani e persone anziane, ma saranno tutti semplici componenti della società. Cominciamo da Venezia dove il tema «Anziani: dimensione 2000» verrà discusso al Forum: potremo così dilatare la nostra attività su dimensioni europee.

Domenico Boschini

Le nostre Borse di studio

Lions International - Distretto 108-la

1ª Cattedra di Istituzioni di diritto penale dell'Università degli Studi di Torino

AVVISO DI CONCORSO

Art. 1

È bandito un concorso per l'assegnazione di un premio di L. 5 milioni da assegnare a uno e più laureati in Giurisprudenza di una Università italiana che abbiano svolto ricerche o prodotto pubblicazioni sul tema: «L'anziano di fronte alla legge, con particolare riguardo ai profili della tutela penale assicurata all'anziano».

ART. 2

Per partecipare al concorso, i candidati dovranno presentare entro le ore 12 del giorno 31 dicembre 1983, all'Ufficio Affari Generali dell'Università di Torino, Via Verdi 8, domanda in carta semplice diretta al Governatore del Lions International allegando i lavori (possibilmente in duplice copia) inerenti al tema indicato nell'art. 1 del presente bando. Dovrà inoltre essere allegato un certificato di laurea (in carta semplice) dal quale risultino gli esami sostenuti con le relative votazioni.

ART. 3

La Commissione giudicatrice sarà composta dal Rettore dell'Università di Torino, dal Governatore del Lions International Distretto 108-la, dal Direttore dell'Istituto di Medicina e Chirurgia Geriatrica dell'Università di Torino, dal Professore Ordinario di Istituzioni di Diritto Penale presso l'Università di Torino.

ART. 4

Il Governatore del Lions International, su giudizio espresso dalla Commissione di cui all'articolo precedente, procederà alla designazione del vincitore (o dei vincitori) del premio che verrà erogato in un'unica soluzione.

Lions International - Distretto 108-la

AVVISO DI CONCORSO

ART. 1

È bandito un concorso per l'assegnazione di un premio di L. 5 milioni da assegnare a uno o più laureati in una Università italiana che abbiano svolto ricerche o prodotto pubblicazioni sul tema: «Aspetti economici e medico sociali del pensionamento».

ART. 2.

Per partecipare al concorso, i candidati dovranno presentare entro le ore 12 del giorno 31 dicembre 1983, all'Ufficio Affari Generali dell'Università di Torino, Via Verdi 8, domanda in carta semplice diretta al Governatore del Lions International allegando i lavori (possibilmente in duplice copia) inerenti al tema indicato dall'art. 1 del presente bando. Dovrà inoltre essere allegato un certificato di laurea (in carta semplice) dal quale risultino gli esami sostenuti con le relative votazioni.

ART. 3

La Commissione giudicatrice sarà composta dal rettore dell'Università di Torino, dal Governatore del Lions International Distretto 108-la, dal Direttore dell'Istituto di medicina e Chirurgia geriatrica dell'Università di Torino, dal Professore Ordinario di Economia Politica presso l'Università di Torino, dal Professore Incaricato stabilizzato di Tecnica del Commercio Internazionale presso l'Università di Genova.

ART. 4

Il Governatore del Lions International, su giudizio espresso dalla Commissione di cui all'articolo precedente, procederà alla designazione del vincitore (o dei vincitori) del premio che verrà erogato in un'unica soluzione.

IL GOVERNATORE DEL LIONS INTERNATIONAL
(dott. Giancarlo Bruno)

Perché torni a sventolare

Parole che pesano

Diciamolo subito: chi s'attendeva discorsi alla vecchia maniera, con belle parole ma poca sostanza, è rimasto deluso. Al contrario, dall'esposizione del Governatore Ettore Cabalisti e dei suoi Officers in sede di dichiarazione d'intenti, sono emersi con chiarezza i lineamenti che verranno impressi al nuovo anno lionistico. Il Governatore Cabalisti non ha subito condizionamenti di linguaggio o di atteggiamento e, pur avendo seguito con diligenza il corso per i nuovi Governatori nei tre giorni che precedevano la Convention di Honolulu, assimilando la sostanza dei suggerimenti, è rimasto lo stesso del giorno in cui s'era presentato come candidato di fronte al Congresso di Stresa e, conquistandoci con il suo sorriso aperto di galantuomo, ci aveva commossi per la spontaneità delle sue parole. Quelle parole, che per lui hanno il peso dei macigni, le ha spese, con la forza che gli derivava dall'impeto dell'animo, con maggior facilità quando gli è uscito il grido che «tutti abbiamo un gran bisogno di rivedere il tricolore», suscitando un lungo caloroso applauso. E quando ha espresso la sua filosofia del lionismo, ripetendo che la nostra Associazione è come una grande famiglia i cui membri, legati da nullo altro che da una vera amicizia e da una reciproca fiducia, devono esprimersi operativamente con il rigore dei tempi andati insieme ad una moderna efficienza.

Ciò è indispensabile per raggiungere con maggiore incisività gli obiettivi del lionismo d'oggi: un'attiva presenza nella società attraverso interventi utili, anche in appoggio alle autorità, in tutti quei campi in cui il nostro Paese sembra non avere la forza o la capacità di risolvere i problemi. Interventi che però non devono essere di puro e semplice sforzo finanziario – del resto difficilmente ipotizzabile nell'attuale situazione – ma il risultato dell'interessamento diretto di singoli Clubs e Lions o, al massimo, di Clubs di una stessa Zona o di una stessa Circoscrizione.

Il Governatore ha affermato

infatti di non credere all'opportunità di effettuare dei «servizi» distrettuali che raramente possono coinvolgere, con la dovuta spontaneità, Clubs sparsi su un vasto territorio dove interessi e problemi delle popolazioni sono estremamente vari e talvolta addirittura contrastanti. Ed ha quindi assicurato che non ha alcuna intenzione di chiedere, nel corso del suo anno, finanziamenti straordinari per iniziative distrettuali che possono forse sortire effetti spettacolari, ma con risultati effettivi che raramente giustificano i sacrifici che dovrebbero essere imposti ai Clubs.

Su un altro punto ha insistito Cabalisti: e cioè che, se in



Gli anziani e il Tribunale dei «diritti del malato»

Per il secondo anno sono stato chiamato al Comitato per gli anziani. In questa sede, per ragioni doverose, debbo riferire quello che è stato fatto e quello che sarà fatto.

Il 28 giugno è già stata attribuita la prima Borsa di studio, mentre sono ormai pronti i bandi di concorso per le altre due che avranno, come scadenza, il 31 dicembre e che saranno consegnate il prossimo anno. Infine è ormai predisposto il Premio giornalistico sul tema «Anziani: dimensione 2000».

L'aspetto positivo di questa nostra iniziativa è il riconoscimento generale che un'Associazione come la nostra è riuscita in questo campo ad estendere la propria credibilità e la propria serietà, in quanto abbiamo delegato delle persone, in giuria, che certo non hanno ceduto ad alcuna pressione esterna.

Ma, a questo punto, che cosa si può fare per il prossimo anno? Coinvolgendo tutti i Clubs e al massimo grado anche le Lioness che hanno dimostrato in passato di sapersi occupare dei problemi degli anziani in modo concreto, punterei su tre obiettivi:

1) approfondire, con il sistema delle Borse di Studio o con altri mezzi, se il Governatore lo vorrà, i problemi economici degli anziani, studiando una vera e propria «economia dell'anziano»;

2) studiare scientificamente il problema delle Università della Terza età che già gode dell'attenzione di molti Clubs. Si tratta di dare a tutti i Presidenti un indirizzo pratico.

3) Un progetto che richiederà oltre all'approvazione del Governatore, anche di quella di tutti i Clubs. È nato a Roma un Tribunale dei diritti del malato, regolato da uno Statuto formato da 33 gruppi. È uno statuto affetto da un certo radicalismo di linguaggio e di idee, ma contiene anche del buono. Per quanto può interessarci, sono stati tenuti distinti i diritti dell'ammalato bambino, dell'ammalato donna e del vecchio ammalato.

La mia proposta è di non perdere un'occasione per entrare a far parte del Tribunale dei diritti del malato con tutta la forza della nostra Associazione, organizzandoci, aiutandoci con le Lioness, per essere presenti in tutti i luoghi dove si trovano Istituti per anziani, entrando nelle Commissioni di controllo previste dalla legge. Per far ciò, occorre l'interessamento e il lavoro in prima persona degli addetti al Comitato anziani che si trovano in tutti i Clubs. In questo modo potremo far ascoltare la nostra voce, per non trovarci, ancora una volta, assenti di fronte ad un grave problema.

Anselmo Zanalda
Comitato pro Anziani

alcuni casi la fantasia può soccorrere, in molti altri può essere dannosa. Le iniziative cui si dedicano i Clubs, coprendo un vastissimo ventaglio, sono molte, forse troppe, tanto che siamo accusati di disperdere la nostra attività a scapito dell'incisività. Non è quindi il caso di tentarne delle nuove con tutte le incognite che possono comportare, ma è preferibile perseverare in quelle già in atto, magari offrendo aiuto soprattutto a quelle che hanno già dato risultati consistenti. Come quella – ed è stato il primo esempio citato dal Governatore – della «Biblioteca del Libro Parlato» del Club di Verbania, collegata con la nuova «Banca delle voci» del Club di Alessandria.

Sono iniziative che meriterebbero un riconoscimento sul piano nazionale perché altri Distretti vorrebbero imitarle mentre godono già dell'appoggio di numerosi Clubs del vicino Distretto 108-Ib. Ora, perché non coagulare intorno a questi «services» gli sforzi degli altri Clubs per raccogliere i fondi necessari al funzionamento e allo sviluppo di queste organizzazioni ormai così complesse da superare le possibilità di conduzione degli iniziatori?

Le note liete, emerse durante la prima riunione delle Cariche ad Asti non sono state poche. Duecentoventotto partecipanti, tutti i Clubs rappresentati, presenti al cento per cento i Lio-

che comincia all'insegna dell'amicizia e dell'entusiasmo

la bandiera dei tre colori



ness Clubs e, in buona percentuale, anche i Leo Clubs. Sono dati che fanno nascere spontanee riflessioni se vengono confrontati con quelli delle presenze effettive al Congresso Multidistrettuale di Sorrento che ha chiuso il passato anno lionistico non proprio in bellezza. È vero che talvolta i numeri possono trarre in inganno, ma il modo con il quale i Lions piemontesi, liguri e valdostani hanno seguito la riunione nella pur torrida giornata del 9 luglio, rafforza l'impressione della compattezza del nostro Distretto intorno ad una serietà d'intenti. Presidenti, Segretari, Officers, hanno dimostrato un vivo interesse per i lavori, reso più evidente dal silenzio calato

in sala dopo il frastuono delle conversazioni e dei saluti incrociati pochi minuti prima nella gioiosa confusione della « hall » dell'albergo Salera.

Tra gli elementi positivi, la puntualità con la quale il Cerimoniere distrettuale ha potuto aprire la riunione con l'esecuzione degli Inni nazionali e la lettura del Codice d'Onore, e la speditezza con la quale il Governatore ha esaurito l'Ordine del Giorno, sfrondando formalità e bizantinismi per sollecitare ciascuno, attraverso l'esempio, a offrire un apporto conciso e illuminante.

Nel volgere di poco più di una decina di minuti, al termine della seduta antimeridiana, è stato possibile chiarire i termi-

ni di un problema che si trascinava da mesi: quello della creazione dell'Archivio storico distrettuale, necessario ed indissolubile complemento di una altra costituenda emanazione distrettuale: il Centro Studi.

Nino Cavallotti, rimasto solo, fra i tre che ne avevano avuto mandato al Congresso di Stresa, a reggere la responsabilità della preparazione dell'Archivio, ha illustrato con chiarezza il lavoro compiuto per assolvere il mandato affidatogli dall'allora Governatore Bruno, e ha annunciato di voler passare immediatamente alla fase operativa ora che la Presidenza della Commissione per l'Archivio gli è stata riconfermata dal

Governatore Cabalisti. Cavallotti ha perciò chiesto ai Clubs di inviare il materiale utile presso la sede del Lions Club Torino Superga. Ha però avvertito che la sua comunicazione a questo proposito era soltanto a titolo « ufficioso », causa l'assenza del Governatore Bruno con il quale desiderava avere ancora un colloquio conclusivo.

Tra l'altro, ha sottolineato Cavallotti, sarebbe opportuno che il materiale per l'archivio fosse microfilmato onde evitare, data la scarsità di spazio, di avere masse di documenti che non sarebbe possibile contenere nel locale a disposizione. E ha concluso offrendo la sua più ampia collaborazione al Past Governatore De Regibus in tema di Centro Studi.

È intervenuto il Vice Governatore **Berardo**, il quale, avvertendo che l'argomento è emerso nella prima riunione dei Presidenti della Prima Circonscrizione agli inizi di luglio, ha precisato di non conoscere quali siano i risultati del sondaggio effettuato fra i Clubs torinesi circa la scelta definitiva della sede dell'archivio, ed ha chiesto che dall'Assemblea gli venga data un'indicazione precisa.

Il Governatore Cabalisti, dopo questa osservazione, ha aperto la discussione sul tema, esortando a che si addivenga rapidamente alla soluzione dell'ultima delle tante questioni rimaste in sospeso al Congresso di Rapallo e ha quindi dato la parola al Presidente del Torino. **Dario Cravero** ha portato alcuni nuovi elementi a conoscenza dell'Assemblea: che la Città di

Impegno per i Clubs una pagina di pubblicità

Causa un imprevisto aumento delle quote multidistrettuali deciso a Sorrento, e in costanza dell'attuale quota distrettuale versata dai Clubs, il bilancio del nostro Distretto non consente di coprire interamente la spesa per la pubblicazione del nostro notiziario « Lions ».

La sola alternativa emersa, per evitare un ulteriore aggravio dei bilanci dei Clubs, vista la concorde volontà manifestata alla Riunione delle Cariche ad Asti di proseguire nella pubblicazione di « Lions », è stata quella di aumentare gli introiti tramite:

a) la determinazione di un canone di abbonamento che potrà essere sottoscritto dai Clubs o dai singoli Lions, Lioness e Leos segnalando i nominativi, completi di indirizzo e codice postale, al Segretario Distrettuale **Vittorio Lupò**, unitamente all'invio ad un assegno di lire 20.000. Copie arretrate del Notiziario a chi ne fa richiesta, lire 5.000.

b) l'impegno dei Clubs di procurare al notiziario entro il 31 dicem-

bre 1983, almeno una pagina di pubblicità in bianco e nero nel corso dell'intero anno. Il nome dell'inserzionista o degli inserzionisti disposti a firmare il relativo contratto per una o più pubblicazioni, va segnalato al Segretario Distrettuale

*Vittorio Lupò, Via Sassi, 8 - 15048 Valenza
tel. (0131) 955060 - 92655*

il quale metterà gli interessati a contatto con la « Publisard », esclusivista della pubblicità per il nostro Notiziario, che a sua volta provvederà a perfezionare il contratto.

c) Al Club che non riuscisse a raggiungere questo traguardo, il Distretto si riserva eventualmente di chiedere il versamento della somma di lire 300 mila oltre la quota distrettuale.

Siamo 82 Clubs: con un po' di lavoro e di buona volontà da parte dei Presidenti e dei Segretari, potremo contare su 16 pagine di pubblicità per ciascuno dei 5 numeri del notiziario, sufficienti a far quadrare il bilancio.

I Presidenti a scuola

Nel pomeriggio dell'8 luglio, in occasione della prima Riunione delle Cariche, si è svolto ad Asti il Seminario distrettuale per i Presidenti dei Clubs del Distretto 108-Ia.

Il Governatore Cabalisti, prima di presiedere la riunione di Gabinetto che stava per iniziare in altri locali, ha porto il suo cordiale saluto agli ottanta Presidenti che gremivano la sala ed ha dato inizio ai lavori, presentando ai convenuti il Presidente del Comitato Sviluppo Dirigenziale e Soci, Romolo Tosetto.

Questi ha preso subito la parola affrontando l'argomento principale del Seminario: «I compiti di un Presidente Lions - Consigli ed indicazioni generali sui modi e sui tempi più opportuni per un efficace e soddisfacente svolgimento del nuovo Anno Sociale».

Il Past Governatore Tosetto ha ricordato anzitutto ai convenuti che a ciascuno di loro era stato a suo tempo consegnato un plico, pervenuto direttamente da Oak Brook, Illinois, nel quale, insieme al saluto del Presidente Internazionale James M. «Jim» Fowler e ad altro materiale, è contenuto un manuale per il Presidente di Club. In questo manuale si trovano compendiate, in modo sommario, i compiti del Presidente e le avvertenze che è opportuno osservare per la migliore riuscita del proprio anno sociale.

È tuttavia evidente, ha osservato l'oratore, che le raccomandazioni ivi contenute, essendo adatte ad una grande varietà di Paesi e di costumi, devono integrarsi con indicazioni più pertinenti al Paese ed al Distretto in cui si opera. Occorre quindi che i Presidenti di Club, i quali hanno avuto occasione, in quella stessa giornata, di ascoltare le dichiarazioni programmatiche degli Officers e dei Presidenti dei vari Comitati Distrettuali ne tengano conto soprattutto utilizzando quanto di queste dichiarazioni coincide con gli scopi che ciascun Presidente di Club si è prefisso o si prefiggerà nel corso delle prossime riunioni del proprio Consiglio.

Una particolare raccomandazione, rivolta dal Past-Governatore Tosetto è stata quella di rammentare che - ad eccezione di quelli di nuova costituzione - ciascun Club funzionava prima dell'avvento di un nuovo Presidente e certamente dovrà funzionare anche

dopo. Egli perciò ha chiesto ai convenuti una particolare cura nell'identificare prioritariamente azioni e fatti che hanno avuto inizio nell'anno sociale precedente per poter dare loro la giusta conclusione, così come, necessariamente, si dovrà lasciare ai propri successori una valida traccia e solide impostazioni per consentire un proseguimento senza soluzioni di continuità fra l'una e l'altra gestione.

Numerosi altri argomenti sono stati poi toccati dall'oratore, sobriamente, ma chiaramente: dalla analisi di quale tipo di influenza può essere esercitata da un Lions Club nell'ambiente in cui opera, ai rapporti con le autorità locali e con eventuali altri Clubs di Servizio; dai criteri amministrativi più adottati o più consigliabili per gestire le entrate e le spese di un Club a quali forme (conviviali o meno) siano le più idonee a mantenere un rapporto di amicizia e di comprensione tra i soci.

Il Past-Governatore Tosetto nel sottolineare la necessità di condurre un'equa alternanza fra gli incontri di amicizia e di svago e le riunioni di impegno sociale e culturale, ha indicato la necessità che almeno una riunione l'anno sia dedicata ad argomenti di vita e principi lionistici. Ha dichiarato inoltre che egli stesso, così come altri officers o soci dei Clubs del nostro Distretto, sono disponibili in questo senso.

Terminata l'esposizione generale, il relatore ha invitato i presenti a porre domande su particolari problemi che non fossero ancora stati sufficientemente chiariti o a dare inizio ad un breve dibattito dal quale potessero emergere orientamenti comuni a più Clubs. In questa seconda fase sono intervenuti alcuni Presidenti, ciascuno esponendo proposte di collaborazione, o punti di vista, od infine ponendo domande di chiarimento all'oratore, alle quali lo stesso, via via che venivano presentate ha dato replica, fornendo esaurienti spiegazioni.

Terminate domande ed interventi il Governatore Cabalisti, che nel frattempo aveva ripreso la presidenza della seduta, chiudeva l'incontro ringraziando il Past-Governatore Tosetto per la chiara ed ampia disamina e formulando ai Presidenti di Club intervenuti i più fervidi auguri di buon lavoro.

v.l.

Torino aveva fin dal Settembre 1982 dato la propria ampia disponibilità ad ospitare l'Archivio storico del Distretto; che i locali sono praticamente pronti nel palazzo dove avrà sede l'Archivio della Città di Torino e dove già altri Clubs hanno accettato di approntare i propri archivi. Concludendo, ha chiesto se deve considerarsi autorizzato a continuare a trattare con la Città di Torino, oppure se dovrà rifiutare l'offerta che altri hanno accettato. Il Presidente del Torino Castello, **Luigi Ballaira**, ha opposto l'opinione che il suo Club aveva espresso la scorsa primavera: e cioè l'opposizione ad accettare la sede offerta dal Comune di Torino, optando per una scelta «privatistica».

Mentre la discussione era a questo punto, è giunto il Past Governatore Bruno, al quale Cabalisti ha chiesto chiarimenti e un parere sull'intera questione. Sottolineati i rapporti affettuosi di amicizia con il nuovo Governatore, **Bruno** ha esordito dicendo che «ritornare sul problema dell'archivio storico gli sembra ridicolo», ed ha fatto una cronistoria degli avvenimenti che hanno condotto all'attuale situazione: l'offerta dei locali della Città di Torino avanzata al Lions Club Torino, che questo ha comunicato al Distretto insieme alla proposta di un Socio fondatore, l'ing. Prever, di provvedere alle spese per il primo anno di conduzione; l'opposizione decisa a questa offerta avanzata, a detta di Bruno, da parte di «tutti i

Clubs di Torino»; la successiva soluzione prospettata dal Torino Superga che ha messo a disposizione un locale nella sua sede; la visita all'Anagrafe dove è risultato che i locali offerti dal Comune avrebbero richiesto tempi lunghi per la ristrutturazione.

Bruno ha detto di aver ritenuto utile dare mandato al Vice Governatore della Prima Circoscrizione di iniziare una sistemazione - che poteva poi essere tranquillamente cambiata - nella sede del Torino Superga, chiedendo al Torino se l'offerta di finanziamento fosse ancor valida. L'intervallo della Convention gli ha impedito di conoscere la conclusione dell'azione del Vice Governatore: crede, comunque, che della cosa sia stato parlato con il Presidente del Superga, mentre con il Socio fondatore del Torino avrebbe parlato Tosetto.

«Personalmente - ha concluso Bruno - il fatto di accettare un'offerta del Sindaco di Torino non mi tocca assolutamente. L'idea paventata è che un domani ci potesse essere qualche sudditanza da parte dell'Amministrazione comunale di Torino nei riguardi dei Lions. Io non credo a questa cosa. Intanto mi sembrerebbe logico partire e poi vedere che cosa fare domani».

Dopo un'ulteriore esortazione di Cabalisti a raggiungere una soluzione chiara - sia essa provvisoria o definitiva - il Past Governatore Bruno ha aggiunto una ulteriore spiegazione: «Mi sembra di aver telefo-

Già sessanta Clubs

L'applauso con il quale mi avete accolto e che era evidentemente diretto alla nostra iniziativa della «Biblioteca del libro parlato», in realtà va suddiviso fra moltissimi Clubs. Dovrei formare una Commissione per la «Conservazione vista e lavoro con i ciechi»: in realtà questa Commissione esiste già ed i suoi membri sono sessanta, tanti quanti sono i Clubs Lions che ci aiutano nel nostro lavoro. Sono Clubs del nostro Distretto - Acqui Terme, Alessandria, Alassio, Arona, Alto Canavese, Aosta, Collina Moncalierese, Chiavari, Finale Ligure, Genova Alta, Genova San Giorgio, Genova Host, Giaveno, Mondovì, Nervi, Novi Ligure, Omegna, Torino, Torino Cittadella, Torino Stupinigi, Torino Superga, Saluzzo Savigliano, Savona, Santa Margherita, Valbormida, Valenza, Varazze, Venaria Reale, il Leo Club Torino e i Lioness Clubs Genova, Genova Albaro e Torino Cittadella - e Clubs del 108 I-b, come Busto Arsizio Host, Busto Bramantesco, Como Host, Cremona, Brescia Cidneo, Gallarate, Laveno Santa Caterina, Lecco, Legnano Carroccio, Melegnano, Menaggio, Merate, Olgiate Comasco, Sesto Calende, Somma Lombardo, Tradate, Varese Europa, Varese Sette Laghi, e i Leo Clubs Cremona e Olgiate Comasco.

Inoltre, fuori dai due Distretti, Locarno, Campione e Cagliari. Se gli iniziatori del «Libro parlato» siamo noi del Lions Club Verbania, va dato atto di questa collaborazione che fa sì che questo servizio trascenda ormai quelle che sono le attività del Club Verbania, per estendersi a tutto il nostro Distretto e a quello vicino.

La collaborazione è stata espressa in vari modi: ricerca di donatori di voce, assistenza diretta ai ciechi, creazione di centri satelliti di registrazione, e offerte in denaro.

Speriamo di poter dare una panoramica completa dell'attività del «Libro parlato» al Forum europeo di Venezia, dove abbiamo chiesto di poter esporre sinteticamente le proposte operative nella



nato o scritto a Billia e di avergli addirittura dato l'incarico di prendere contatto col Torino Superga per anticipare alcuni mesi di affitto. La cifra stabilita era sulle centomila lire il mese. Prima di prendere una decisione definitiva, sentite come stanno le cose, perché non vorrei che ci fosse un impegno che, ovviamente, potrà essere risolto, cercando però di non creare una situazione di disagio con il passato Vice Governatore».

Vice Governatore Berardo, preso atto delle informazioni raccolte nel corso della discussione, ha proposto che il problema sia affrontato nell'ambito della prossima riunione dei Presidenti della Prima Circonscrizione, fissata per l'inizio di settembre. Nel frattempo sarà richiesto ai Presidenti un parere scritto, e la decisione democratica che ne scaturirà, verrà trasmessa al Governatore Cabalisti per le debite decisioni sue e del Gabinetto Distrettuale.

Ma quali sono gli scopi che si vogliono raggiungere e, di conseguenza, i compiti che si vogliono assegnare all'Archivio storico? Quale dovrà essere il suo impianto organizzativo, quale il regolamento che deve stabilire l'accessibilità e numerosissimi altri particolari, che vanno dal riparto delle spese fino alle norme per la tenuta degli schedari? Sono domande non irrilevanti, perché è proprio attraverso questi elementi che si dovrà procedere alla scelta dei documenti ora giacenti presso i Clubs e determinare come e con quali mezzi si procederà alla loro catalogazione. Chiarimenti che i Lions attendevano dalla Commissione e che per ora non sono stati forniti.

Una prima risposta, ovviamente parziale, perché riguarda solamente una delle tante possibili funzioni dell'Archivio, è giunta dal Past Governatore **Giorgio De Regibus**, quando ha preso la parola per illustrare la problematica di un'altra istituzione struttura distrettuale: il Centro Studi del lionismo. Archivio e Centro Studi sono necessariamente collegati, ha osservato De Regibus, con un collegamento «periodico ma costante» poiché il Centro Studi dovrebbe «procedere all'analisi e alla sintesi del materiale dell'Archivio».

Bastano questi due elementi per mettere in evidenza la necessità di una perfetta organizzazione dell'Archivio e, quindi, la delicatezza delle scelte, procedendo con la stessa prudente oculatezza richiesta per il Centro Studi. Infatti, ha precisato

De Regibus, accertata la volontà «politica» della sua creazione, occorre prima di tutto stabilirne l'indirizzo. E, a questo proposito, intende procedere per gradi: sentire le opinioni di tutti i Clubs tramite i Delegati di Zona e quindi, raccolti gli elementi attraverso i Vice Governatori, stendere una prima bozza di regolamento di attuazione e di un regolamento di servizio che dovrà essere sottoposta all'esame del Governatore e del suo Gabinetto. Soltanto successivamente i due regolamenti verrebbero portati al Congresso Distrettuale per le deliberazioni necessarie.

Sulle caratteristiche fondamentali che il Centro Studi del nostro Distretto dovrebbe possedere, De Regibus ha detto che dovrebbero essere «sette-trionali, intendendole cioè in contrapposizione con i Centri Studi già esistenti e funzionanti nell'Italia del Centro Sud. Quindi un centro dinamico, incisivo, di tipo manageriale, che sia per tutto e di tutto il Distretto, in funzione dei Clubs e per tutti i Clubs, e che soprattutto — ha sottolineato — non possa diventare palestra di esercizio personale per singoli Lions che vogliano attirare l'attenzione su se stessi e sulle proprie qualità».

L'esposizione di De Regibus è stata un'altra delle note liete della riunione, perché dimostra l'impegno con il quale è stato impostato il problema, mentre già si profila la continuità di questa serietà d'intenti ben oltre l'anno in corso.

Lo si è colto dagli accenti dell'indirizzo di saluto del Governatore Designato **Flavio Pozzo** il quale, parlando con quella compostezza e quella sobrietà che ormai tutti gli conosciamo, in apertura di riunione aveva sottolineato quei concetti fondamentali che, con altre parole ma con lo stesso significato, sarebbero stati espressi subito dopo da Cabalisti: efficienza ed amicizia, un'amicizia — ha precisato Pozzo — che non dev'essere considerata in astratto, ma che significa innanzitutto, stima reciproca, senza la quale non vi può essere operatività concreta.

Abbiamo già riferito in sintesi i punti essenziali dell'esposizione del Governatore, ma vale ricordare la sua vivace panoramica sulla Convention e sul magnifico spettacolo di forza che a Honolulu ha offerto il lionismo internazionale. Cabalisti, presentando il guidoncino del Presidente Internazionale, ha illustrato il suo motto: «Una moltitudine di mani protese nel servizio», zoppicante traduzione dallo slogan originale in lingua inglese che suona «Mani unite nel servire». Il programma di Fowler coincide perfettamente con quello già in atto nel nostro Distretto: l'aiuto ai non vedenti, la lotta contro la diffusione della droga, le iniziative per la sensibilizzazione sul crescente problema del diabete e, infine, lo sviluppo dei Clubs e l'incremento dei

per il « Libro parlato »

sala delle riunioni plenarie. In quell'occasione presenteremo anche una pubblicazione che verrà consegnata a tutti i delegati presenti, in tre lingue e che avrà in copertina le due copertine dedicate al nostro notiziario « Lions » ai ciechi sciatori e al libro parlato, oltre agli articoli pubblicati sullo stesso notiziario e una relazione dettagliata sull'opera del Club di Verbania. Mi auguro che il nostro desiderio possa trovare completa attuazione per dare dimensione europea a questa attività a favore dei non vedenti.

Quest'anno un'altra iniziativa dovrebbe trovare sviluppo: quella per i ciechi sciatori. Non è una trovata fine a se stessa, di tipo episodico. Ormai il gruppo sciatori ciechi è una realtà. I risultati ottenuti hanno dell'incredibile, e sono migliori di quelli che normalmente i maestri di sci ottengono con i vedenti. Sono soddisfatti gli allievi ed entusiasti gli insegnanti, tutti volontari del Club Alpino Italiano. Per ora abbiamo 13 allievi e 15 maestri: occorre incrementare il numero di questi ultimi per poter offrire ad altri non vedenti la possibilità di sciare. Coloro che desiderassero intraprendere questa attività potranno giovare delle istruzioni date loro dai maestri che hanno già un'esperienza in merito, tenendo presente che gli istruttori di sci devono seguire l'allievo per una intera giornata, dal momento del loro arrivo a quello della loro partenza, senza interruzione.

Suggerisco al Governatore di organizzare un Seminario distrettuale che abbia per tema il servizio dei Lions a favore dei non vedenti. Se questa proposta venisse accettata, assicurerei la partecipazione dei massimi esponenti dell'Unione Italiana Ciechi.

Renzo Bossi
Comitato Conservazione vista
e lavoro con i ciechi

Soci. La raccomandazione personale di Fowler è quella di aggiungere, entro l'anno in ogni Club, almeno due nuovi posti a tavola per due nuovi Soci. Proprio sui meetings conviviali, Cabalisti ha osservato che non è produttivo sopprimerne alcuni nella speranza di dar fiato alle casse del Club. « Nel Club è come in famiglia - ha detto - Il momento in cui si sta a tavola insieme è anche quello in cui le conversazioni s'intrecciano più facilmente e gli animi si aprono. Quindi la miglior occasione, anche se la mensa non è ricca, per comunicare e scambiare opinioni ». Dopo aver toccato il tema dei non vedenti, il Governatore ha aggiunto: « Anche gli handicappati stanno a cuore al Governatore. In loro favore si può operare in cento modi. Fra questi, la creazione di palestre dove possano compiere esercizi fisioterapici. È una iniziativa che non richiede grosse spese, ma che dà ottimi risultati, come dimostra l'esperienza del Club di Valenza ». Fra le attività che meritano d'essere proseguite, quelle intorno al tema « Anziani: dimensione 2000 » nata nel nostro Distretto. Iniziata nel 1982 con un memorabile Seminario a Torino, rapidamente sviluppata a Vienna sul piano internazionale in sede ONU da Boschini, rilanciata al Forum europeo di Lugano lo scorso autunno e continuata con la creazione delle Borse di Studio e di Ricerca che vedranno la loro conclusione in dicembre, « Anziani: dimensione 2000 » è un argomento che tornerà in primo piano al Forum di Venezia in ottobre per trovare una dimensione europea.

Protezione Civile ed ambiente stanno particolarmente a cuore al Governatore: ne ha assunta la responsabilità nel Multidistretto perché ritiene che, su questo problema molto trascurato, si possano fare nell'ambito lionistico degli interventi utili senza gravosi impegni finanziari soprattutto in sede promozionale. Non a caso ha posto, sul verso del suo guidoncino, l'immagine del corso orografico del Po, un fiume che sta morendo, e dei suoi affluenti, dal Monviso all'Adriatico. Per la Protezione Civile, ha raccomandato, proiettiamoci senza timore all'esterno, offrendo la nostra collaborazione alle autorità, segnalando che cosa facciamo e che cosa possiamo fare. « È ora che facciamo sentire la nostra voce anche in questo campo - ha detto Cabalisti - come in tanti altri, in modo che si sappia che cosa sanno fare i Lions ».

E a questo punto, ha segnalato un « service » cui tutti gli italiani potrebbero e dovrebbero aderire con entusiasmo per le implicazioni che vanno oltre un puro e semplice gesto: quello di offrire una bandiera a tutte le comunità, scuole, asili, istituzioni di ogni genere.

« Ho visto che in certi paesi, in certe zone, ci si è completamente dimenticati che c'è un simbolo che tutti ci unisce: il tricolore. Vorrei che questo fosse un anno, per merito dei Lions, di ritorno al tricolore - ha esclamato Cabalisti -. Con una pic-

cola spesa possiamo offrire la bandiera italiana a tutti coloro che ne sono privi ».

Spenti gli applausi, il Governatore ha poi accennato a Leos e Lioness Clubs, al dovere dei Clubs che li hanno fondati, di seguirli. In particolare, per quanto riguarda i Leos, ha raccomandato che, raggiunti i limiti di età, possano entrare, senza soluzione di continuità, nei nostri Clubs. « Abbiamo bisogno di immettere nuova linfa, e i giovani sono la speranza di domani per il lionismo. Incoraggiamoli, come incoraggiamo l'immissione di nuovi soci validi nei Clubs. E questi vanno subito messi al lavoro nelle Commissioni e nei Consigli, in modo che possano rapidamente prendere il posto che noi, che abbiamo ormai i capelli bianchi, cederemo loro volentieri affinché con le loro fresche energie possano dare nuovo impulso all'Associazione ».

A questo punto, il Governatore ha invitato i Presidenti delle Commissioni ad esporre il loro programma perché, ha detto « ci sono problemi che dobbiamo risolvere tutti insieme ».



Dai « piccoli passi » una grande apertura

Sono lieta di prendere la parola per formulare un ringraziamento e ribadire un impegno di lavoro. Un ringraziamento al Governatore per aver voluto sottolineare la continuità di una linea operativa iniziata con il Seminario di Torino ed il Convegno di S. Margherita, proseguita dalla Delegata che mi ha preceduta al Convegno di Montegrotto e che troverà un'ulteriore verifica a livello europeo al Forum di Venezia.

È una posizione realistica, che ha trovato il consenso delle Lioness italiane, fondata sulle piccole conquiste graduali, conseguite sulla base del lavoro svolto, senza premature fughe in avanti che potrebbero pregiudicare una serena e comune soluzione dei nostri problemi. La presenza di una Lioness nel Gabinetto distrettuale in ogni distretto italiano, con compiti unificati a livello nazionale, si è rivelata indubbiamente produttiva allo scopo di chiarire ed intensificare i rapporti tra Clubs maschili e femminili con indubbi reciproci vantaggi.

Le Lioness offrono la loro collaborazione a vari livelli sia per i Services distrettuali, come le Tre Armi o le borse di studio, sia per quelli proposti dai singoli clubs, sia per iniziative partite da loro stesse. Desidero inoltre sottolineare l'accordo e la crescente unità d'intenti che da due anni si sono stabiliti tra Lioness Clubs genovesi e piemontesi e che costituisce motivo di orgoglio e di legittima soddisfazione per il nostro Distretto. Siamo tutte grate all'amica De Angelis per questa continuità e ci proponiamo di rafforzare ulteriormente questi legami affiancando al Service per interventi a favore del Terzo Mondo, che da due anni ci vede collaborare con il Movimento Sviluppo e Pace, un'altra iniziativa, promossa dalla delegata del Governatore, che unisca stabilmente i nostri Clubs.

Si tratta di un premio annuale istituito dalle Lionesse del Distretto 108-Ia per premiare una donna italiana, preferibilmente ligure o piemontese, che nell'anno abbia conseguito una definitiva affermazione in campo artistico, culturale, scientifico o sportivo, affermazione conseguita per meriti attinenti all'etica lionistica. Il premio, un oggetto artistico in argento, verrà conferito con cadenza annuale alternativamente a Torino ed a Genova, abbinandolo, ove fosse possibile, ad una raccolta fondi destinata ad un Service scelto di comune accordo. Per il corrente anno il premio verrà conferito a Torino il 15 aprile al Conservatorio, nel corso del concerto che la Serra terrà per l'Accademia Stefano Tempia, al soprano lirico Luciana Serra, genovese e che ha ricevuto al Teatro Regio quella prima unanime affermazione ribadita quest'anno dal trionfo riportato alla Scala di Milano.

Mi sono limitata a tracciare a grandi linee i punti fondamentali del nostro comune anno di lavoro e termino ringraziandovi per la fiducia accordatami e ribadendo al Governatore ed agli Officers distrettuali la collaborazione e la disponibilità operativa delle Lioness e mia personale.

Virginia Cossu

Delegata del Governatore per i Lioness Clubs e Service Clubs femminili

Primo a salire sulla pedana, Francesco Dagna (Protezione Civile) il quale ha detto di non aver direttive da dare, ma semplicemente di confidare sulla disponibilità di Presidenti e Segretari. Vincenzo Porta (Attività e beni culturali) ha chiesto che i Clubs gli inviino i bollettini affinché sia informato di ogni attività, molte delle quali, nate sotto diversa etichetta e finalizzazione, finiscono per avere un chiaro riferimento culturale. Alberto Bertelli (turismo), ha segnalato che il Governo ha approvato la legge quadro per il turismo, sopprimendo vecchi enti ed aprendo nuovi spazi dei quali potrebbero approfittare anche i Lions. Ha raccomandato i viaggi interscambio fra i Clubs per conoscere le belle cose di casa nostra. Guido Amoretti (comprensione e collaborazione internazionale) ha rilevato l'importanza dei gemellaggi con i Clubs stranieri. Terzo De Santis (informazioni Lions) ha raccomandato una maggior diffusione della conoscenza dell'organizzazione lionistica e dell'ideologia lionistica. Se non leggheremo i soci con la consapevolezza delle nostre convinzioni, difficilmente il lionismo potrà avanzare. Bartolomeo Lingua ha presentato i problemi del notiziario distrettuale e il suo intervento è riassunto a parte.

Sono poi seguiti Graziano Maraldi, il quale ha confermato che il prossimo Congresso distrettuale si terrà a Saint Vincent, una sede altamente qualificata, l'11 - 12 e 13 maggio 1984, De Regibus di cui abbiamo già riferito in sintesi l'intervento, Davide Delfino che ha annunciato il rilancio, sul piano distrettuale, della raccolta di medicinali a favore delle Missioni del Centro Africa con un sistema che consente di far giungere effettivi aiuti. I Clubs che intendono compiere questo « service » possono rivolgersi direttamente a lui, Demetrio Fé ha presentato una panoramica delle attività e dei propositi dei lioness Clubs, Augusto Launo proseguirà la sua opera intesa a sviluppare i Leo Clubs e ha invitato i Clubs, dopo aver sen-



i.h.s. intercamp

HOUSING SYSTEMS

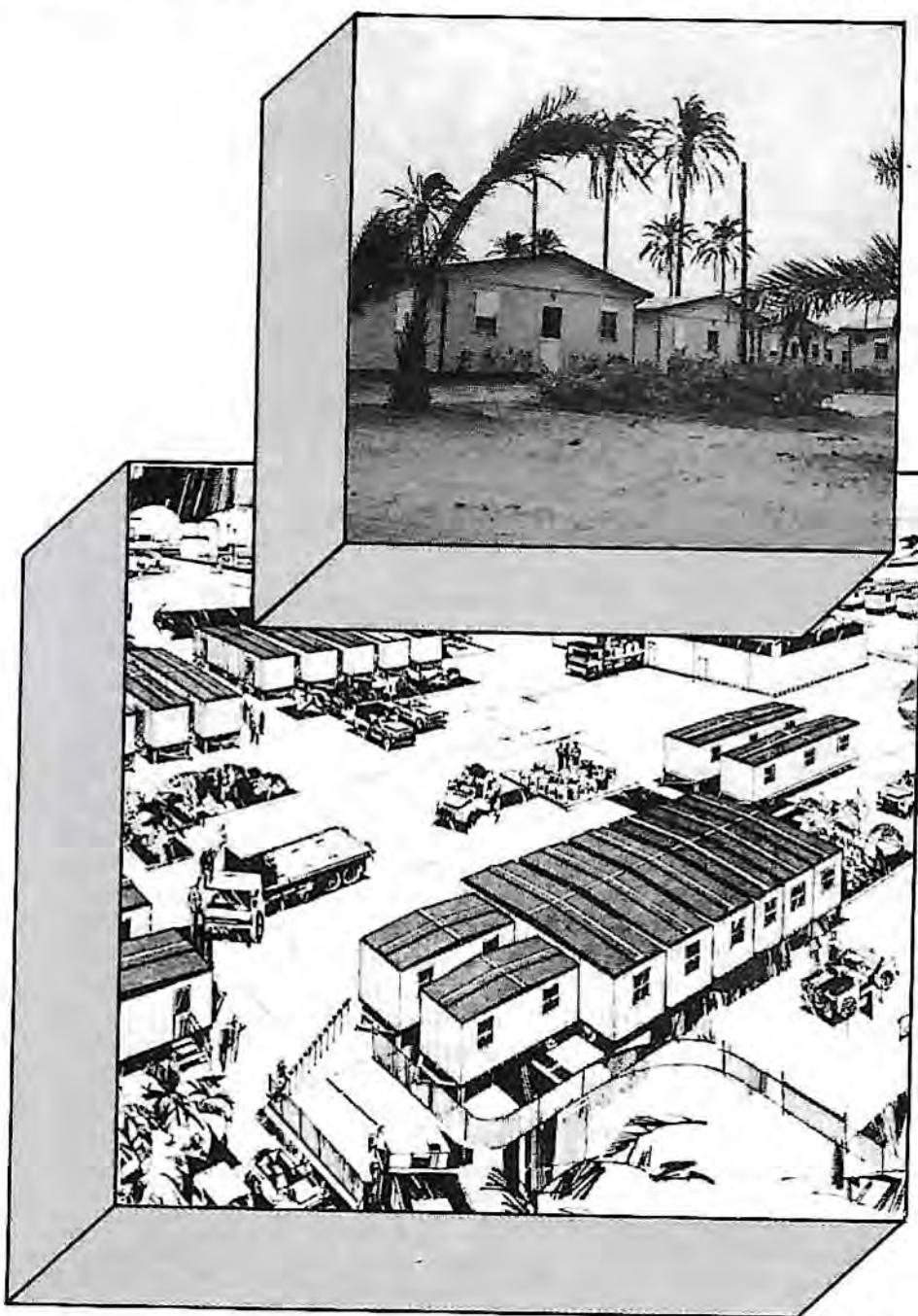
engineering & general contractors

Stabilimento/Usine/Factory

10040 VOLVERA - TORINO (ITALIA) - STRADA ORBASSANO-VOLVERA 109
TELEF. (011) 9850977 - 9850077 - 9850913 - TELEX 212139 ICAMP I

La soluzione ai problemi di:

**alloggiamenti per cantiere;
prefabbricati ad uso civile e industriale;
costruzioni modulari per scuole, uffici,
servizi per campi sportivi, basi di
assistenza per porti turistici, celle frigorifere.**



DESIDERIAMO RICEVERE SENZA IMPEGNO

- ☐ La visita di un Vs. Funzionario
☐ Offerta dettagliata per

PER FAVORE SCRIVERE IN STAMPATELLO

DITTA _____

VIA _____ N. _____

CAP. _____ CITTÀ _____

PROV. _____ Tel. _____ telex _____

ATTENZIONE SIG. _____

tito il parere dei Leo Clubs, a comunicare al Governatore il nominativo dei Lions Member, ricordando che questo dovrebbe partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo. Ha inoltre raccomandato di comunicargli il programma delle manifestazioni che ogni Club intende promuovere, in modo da evitare sovrapposizioni.

Pubblichiamo a parte una sintesi della relazione di *Renzo Bossi* sulla conservazione vista e lavoro con i ciechi. *Luciano Garzia* (conservazione udito e lavoro con i sordi) ha proposto due attività specifiche: un'opera di sensibilizzazione, soprattutto nelle località turistiche, per la lotta contro i rumori attraverso locandine e manifesti; un «depistage» degli audiolesi in età prescolare in collaborazione con le USL e con gli Istituti per sordomuti e, infine, ha comunicato che è allo studio una verifica di un nuovo sistema con il quale è possibile introdurre alla danza classica gli audiolesi.

Il Past Governatore *Mario Bertone* per il comitato Pro handicappati, propone di seguire la linea tracciata al Congresso di Sorrento con la valorizzazione dell'ippoterapia. Ha come obiettivo l'organizzazione di un centro ippoterapico nel Distretto, poiché ritiene che una simile realizzazione da parte di singoli Clubs è impossibile.

Dopo *Anselmo Zanalda* (Pro anziani) di cui pubblichiamo a parte una sintesi dell'intervento, ha parlato *Elio Machi* (malattie e tossicodipendenze). Machi si è richiamato al lavoro iniziato nei precedenti



anni lionistici e, rifacendosi al fallimento della legge per il recupero dei tossicodipendenti, si è detto pronto a farsi promotore di un sondaggio attraverso i Clubs per avere il polso della situazione e per poter trarre delle conclusioni che consentano ai Lions di farsi promotori di soluzioni praticabili. Un'altra iniziativa affidata ai Club è quella della mappa delle comunità per il recupero dei drogati, controllandone la credibilità e l'efficacia. Infine

La relazione del Direttore del nostro

Approfitto della cortesia del Governatore per ringraziarvi dell'amicizia e della stima che mi avete dimostrato con un caloroso applauso a Rapallo. Credo che il Notiziario sia piaciuto, abbia dimostrato la sua utilità, per conoscerci tutti meglio, sia riuscito a diffondere, anche fuori del nostro ambiente, le nostre iniziative, singole e collettive. Persino alla Convention di Honolulu, davanti a 60 mila Lions durante la seduta inaugurale, è stata proiettata, su uno schermo gigante, la copertina che avevamo dedicato agli sciatori ciechi.

Ma devo dirvi subito che, se non mi offrirete tutto il vostro appoggio, quest'anno non potremo più avere un Notiziario distrettuale. Stampare un notiziario non è un puro e semplice atto di volontà, non bastano il lavoro del Direttore e dei suoi collaboratori, non è soltanto avere idee e raccogliere notizie. Tutto questo è, come si suol dire, a valle di un fatto finanziario. Ed è per questo che, appena il Governatore mi ha confermato nell'incarico, ho chiesto d'essere affiancato da un direttore amministrativo, come usa in tutti i giornali del mondo.

Quest'anno avrò quindi il conforto di avere al mio fianco l'amico Bergallo, che tutti conoscete come inappuntabile tesoriere dello scorso anno. È un tecnico, e abbiamo fatto subito un po' di conti alla luce di alcuni fatti nuovi che vorrei sottoporvi perché tutti insieme qui oggi dovremo trovare una soluzione soddisfacente.

Ed ecco i fatti nuovi.

Primo: la nuova situazione finanziaria del distretto. Al Congresso Nazionale di Sorrento è stato votato un aumento dei contributi multidistrettuali per la quota, sempre a carico del distretto, per la rivista nazionale «The Lions». Le richieste sono state accettate senza batter ciglio. Risultato: poiché la quota che i Clubs pagano al distretto è rimasta immutata, il bilancio di cabalisti registra al passivo voci diventate notevolmente più pesanti.

Secondo: il calo della pubblicità. È un calo dovuto alla crisi economica, ma che è dovuto anche a una certa pigrizia, un certo disimpegno, da parte dei Clubs nell'invitare i soci a fare della pubblicità sul Notiziario.

Terzo: un nuovo aumento delle tariffe di stampa.



ha riproposto la tematica ormai collaudata dell'azione ormai tradizionale per la prevenzione, sensibilizzando genitori, insegnanti e operatori sociali con l'uso dei materiali messi a disposizione dalla AIDD.

Dell'intervento della Delegata del Governatore per i Lioness Clubs e per i Service Clubs Femminili, Virginia Cossu, riportiamo un breve sunto.

Ha concluso gli interventi dei Presidenti di Comitato Guglielmo

Lanza che ha presentato una chiara e rapida sintesi dei rapporti con gli altri Clubs di servizio. Dopo una sensazione di crisi agli inizi dello scorso anno dei rapporti con i Rotary Clubs, la situazione si è completamente normalizzata e quest'anno le prospettive sono ancora migliori visto l'esito di un colloquio con il Governatore dei Rotary, prof. Lenti, che ha dato la piena disponibilità dei rotariani. Ottimi anche i rapporti con gli al-

tri Clubs di servizio, compresi quelli femminili.

La seduta antimeridiana della riunione delle cariche si è conclusa con la proiezione in TV a circolo chiuso di due servizi giornalistici messi in onda dalla RAI nel programma «Cronache italiane» del TGI, e dedicati all'iniziativa degli sciatori ciechi e a quella dei donatori di voce.

In precedenza, il Past Governatore Giancarlo Bruno aveva pro-

nunciato brevi parole di commiato. Bruno aveva esordito dicendo «Circola una battuta - Quando uno non è più Governatore, bisognerebbe ucciderlo -. Ovvio che, a me, questa battuta non piace. In realtà, se fare il Governatore è difficile, fare il Past è ancora più difficile. Da parte mia mi ero proposto di tacere il più possibile e, nello stesso momento, di poter, se richiesto, dare quei consigli di cui Cabalisti probabilmente non ha bisogno».

Ha poi constatato con piacere che nel nuovo Gabinetto hanno trovato valorizzazione numerosi officers dei gabinetti precedenti, poiché in questo modo - ha sottolineato - si continua così quel lavoro corale, già nato da alcuni anni e che, pur nelle dimensioni diverse che ogni Governatore deve dare alla sua gestione, però fanno sì che la nostra Associazione continui ad avere quegli ideali di lavoro che può soltanto portarci più in alto».

Osservato che «il Lions è di tutti e che tutti ne dobbiamo essere orgogliosi - ha aggiunto che - per esserne orgogliosi dobbiamo lavorare. L'Associazione è cresciuta e perciò si richiede sempre di più una continua e costante dedizione».

Per terminare, Bruno ha augurato a Cabalisti il massimo successo e «di avere quelle soddisfazioni che ho raccolto io. Un augurio anche a voi: di essergli vicino, di seguirlo, di consigliarlo, come avete fatto lo scorso anno con me - ed ha concluso - Io rientro oggi nelle file dei Lions, ma sempre a vostra totale disposizione».

Notiziario

La quarta via per risolvere tre fatti nuovi

Per rimediare, abbiamo ottenuto alcuni preventivi più vantaggiosi e abbiamo studiato correttivi di spesa e di entrate.

Per esempio, stabilire un prezzo di copertina che ci consente di soddisfare le richieste di quei soci - e sono in numero crescente - che ci richiedono numeri arretrati. Stabilire un canone di abbonamento. Leos e Lioness vogliono ricevere il Notiziario. Possiamo accontentarli, come possiamo accontentare i Clubs che vogliono fare omaggio di un abbonamento alle autorità. Anche questo è un «service» che aiuta a proiettare la nostra immagine all'esterno.

Ma questi sono soltanto dei correttivi marginali. Nonostante tutto, la distanza fra la possibilità di stampare un buon notiziario e le disponibilità finanziarie del Distretto, è ancora notevole.

Quindi che fare? Ci sono tre alternative.

Prima soluzione: stabilire, come già fanno altri distretti, una quota a parte per il Notiziario. È una soluzione che non mi sento di proporre perché non possiamo continuare a chiedere sacrifici ai nostri Soci e ai Clubs.

Seconda alternativa: pubblicare un Notiziario modesto. Ma, ammesso che possa avere le funzioni di quello attuale, il deficit resterebbe praticamente immutato, perché non potremmo ottenere pubblicità.

Terza alternativa: abolire il Notiziario. Questa però a mio parere, sarebbe fare la politica del gambero, tornare indietro di 15 anni, rinunciare alla strada imboccata alcuni anni fa per proiettarci all'esterno. Egoisticamente, propenderei per questa soluzione, ma siamo sicuri che sia la migliore? I Clubs, nuovamente divisi dalla barriera del silenzio, tornerebbero ad ignorarsi mentre il distretto resterebbe senza voce. Perché non bastano le circolari (e poi oggi a quale prezzo?) le riunioni di Gabinetto e le visite del Governatore a stabilire valide comunicazioni con e fra 82 Clubs.

E poi, siamo disposti a restare sordi e muti, con tutti i rischi che ciò comporta, in un mondo in cui ormai più nessuno può permettersi di non essere informato?

Perciò mi permetto di proporvi una quarta alternativa. È un'idea cui avevo già accennato a Rapallo, non richiede nuovi contributi né a carico dei clubs né dei soci, ma soltanto l'attivo interessamento dei Presidenti, dei Segretari e di tutti i Soci. È una proposta che si

basava sulla mia personale esperienza, come Presidente. I miei appelli pubblici affinché i Soci si impegnassero a procurare della pubblicità, erano rimasti desolatamente inattesi. Perciò ho preso l'annuario ed ho fatto un elenco di titolari di azienda, di direttori di banca, di industrie, di concessionari. Un elenco, insomma, di tutti i Soci che, a mio parere, avevano la possibilità di fare o di ottenere da altri la pubblicità per le loro aziende. Poi li ho contattati personalmente. Devo dire che, senza grandi sforzi, sono riuscito a procurare una decina di pagine di pubblicità e alcune mezze pagine.

Ora io mi chiedo - e lo chiedo soprattutto a voi - pensate che il Club Torino sia tanto differente dagli altri? Certamente no. I Soci si era sentiti stimolati da un contatto personale e motivato. Naturalmente poi, ottenuto il loro «sì», li ho indirizzati subito al concessionario della pubblicità del Notiziario e, alla fine, ho controllato che il contratto fosse stato realmente firmato. Credo che tutti noi possiamo ottenere gli stessi risultati con un contatto personale e diretto.

Ma perché tutto non si risolva con le solite parole, Presidenti e Segretari - e mi rivolgo anche alle attivissime Lioness - devono essere stimolati in questo compito. E allora io propongo che i Clubs s'impegnino fin d'ora di far sottoscrivere a un loro Socio non dico dieci e quindici pagine di pubblicità, ma una sola pagina in un anno intero.

Perciò io propongo - se il Governatore sarà d'accordo - che i Presidenti dei Clubs prenotino fin d'ora lo spazio pubblicitario sul Notiziario, scegliendolo in uno dei 5 numeri prossimi: ottobre, dicembre, marzo, maggio o luglio. I primi avranno ovviamente maggiore possibilità di scelta.

Siamo 82 Clubs e con un piccolo sacrificio di ciascuno, potremo contare su 16 pagine di pubblicità per ogni numero, sufficienti a far quadrare il bilancio. Questo è l'aiuto che vi chiedo. In questo modo il distretto, i Clubs, tutti noi insomma, ci avvantaggeremo ancora di più di uno strumento che in Italia ormai - non è un mistero - tutti gli altri distretti ci invidiano.

Spero siate d'accordo con questa proposta che, ripeto, non vi costerà una sola lira se saprete, anche in questo campo, offrire il vostro interessamento.

Bartolomeo Lingua
Direttore del Notiziario «Lions»

RIEMPIRE QUEL VUOTO

I quattro punti del programma
del Presidente Internazionale

Uniti per servire



«Join hands in service»: anche quest'anno, l'efficacissimo motto del Presidente Internazionale James M. «Jim» Fowler è difficilmente traducibile in un altro altrettanto sintetico ed efficace «slogan» in lingua italiana. La traduzione ufficiale, «Una moltitudine di mani protese nel Servizio», non riesce a rendere, come è invece chiaro nell'originale, il significato di unire, oltre alle nostre, nuove mani. «Uniti per servire» forse, nella nostra lingua, sarebbe preferibile per la sua brevità. I concetti, comunque sono chiari e diventano ancor più trasparenti attraverso i quattro punti del programma indicato da Fowler ai Lions di tutto il mondo. Eccoli:

- 1) Una moltitudine di mani protese verso i non vedenti
- 2) Una moltitudine di mani protese nella sensibilizzazione sul problema droga
- 3) Una moltitudine di mani protese per eliminare il diabete
- 4) Una moltitudine di mani protese per l'espansione del lionismo

Sono punti facilmente riconducibili a due, che hanno sempre informato l'attività della nostra Associazione: valide attività di servizio e incremento del numero dei soci, punti obbligati per raggiungere gli obiettivi umanitari su cui è fondato il Lions International.



«Non so chi riuscirebbe a vincere la commozione. Non s'accontentano di sventolare bandierine, fazzoletti, cappelli, d'interpellarvi con i più diversi accenti, ma vi chiamano con insistenza, magari soltanto per ricordare il nome di un paese, di una città, di un parente lontano. Evviva, applausi, strette di mano, mentre il corteo, al suono di allegre marcette, procede fra due ali di folla. Mi avevano detto che questa per noi, e soltanto per noi italiani, è una consuetudine durante la parata della Convention. Ma constatare di persona, all'altro capo del mondo, quanti italiani conservano gelosamente l'amore, e il ricordo della patria, questa è davvero un'altra cosa».

Cabalisti, all'indomani del ritorno da Honolulu dove il mattino del 25 giugno Giancarlo Bruno gli ha strappato la coccarda, il gesto rituale che, nella cornice dello stadio Blaisdell affollato di Lions, lo consacrava Governatore, racconta le sue recentissime esperienze. Sulla sua scrivania, la corrispondenza accumulata durante l'assenza, lettere e rapporti degli Officers appena entrati in funzione, le bozze del Bilancio preventivo del Distretto, le pubblicazioni sulla Convention che ha portato con sé, come ricordo, in Italia. La differenza dei 12 fusi orari, il lungo volo transoceanico, il lavoro nei seminari riservati alla preparazione dei Governatori, le prime riunioni con i colleghi italiani, le sessioni plenarie, tutto quello, insomma, che si è svolto in quei giorni compresi fra il 19 e il 25 giugno alle Hawaii e che non dimenticherà mai più, non sembrano pesargli eccessivamente.

«Per tre giorni, dalle 8 del mattino alle 5 del pomeriggio una vera scuola con gli esami finali. Sotto il torchio, e noi, a nostra volta, a proporre quesiti a raffica a Direttori Internazionali e Past Presidenti internazionali, a funzionari di Oak Brook. Alla fine ci hanno fatto sapere che il nostro gruppo era uno dei migliori: forse lo dicono a tutti, ma noi ne eravamo fieri e soddisfatti».

Cabalisti adesso s'interrompe: «Contenti, è vero ma, ripensandoci, non quanto avrem-

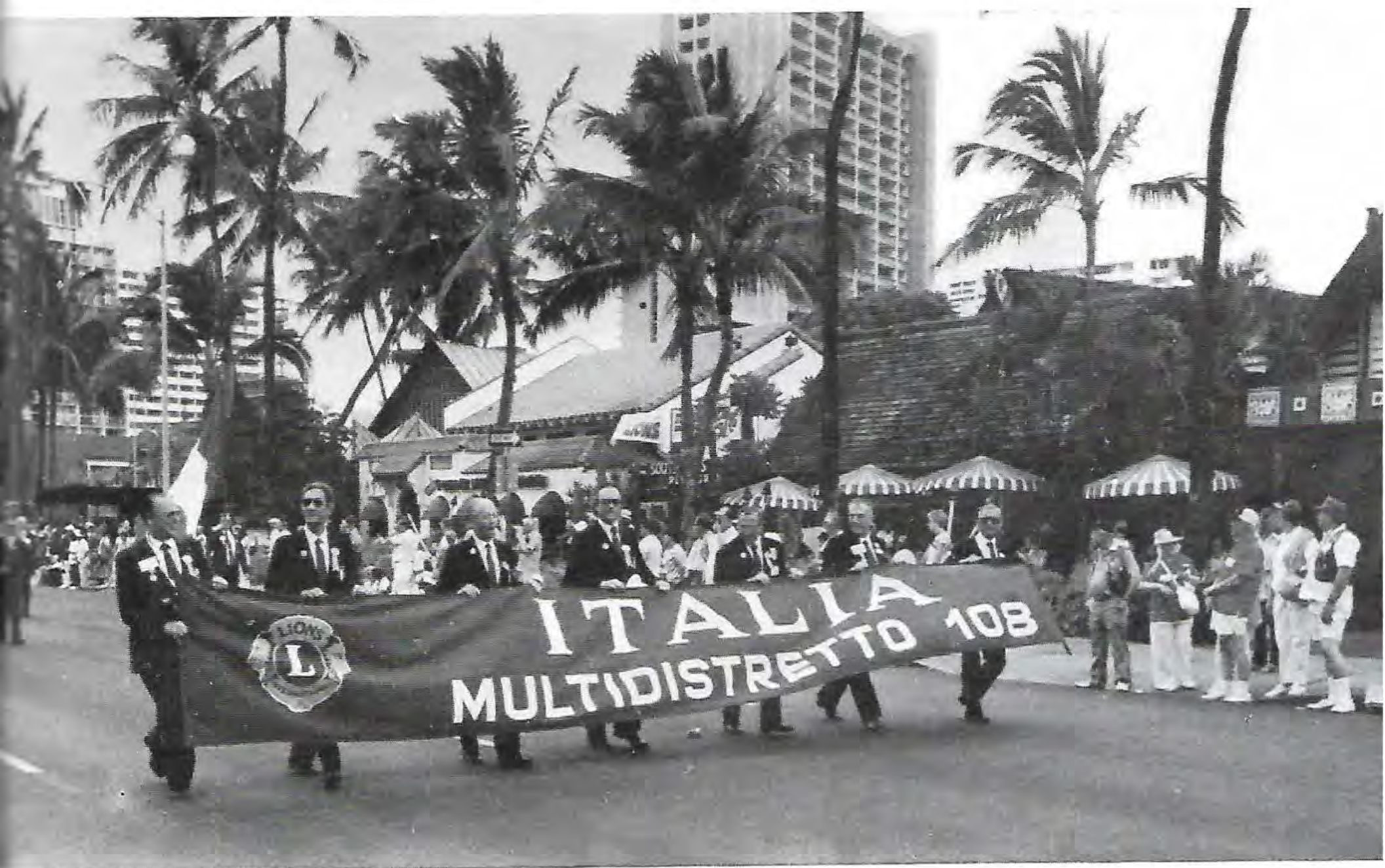


mo dovuto esserlo. L'enorme macchina della Convention, così composita, così perfetta, ci ha fatti sentire piccoli. E ancor più piccoli ci siamo sentiti quando, marciando dietro la bandiera italiana e reggendo il nostro striscione, abbiamo percorso la Kalakaua Avenue. Ci seguivano le nostre mogli, che reggevano per i lembi un gran lenzuolo tricolore, e il gruppo, il non numeroso gruppo di congressisti italiani. Tutti in fila, a passo di marcia, coraggiosamente sotto il sole bruciante. Ma pochi. Meno dei tedeschi e persino dei francesi che credevamo trattenuti dalle restrizioni valutarie e che invece hanno saputo approfittare delle facilitazioni concesse dal loro governo proprio perché, con i loro ombrellini bianchi, rossi e blu, potessero rappresentare la Francia a quella sfilata. La scarsa consistenza del nostro plotone a contrasto con le manifestazioni di simpatia, mi ha fatto sentire a disagio. Bisognerebbe studiare urgentemente qualcosa che ci permetta di ampliare la nostra rappresentanza alla prossima Convention».

(segue a pag. 22)

futuro attraverso le testimonianze di chi c'è stato

DIETRO LO STRISCIONE



Giovanni Rigone ci parla del Seminario anti-droga

Una svolta storica per la nostra Associazione

A prima vista può sembrare banale definire una Convention interessante. Tutte le Convention lo sono. Rappresentano l'opportunità di un incontro per Lions che non si conoscono affatto e che, una volta conosciutisi, non avranno forse più l'occasione di un secondo incontro. Rappresentano il rinnovo di una frequentazione per coloro che già si conoscono e la possibilità per chiunque di scambiare opinioni ed esperienze. Sono il tripudio del folclore rutilante della parata e dello scambio delle « pins ». Sono, infine, con una lettura un po' chiacchierata, un susseguirsi di occasioni per conoscere più da vicino il Paese che di volta in volta le ospita. E tutto questo è avvenuto anche ad Honolulu. È stata quindi una Convention interessante. Lo è stata, però, anche per un altro motivo.

Purtroppo non tutti i Lions che in genere partecipano ad una Convention vanno molto al di là di una partecipazione che non si limiti alla parata, alle sessioni plenarie e, qualche volta, alle operazioni di voto. Trascurano di fare l'esperienza più interessante: conoscere la Convention dall'interno. Frequentare, in sostanza, i numerosi seminari che di solito si snodano per tutta la giornata del giovedì e del venerdì.

Trattano argomenti di largo interesse per tutti; dai programmi Leo e Lioness, dall'analisi motivazionale dell'essere Lions, dalla formazione dirigenziale Leo, Lioness e Lions, agli scambi giovanili, ai programmi per i ciechi ed i sordi, a quelli per la prevenzione della droga, alla formazione dei Governatori.

Sino a qualche tempo addietro era prevalente la presenza di relatori Lions, di provenien-

za nord-americana, e venivano dibattute e portate esperienze di quell'area.

Da qualche anno, specialmente per la incessante opera dei Lions italiani in particolare, si è andati nella direzione della effettiva internazionalità dell'Associazione con la provenienza, e di relatori e di esperienze, da ogni area.

Quest'anno merita particolare interesse il Seminario sulla prevenzione delle tossicodipendenze. Per 400 partecipanti sette erano i relatori, tutti Lions. Due europei – un norvegese ed un italiano –, due americani, un australiano, un neozelandese ed un altro proveniente da Hong Kong.

Molteplici quindi le esperienze portate, tutte convergenti ad un denominatore comune individuato durante la riunione dello scorso febbraio del Comitato del Nastro Azzurro: prevenzione mediante l'utilizzo

dell'informazione quale primo passo del processo educativo da avviare e sviluppare nella scuola e nella famiglia. Il tutto in relazione poi con il programma internazionale per la prevenzione delle tossicodipendenze, fatto proprio dal Presidente Internazionale Fowler con l'indicazione a considerarlo un impegno a medio termine per almeno cinque anni.

Un modo di servire, come si vede, che può segnare una svolta storica nella nostra Associazione. La continuità per una attività di servizio già avviata, il supporto conoscitivo necessario: il lavoro del Comitato del Nastro Azzurro, nel caso.

Sono elementi forse più che sufficienti per poter definire una Convention interessante. Come sempre, non tutto è banale.

Giovanni Rigone

*Europa Forum against drug abuse
Coordination Office*

Per un viaggio, tutto sommato impegnativo, i prezzi sono alti, ma forse potrebbero scendere se ci organizzassimo, noleggiando un paio di aerei e via...

Cabalisti continua: « Ci sono Paesi meno ricchi del nostro che pure sono rappresentati in modo assai più consistente. Considerano la partecipazione come un dovere e sfrondano quanto non è essenziale. Abbiamo già l'indicazione di soluzioni, come quella felicemente consolidata della nostra II Circoscrizione: i soci si tassano per una piccola somma e lasciano alla sorte decidere chi andrà a rappresentarli. Basterebbe moltiplicare questa iniziativa in ogni Circoscrizione, in ogni Zona, forse in ogni Club, e il problema potrebbe essere risolto ».

Una grandiosa manifestazione: feste, bande musicali, lo scambio delle « pins », la parata, la spettacolare sessione di apertura...

« Sì, ma soprattutto la partecipazione corale ed entusiastica, la dimostrazione concreta che siamo parte di una grande organizzazione efficiente ed attiva, che riesce a superare la barriera delle nazionalità e delle lingue attraverso l'amicizia che tutti ci accomuna per raggiungere le nostre mete ideali. Quell'amicizia che è così evidentemente rappresentata da quelle mani congiunte nell'emblema del nuovo Presidente Internazionale James Fowler ».

Quindi un'atmosfera gioiosa, in una località straordinariamente accogliente, l'allegrezza di trovarsi fra tanti amici...

« Che però non va a scapito della serietà dei dibattiti e dei seminari di studio: quello sulla lotta contro la droga, quello sullo stress, quello sulla conservazione della vista, quello sulle Lioness e quello sui Leo, che pure hanno tenuto il loro Forum ».

E poi ci sarà stata l'emozione del voto, l'attesa dei risultati per l'elezione del terzo Vice Presidente Internazionale...

« E infatti abbiamo avuto la gioia di poter eleggere uno svedese, Sten Akestam, com'era nei voti del Forum. Ma senza dubbio l'emozione più grande l'ho provata durante il discorso del Presidente Internazionale Grindstaff. Mentre esponeva il suo bilancio, sul gigantesco schermo che dominava lo sta-



dio, sono apparse le immagini della sua visita in Italia: col Papa a Roma, a Torino durante l'inaugurazione della Mostra dei quadri delle battaglie del Principe Eugenio, restaurati dal Club Torino, e infine quando è comparsa la copertina del nostro notiziario distrettuale con l'immagine dei ciechi sciatori. Ecco, in quel momento avrei voluto che non fossimo solamente una novantina di italiani ma che, accanto a me, a cogliere i commenti, ci fossero stati tutti i Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. In quel momento non ci siamo più sentiti sperduti fra la folla, ma protagonisti ».



Da Borgomanero alle Hawaii **Racconta**

Giovanni Pezzana, attuale Segretario del Club di Borgomanero di cui è stato Presidente nel 1969-70, ha partecipato alla Convention di Honolulu come « inviato » della II Circoscrizione dopo la rinuncia del sorteggiato, un Lion del Club delle Valli Biellesi. Pezzana è entusiasta dell'esperienza vissuta, tanto che sembra di cogliere nelle sue parole il rammarico per non essersi deciso prima di partecipare all'assise internazionale: se così fosse stato, dice, avrebbe potuto fare dei paragoni fra la Convention di quest'anno e quelle

precedenti e rendersi conto quindi se la grandiosità delle manifestazioni cui ha assistito siano state eccezionali oppure siano la norma.

« È difficile descrivere lo spettacolo che offrono decine di migliaia di Lions di ogni razza, colore, nazionalità, fraternamente riuniti, a chi non ne è stato testimone » dice Pezzana « Più ancora della sfilata, di cui conosciamo già le immagini, mi ha colpito per la sua grandiosità la cerimonia di apertura dei lavori. Nello stadio coperto del Centro Blaisdell eravamo, secondo quanto sono riuscito a calcolare, almeno

sessantamila. E altre migliaia di Lions sono rimasti fuori del recinto perché sulle gradinate non c'era più posto ».

« Conosco un po' l'inglese » continua Pezzana « e così mi è stato possibile seguire la cerimonia in ogni sua fase, dal momento in cui la variopinta banda musicale di Honolulu ha taciuto ed un sacerdote ha letto la preghiera dei Lions, che tutti abbiamo ascoltato in piedi. Poi, scortati dai Past Presidenti Internazionali, Grindstaff e la signora Jay sono saliti sul palco fra scroscianti applausi. Calorosi ma brevissimi gli indirizzi di saluto del Governato-



Nelle immagini: alcuni momenti della sfilata ad Honolulu. Le foto sono state gentilmente offerte da Rinaldo Accornero e Giovanni Pezzana



L'«inviato» della II Circoscrizione

re delle Hawaii e del sindaco di Honolulu, Eileen Anderson, una gentile signora di origine scandinava. È poi seguito il discorso del Presidente Internazionale Grindstaff che ha dettagliatamente illustrato, parlando «a braccio» per quasi un'ora, l'attività dello scorso anno».

«Mi ha particolarmente colpito — osserva Pezzana — l'importanza che Grindstaff ha dato alla realizzazione dei «services» concreti nel campo della lotta contro il diabete, con l'aiuto a varie istituzioni per una somma di 250 mila dollari, in quello della conservazione della vista con le marce per la

vista, la realizzazione di una politica univoca, attraverso la creazione del Comitato del Nastro Azzurro, delle attività per la prevenzione contro l'uso della droga cui hanno già aderito 91 Distretti e 12 Multidistretti, fra i quali, ha sottolineato, è particolarmente attiva l'Italia. Poi il bilancio dell'incremento dell'Associazione: siamo 1 milione e 346 mila Lions riuniti in 36 mila Clubs sparsi in 157 Paesi o aree geografiche del mondo. I Lioness Clubs sono 4.216, con 105.000 aderenti in 79 Paesi, ed hanno quindi effettuato il «sorpasso» dei Leo Club, che sono 3.699 con meno

di 100 mila aderenti in 96 Paesi del mondo».

Per ciascuna delle attività illustrate, racconta Pezzana, il colossale schermo di 15 metri per 20 che dominava il palco, s'illuminava ed «abbiamo avuto il piacere di vedere illustrate anche le attività del nostro Distretto». Particolarmente suggestiva la cerimonia dell'ingresso delle bandiere.

«La cerimonia è stata diretta dal prossimo Presidente Internazionale, Bert Mason — aggiunge Pezzana — le bandiere, a gruppi di sei alla volta, sono state portate, da giovani atleti, all'interno dello stadio, sfilando

fra grandi applausi ai due lati dall'arena, mentre sullo schermo apparivano le date di fondazione dei singoli distretti e la banda di Honolulu eseguiva gli inni nazionali. E quando una nazione veniva chiamata, i Lions cui appartenevano si alzavano in piedi».

«Una giornata entusiasmante — conclude Pezzana — fra tante giornate indimenticabili. Unico, perdonabile neo, l'assegnazione alla delegazione italiana di un albergo ormai fatiscente, soffocato fra i grattacieli di Honolulu. Ma il tempo per restare in albergo era così ridotto....».

Protezione Civile: due concrete realizzazioni in Liguria



La consegna delle «mappe» a Diano Marina. Al tavolo, mentre parla il Past Governatore Capriotti, da sinistra: il Sindaco di Imperia dott. Scajola, il Prefetto di Imperia dott. Alessandrini, il Presidente del Club, Marchisio, il geologo dott. Lionello Belmonte, il Vice Governatore Gaggero, il Comandante dei Vigili del Fuoco di Imperia, ing. Inzaghi e il Presidente della Croce Rossa, avv. Verde. Tutti d'accordo sulla grande utilità dell'iniziativa.

PREVENIRE LACRIME E SANGUE

«**P**ur avendo in diverse sedi trattato l'argomento, ritengo che quello dei Lions, per la libertà d'espressione che concede, sia l'ambiente più adatto per affrontare e trattare a fondo gli argomenti della Protezione Civile. Chiedo pertanto ufficialmente al Presidente che altre riunioni vengano indette a livello di alta specializzazione e non limitatamente ai problemi del territorio dianese». Con queste parole l'ing. Natale Inzaghi, Comandante dei Vigili del Fuoco di Imperia, concludeva l'ultimo dei suoi tre interventi nel corso della serata durante la quale erano state offerte ai Sindaci del comprensorio di Diano Marina le «Mappe dei rischi» del territorio.

Sono parole che fanno riflettere sull'importanza delle iniziative che, in campo di Protezione Civile, sono state intraprese da alcuni anni dai Lions e che ora stanno venendo progressivamente a conclusione: infatti assai presto, come potrete leggere più avanti nella relazione che ha scritto per noi Giampiero Capriotti, membro del Consiglio Multidistrettuale Protezione Civile, verrà consegnata un'altra «Mappa dei rischi» che riguarda un territorio vicino al dianese, la media e alta Valle Arroscia.

Ma torniamo a Diano Marina nella serata del 22 giugno e ascoltiamo il Presidente Mario Marchisio che, parlando alle autorità presenti, il Prefetto di Imperia, dott. Vasco Alessandrini, i Sindaci dei comuni di Diano Marina, di Diano Castello, di Diano Arentino, di



Il Sindaco di Diano Marina, Col. Ricciotti Garibaldi riceve la «mappa dei rischi» che gli viene consegnata dal geologo Lionello Belmonte, socio del Club di Diano Marina, che ha elaborato le mappe e la relativa relazione. Una stretta di mano col Presidente Marchisio suggella la consegna.

La "Mappa dei rischi," a 6 Comuni del dianese

Cervo, di Villa Faraldi e di S. Bartolomeo al Mare, i rappresentanti del Corpo forestale dello Stato e dell'Ispettorato dell'Agricoltura, del Sindaco e dell'Assessore all'urbanistica di Imperia e di altre autorità, conclude il suo intervento.

«Fra gli scopi primari della nostra Associazione è richiesto ai Soci di prendere attivo interesse al bene civico della pro-

pria comunità. A tal fine dice Mario Marchisio il Lions Club di Diano Marina ha ritenuto opportuno elaborare una «Mappa dei rischi» di natura geologica e idrogeologica, derivanti sia da fenomeni naturali quanto dalla attività dell'uomo. Poiché la Protezione Civile deve essere il risultato di un armonioso contributo sia di amministratori o Enti che dei sin-

goli cittadini, questo Club offre a ciascuno dei comuni della zona, la mappa corredata da relativa relazione. L'intento è di informare le Amministrazioni e, a loro mezzo, i cittadini, dello stato di salute geologica del territorio di loro competenza, convinti che una corretta Protezione Civile deve avere inizio da una approfondita conoscenza del territorio».

Le mappe e la relativa relazione di circa 80 pagine, elaborate dal geologo Lionello Belmonte, Lion del Club di Diano Marina, sono là, sul tavolo, di fronte alle autorità. La prima

(segue a pag. 26)

(segue da pag. 25)

copia del lavoro è stata consegnata al Prefetto di Imperia e successivamente le mappe sono state offerte a ciascun Sindaco dal prof. Belmonte, mentre il Prefetto ha personalmente consegnato le relazioni, avallando così ufficialmente l'importanza dell'iniziativa.

Serrato ed interessante il dibattito seguito alla breve illustrazione delle mappe da parte del prof. Belmonte. Sono intervenuti l'ing. Inzaghi per riconoscere il valore scientifico, tecnico e pratico dell'elaborato del prof. Belmonte e per sottolineare l'opportunità dell'iniziativa in conseguenza delle inadempienze relative alle leggi sulla Protezione Civile. I Sindaci del comprensorio hanno preso la parola sugli argomenti più attuali e più scottanti, ma poiché il tempo non lo ha consentito, il prof. Belmonte ha dichiarato d'essere sempre a disposizione, gratuitamente, delle Amministrazioni per chiarimenti e per l'approfondimento degli argomenti.

Particolarmente interessante l'intervento del Sindaco di Imperia, dott. Scajola, il quale

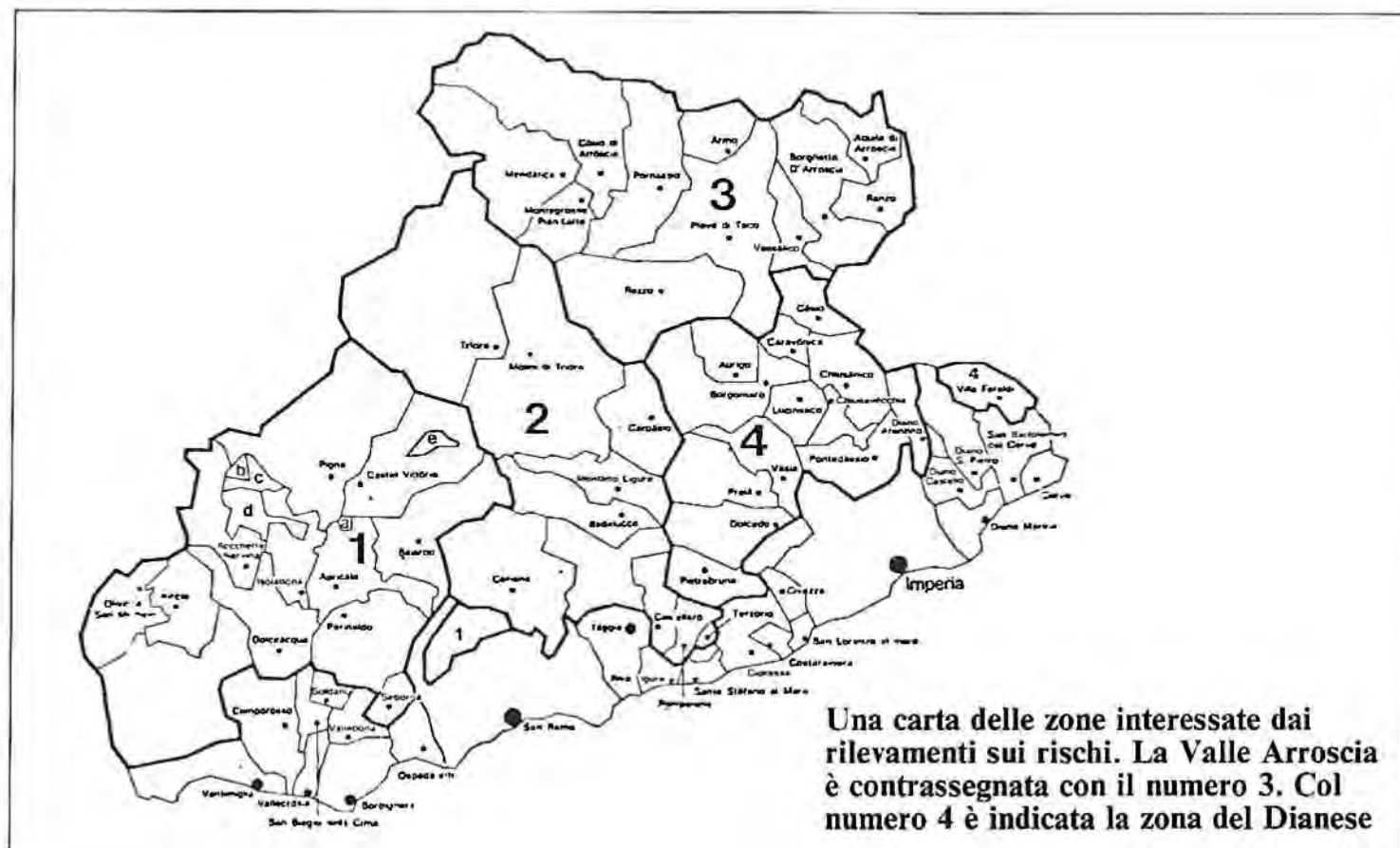
dopo aver affrontato l'argomento «classifica delle zone di rischio sismico», ha polemicamente affermato di ritenere corrette le conclusioni di Belmonte e di non condividere le decisioni della Regione ove siano in contrasto con queste. Ed ha concluso invitando tutti i

Lions Clubs della zona a seguire l'esempio di quello di Diano per ottenere «basi serie sulle quali poter operare».

La serata è stata conclusa dal presidente che ha promesso, come richiesto dagli intervenuti, nuovi incontri, nella certezza che si sta aprendo un perio-

do nel quale, fra uomo e ambiente, si possono stringere nuovi rapporti poiché è ormai chiaro come la salute e la sicurezza delle popolazioni siano inscindibili dalla condizione dell'ambiente in cui lavorano e vivono.

m.m.



Ombrello protettivo per la valle Arroscia

Nella relazione finale in occasione del Congresso Distrettuale di Stresa, proposti al Governatore Boschini, quale Presidente del Comitato Distrettuale per la Protezione Civile, l'opportunità di effettuare la stesura della «Carta dei Rischi della Valle Arroscia», in quanto mi era possibile usufruire in parte di planimetrie già redatte in via professionale.

In seguito all'adesione del Governatore, con il validissimo apporto del lion geologo Lionello Belmonte, abbiamo dato inizio agli esami dei fenomeni geologici esistenti nella Valle Arroscia. Abbiamo voluto produrre un esempio, con questa carta, che possa essere di guida a tutti quei Club che, nella propria zona, desiderano affrontare un «service» sulla Protezione Civile.

Non dobbiamo dimenticare la colata lavica che è scesa inesorabilmente lungo le pendici dell'Etna, il vulcano più grande d'Europa, che ha posto nuovamente il nostro Paese di fronte al gravissimo problema della difesa dal rischio naturale. Altri e numerosi sono i fenomeni che hanno messo in pericolo interi paesi; basti pensare all'ultimo terremoto del Sud Italia, alle alluvioni delle valli

Prealpine e alla frana di Ancona. Il mondo geonaturale italiano è molto complesso e imprevedibile, ma, appunto per questo, necessita di un approccio serio, ben programmato, fatto di conoscenza, previsione, prevenzione e controllo, in modo da elaborare carte dei rischi come strumento che indichi efficacemente dove operare, affinché ogni fenomeno naturale non si trasformi in calamità.

È in questa ottica, e nella consapevolezza dell'importanza di un tale strumento che abbiamo inteso offrire come particolare «service» la «Mappa del rischio Geologico e degli incendi del territorio della Media e Alta Valle Arroscia» ai Comuni e organi di competenza, affinché possa essere utilizzata e interpretata nel modo più idoneo per la salvaguardia territoriale.

La Mappa, realizzata dopo un anno di lavoro, costituita da n. 9 tavole e accompagnata da una relazione esplicativa, analizza il rischio geonaturale della Valle Arroscia, interessando una superficie di 254,18 Km² e 11 Comuni, e precisamente: Pieve di Teco, Montegrosso Pian Latte, Mendatica, Cosio, Pornassio, Armo, Vessalico, Borghetto d'Arroscia, Ranzo, Aquila d'Arroscia e Rezzo.

Il lavoro è iniziato con la realizzazione della carta geologica e geomorfologica dettagliata del territorio, con indicazioni sulle formazioni litologiche e i loro rapporti nell'ambito della geotettonica locale. Si sono individuate aree con erosione superficiale intensa che partecipano in modo notevole ad aumentare la massa idrica circolante in occasione di periodi di intensa piovosità, con il rischio di straripamenti nel fondovalle. Ci si è rivolti con particolare importanza ai fenomeni franosi che, essendo abbastanza intensi nel territorio esaminato possono mettere in difficoltà le vie di comunicazione o sconsigliare l'edificabilità in zone ad alto rischio.

Per gli incendi boschivi, è stata realizzata una mappa con diverso grado di pericolosità, analizzando la distribuzione delle specie arboree boschive, l'insolazione dei versanti, l'altimetria, la piovosità, il grado del sottobosco e l'indice di aridità. È stata consigliata l'apertura di strade di penetrazione nelle zone ad alto rischio, per agevolare l'opera dei mezzi e delle squadre di intervento, coadiuvate da aerei-cisterna.

Non è stato tralasciato il rischio di un eventuale sisma che, specialmente nei vetusti

borghi della vallata, potrebbe provocare danni considerevoli alle abitazioni e alla popolazione. Ci siamo anche resi disponibili circa eventuali chiarimenti e delucidazioni sull'utilizzo e interpretazione delle Mappe che potranno eventualmente nel tempo essere modificate secondo la evoluzione geomorfologica del territorio in oggetto.

Questa iniziativa è stata altamente apprezzata dal Presidente della Provincia di Imperia e dal Prefetto di Imperia, nonché dagli organi tutori interessati ai quali verrà consegnata in forma ufficiale.

Quale membro del Comitato multidistrettuale della Protezione Civile sono a disposizione per tutti quei Clubs che vorranno, nel prossimo anno, svolgere la loro attività con dei «service» indirizzati alla protezione civile.

Voglio ringraziare in questa occasione il Past Governatore Boschini che ha voluto dare il via a questa iniziativa e il Governatore Bruno che al Congresso di Rapallo ha indicato questo «service» con espressione di lodevole apprezzamento.

Giampiero Capriotti

Membro Comitato Multidistrettuale
Protezione Civile

Una Mostra organizzata dal Savona Torretta ad Albisola

Cento artisti della ceramica mobilitati per i non vedenti

Quando si parla di ceramica, o meglio di ceramica artistica, non si può fare a meno di pensare ad Albisola: in questa località della riviera savonese, da secoli maestri artigiani tramandano di generazione in generazione l'arte del trattare le terre, di plasmarle, di cuocerle, di dipingerle.

Nella suggestiva Villa Faraggiana, che sorge ai piedi della collina al limite nord-orientale dell'abitato di Albisola Mare e che è sede del Centro Ligure per la Storia della Ceramica, ad una esposizione, che ha voluto essere una sintesi della più qualificata produzione dei maestri ceramisti di ieri e di oggi, è stata abbinata per la prima volta una iniziativa di grande valore sociale. Si è trattato di un «service» promosso dal Lions Club Savona-Torretta e destinato, nell'ambito della più vasta e benemerita iniziativa lionistica in ausilio dei non vedenti, a donare un cane guida ad un non vedente.

La mostra, intitolata appunto «La ceramica in Albisola, ieri e oggi», è stata aperta il 12 agosto per l'organizzazione del Lions Club Savona-Torretta con il patrocinio della Amministrazione Comunale di Albisola Marina e con la collaborazione della locale Azienda di Soggiorno. Quale migliore occasione — si sono chiesti i responsabili del Club — per abbinare ad una iniziativa di eccezionale interesse culturale e di sicuro richiamo un «service» particolarmente sentito e di utilità immediata?

Quando sulla affollata riviera savonese è apparso l'azzurro manifesto del Lions Club che annunciava fra l'altro che la sera del 20 agosto, in chiusura di rassegna, sarebbero state sorteggiate, fra coloro che avessero acquistato un biglietto d'ingresso, opere di artisti contemporanei allo scopo di raccogliere fondi per donare un cane guida ad un non vedente, ci fu una rispondenza immediata da parte di turisti italiani e stranieri e della popolazione locale.

Sia per la validità delle opere esposte e per la fama degli artisti autori delle opere in ceramica, sia per l'alto valore morale dell'iniziativa, si è registrato,



Un monumento che simboleggia l'arte della ceramica: è la «Figurinaia» di Umberto Piombino che sorge in Piazza del Popolo ad Albisola Marina

nei giorni di apertura, un afflusso di pubblico superiore alle più rosee previsioni. Gli organizzatori parlano di circa 4 mila presenze di visitatori nei nove giorni di attività della rassegna rimasta aperta ogni giorno dalle 18,30 alle 22,30.

Sentiamo il lions Mazzotti (oltretutto nome glorioso nella tradizione della ceramica albisolese): «Siamo riusciti a riunire nelle sale di villa Faraggiana le opere di un centinaio di artisti di ieri e di oggi. Artisti di ieri, e cioè ceramisti che hanno rappresentato, specie dopo gli anni Venti, le tappe di maggior rilievo nella più recente storia artistica della ceramica, dal futurista Farfa, a Torido e Tullio Mazzotti, da Capogrossi a Fontana e a Sassu, artisti di fama mondiale che hanno voluto operare ad Albisola e che hanno lasciato impronta indelebile. Artisti di oggi, che si chiamano Luzzati, Piombino, Servettaz, Cuneo e che in Italia e fuori d'Italia tengono alto il nome e il prestigio dell'arte albisolese».

L'idea di porre a disposizio-

ne un'opera per una lotteria a scopo benefico, cioè da destinare al «service» del Lions Club Savona-Torretta, ha suscitato la più incoraggiante delle adesioni. Pensate che ben quaranta artisti si sono subito dichiarati disposti a collaborare. Nelle sale di villa Faraggiana le opere destinate al service del Club erano state sistemate accanto a quelle facenti parte della mostra.

A Villa Faraggiana (lo abbiamo ricordato poco fa) esiste la sede del Centro Ligure per la Storia della ceramica ed un museo. Vale la pena spendere qualche parola in proposito. Prima quasi ignoto o almeno sfuocato, il profilo storico dell'antica ceramica ligure, si è venuto delineando e precisando in quest'ultimo ventennio. Oggi il Centro può a buon diritto sottolineare due risultati fondamentali della sua attività: la conoscenza approfondita, sulla base di dati archeologici e di archivio, degli elementi basilari della storia della ceramica medioevale in Liguria e la definizione della evoluzione tecnica e stilistica della prima cerami-

ca ligure (soprattutto quella del Cinquecento) che fra l'altro mostra evidenti legami con quella veneziana e con quelle del Medio ed Estremo Oriente.

Nel contempo si è andato precisando il tipo di contributo che il Centro di Villa Faraggiana può fornire ai ceramisti liguri: facendo conoscere meglio il passato e quindi la tradizione, può aiutare a chiarire i perché della produzione attuale che sulla spinta del Centro di Villa Faraggiana è stata affiancata da una intensa attività di restauro con una apposita scuola. Nel contempo è possibile porre interrogativi sulla tipologia e sulla funzione della produzione di domani.

Villa Faraggiana (del Secolo XVIII), con una facciata caratterizzata da vivaci colori liguri che impreziosiscono e rendono luminose le sue classiche linee architettoniche, è circondata da un vasto parco che proprio il 20 agosto ha ospitato la cerimonia per l'estrazione, fra i visitatori, delle opere dei ceramisti. Nella circostanza è stato fatto anche un bilancio dell'iniziativa del Lions Club. È stato un bilancio nettamente positivo. Lo dimostrano le cifre. La vendita dei biglietti, abbinati alla Lotteria, ha reso ben 9 milioni e 140 mila lire. Le spese vive per l'organizzazione della mostra e della lotteria, per l'assicurazione, i diritti erariali ecc. non sono state indifferenti.

A conti fatti, gli accorti amministratori del Lions Club Savona-Torretta si sono trovati ad avere a disposizione, per l'acquisto di un cane-guida per un non vedente, la somma di quattro milioni e mezzo.

La mostra della «Ceramica in Albisola, ieri ed oggi» ha raggiunto quindi gli obiettivi previsti. Una dimostrazione della perenne validità artistica del lavoro delle tante botteghe artigiane dei ceramisti liguri, della intuizione di chi ha portato su scala più industriale la lavorazione delle terre e nel contempo una dimostrazione dello spirito di iniziativa dei liguri, o meglio dei Lions liguri, che hanno saputo cogliere una magnifica occasione per un service che non può non lasciare un'impronta nello spirito dell'azione lionistica.

Pierfranco Rembado

Com'è nato l'ottantaduesimo Club del nostro Distretto

Dolce serata a Novara

L'ottantaduesimo Club del nostro Distretto è nato in una dolce serata del giugno scorso, a conclusione di una gestazione durata molti anni che aveva acceso e deluso le speranze di alcuni Governatori e che alla fine ha trovato coronamento degno di tanta attesa con un «meeting» cui hanno partecipato due Governatori — quello uscente Bruno e quello subentrante Cabalisti — un Past Governatore, Pietri, che si è prodigato per la fondazione del Club, il Vescovo di Novara, il Prefetto Sante Corsaro, il Questore Rosa, il comandante della Divisione Centauro, gen. Berlinghi, il Procuratore della Repubblica, e altre autorità civili, religiose e militari della città di Novara oltre ai rappresentanti degli altri Clubs di servizio.

Nell'elencare le autorità presenti il cronista ha coscienza dello scarso valore che questo elemento può avere nell'evocare l'atmosfera di un avvenimento presso il lettore: comunque resta un indiscutibile indice dell'interesse che esso ha suscitato. E in una città come Novara, abituata da 26 anni alla presenza di un solo Club, quello di Novara, appunto, l'avvenimento non poteva passare inosservato, soprattutto per le benemerite acquisizioni dal sodalizio primogenito di cui fu sponsor il Milano Host, primo Club del lionismo italiano.

L'accento a questa fondazione, che pone il Club di Novara, padrino del nuovo Novara Ticino, al tredicesimo posto di anzianità nel nostro Distretto, è stato taciuto dal Lion guida, Valerio Mazzini, nel suo breve discorso. Il Past Presidente del Novara, che ha avuto anche l'incarico di Delegato di Zona nell'anno 1877-78, ha voluto invece porre l'accento su due principi che hanno guidato il suo pensiero: considerare il Club come una seconda famiglia, dimostrare con la solidarietà la propria amicizia. Sono parole che, affidate alla stampa, possono sembrare frutto di retorica, ma che negli accenti dell'oratore hanno assunto un ben diverso carattere quando sono state pronunciate in apertura della cerimonia della firma della Charter e della consegna dei distintivi ai venti Soci



Il momento culminante della serata: il Presidente del Club di Novara, Alberto Gramegna, e il Presidente del nuovo Club di Novara Ticino, Gianni Li Verde, impugnano insieme il martelletto per suonare per la prima volta la campana che è stata donata dal Club «sponsor» al nuovo Club che ha subito annunciato un «service».

fondatori. Parole che hanno trovato eco composta quando il Presidente del Club di Novara, consegnata la campana al neo Presidente Gianni Lo Verde, ha accompagnato il gesto con una rapida carrellata sulla costituzione del Club Novara Ticino. «La partenza» ha detto in sostanza Alberto Gramegna «si è avuta lo scorso anno con il Governatore Boschini e con l'interessamento attivo di Pozzo, del PDG Pietri e del Consiglio direttivo. Il Club di Novara è soddisfatto anche della composizione del nuovo Club, caratterizzata dalla giovane età dei componenti».

Ancor più realistico Gianni Lo Verde nel suo indirizzo di risposta e di ringraziamento al Club sponsor: oggi essere Lions non è facile. È un momento agitato da nuovi fermenti, ma

nella realtà socio-economica del Paese, desideriamo impegnarci al massimo per individuare i problemi che, nel contesto locale, possiamo aiutare a risolvere, da quello degli anziani a quello degli handicappati e a quello dei tossico-dipendenti, senza trascurare urbanistico ed ecologia. In attesa di affrontare questi problemi, il Club ha già stanziato una somma in favore di un «Campo degli occhi» in India, attività raccomandata dalla Sede Centrale di Oak Brook.

Sono seguiti gli interventi del Delegato di Zona, Casarotti, del Presidente Comitato estensione, Biavati, del Vice Governatore Fiori, del Past Governatore Pietri, che ha terminato dicendo: «Sarete dei veri Lions se troverete negli amici tutti e soltanto i lati positivi». La

conclusione del Vescovo era praticamente scontata: ha detto semplicemente «Amen», sia così veramente.

Ha parlato ultimo, come si conviene, la massima autorità presente, il Governatore Bruno, il quale ha detto che quella per la Charter del Novara Ticino sarebbe stata la sua ultima visita ufficiale, ricordando che, nel suo anno, sono nati tre nuovi Clubs, a dimostrazione della vitalità della nostra Associazione. Ha quindi dato lettura di tre lettere giunte da Oak Brook: le prime due, che assegnano il Premio «Extension» ad Eligio Albertini e al Presidente Gramegna, la seconda, con il benvenuto di Grindstaff al nuovo Presidente Lo Verde.

Intanto la dolce serata novarese si era stemperata nella notte. Ma mentre il Governatore parlava, ricordando i compiti del Lion Guida, il dovere di riconoscenza del nuovo Club nei confronti del Club padrino, la vocazione dei Lions di dare senza nulla chiedere, i presenti e le loro consorti seguivano con grande attenzione l'oratore. Un modo di comportarsi che oggi, in un'età in cui pochi riescono a credere a quanto viene loro detto, va segnalato. Un miracolo, e gli occhi attenti del Vescovo di Novara percorrevano la sala per osservare, per rendersi esattamente conto di quanto stava accadendo e che era un po' al di fuori delle sue normali esperienze.

Perché, e bisogna segnalarlo, il nuovo Club Novara-Ticino, frutto di una lunga gestazione, è nato bene, con le carte in regola, come si dice, per affrontare i compiti in cui è chiamato, secondo Club del capoluogo nei prossimi anni, niente affatto rassegnato a fare da comparsa anche se conscio di doversi confrontare con il Club padrino, ricco di una ultraventicinquennale esperienza e di una organizzazione che, va ammesso, è fra le migliori di cui possano vantarsi i Clubs del nostro Distretto. Ci sono, è vero, le incognite del rodaggio, ma un giovane e dinamico Presidente come Lo Verde saprà certo affrontarle e risolverle. Ed è per questo che tutto il distretto dà il benvenuto al neonato Club Novara Ticino fondato martedì 8 giugno 1983 in una dolce serata.

b.l.

Avremo in quattordici paesi ventotto gentili ambasciatrici

Con le note del « Silenzio », suonate alla tromba, in modo perfetto, da una delle ragazze ospiti, si è chiuso sabato 16 luglio il secondo Campo giovani « Riviera dei Fiori - Youth Center » che ha ospitato 28 giovani di 14 nazioni per due settimane in quell'incantevole angolo della Riviera Ligure di Ponente che è Diano Marina. Il mattino successivo quasi tutte le partecipanti - con la sola eccezione di cinque che avevano richiesto di poter tornare subito in famiglia - sono ripartite dall'Albergo Villa Margherita, (una confortevolissima sistemazione durante i loro giorni di « riposo », che molti sono stati per loro invece i giorni di visita in varie località dell'Italia Centro Settentrionale), per prolungare la loro vacanza, presso famiglie di Lions e non, che le ospiteranno per un'altra quindicina di giorni.

Il Past Governatore Marchisio, la vera anima di questa iniziativa voluta e finanziata dai Soci del nostro Distretto, appariva stanco ma soddisfatto. Dal momento dell'alzabandiera, il 3 luglio, fino al mattino del 17 luglio, quando ha congedato le ultime ragazze, non ha avuto un momento di sosta. Né lo ha avuto la sua più diretta collaboratrice, l'instancabile, efficientissima dott.ssa Maria Luisa Bertotto, figlia del Past Presidente del Club Valli BIELLESI, che aveva accettato l'incarico di direttrice del Campo e che lo ha assolto con grande senso di responsabilità, meritandosi alla fine l'applauso che le hanno tributato le « sue » allieve, pochissimo più giovani di lei, le due giapponesi, l'austriaca, le due greche, la cipriota, le quattro tedesche, le due inglesi, la svedese, le tre norvegesi, la finlandese, le due olandesi, le cinque danesi, l'islandese, le due americane e l'italiana.

Dicevamo che Marchisio appariva soddisfatto, e ne aveva ben donde. Nessun incidente ha turbato lo svolgimento del campo, tanto che il medico, il dott. Carlo De Matheis e il farmacista Meneguccio Novaro, hanno dovuto operare scarsissimi interventi. Per contro le ra-



gazze hanno colto lo spirito informatore del campo, che significa svago, ma anche impegno culturale. Ed hanno svolto il programma presentando alla fine i loro lavori: disegni, fotografie, un diario, caricature, persino un giornalino scritto a cinque mani. Naturalmente i loro lavori sono stati premiati con una serie di coppe offerte dal Governatore Cabalisti, dal Past Governatore Bruno, da vari Clubs e Lions, in totale sette coppe, che sono state ritirate, fra grandi applausi, dalle mani del Prefetto di Imperia.

Ad applaudire c'erano anche i tre Governatori nell'arco delle cui competenze si sono svolti i primi due campi giovani: Domenico Boschini, che lo aveva iniziato, Giancarlo Bruno ed Ettore Cabalisti. Con loro, il Delegato di Zona, Pic-

cardo, che ha fatto anche parte della Commissione per il Campo insieme ad Appendino e a Tommasini, supervisione il past Governatore.

Sarebbe troppo lungo elencare qui il programma svolto dalle ragazze. Basterà accennare che, durante i primi cinque giorni, hanno visitato i punti storici di maggior rilievo della Riviera e i musei di Bordighera, di Grimaldi e di Albenga, visite che si sono ripetute durante altri cinque giorni a Cervo, nel Dianese, a Finale Ligure e a Imperia.

Punti salienti, i due giorni di visita a Pisa e Firenze, preparati alla vigilia con la proiezione di diapositive, e i tre giorni in Piemonte, con la visita a Torino, al Museo Egizio e al Parco di Venaria Reale, e con l'escursione in Valle d'Aosta,

per la visita alle vestigia romane e ai castelli di Verres ed Issogne, culminata ai piedi del massiccio del Monte Bianco in Val Venys. A Firenze il gruppo delle ragazze è stato accolto a Palazzo Vecchio dalle autorità ed hanno ricevuto in dono un giglio d'argento e smalti.

Molto simpatico un episodio accaduto domenica 10 luglio, quando le ragazze cattoliche sono state invitate ad assistere alla Messa nella chiesa di San Pietro a Diano. Tutte le ragazze - comprese le luterane e le buddiste - hanno chiesto di poter essere presenti e così il parroco ha potuto dare il benvenuto in chiesa a tutte, ricordando che siamo tutti figli di un solo Dio.

Lietissima la serata finale. Dopo la cena, le ragazze si sono esibite in una manifestazione artistico-culturale per intrattenere le autorità lionistiche e gli ospiti. Particolarmente applaudita, in apertura, la cerimonia del té, presentata in chimon con grande grazia da una delle ragazze. Il té è stato offerto prima a Mario Marchisio, poi a Maria Luisa De Angelis e infine a Maria Luisa Bertotto. Sono seguite canzoni, suggestive danze orientali, musiche finlandesi, il sirtaki cipriota e una esibizione di tromba, altrettanti omaggi agli ospiti offerti dalle ragazze del campo.

I Lions del Distretto possono essere lieti di un'iniziativa che sta trovando, con il trascorrere del tempo, sempre più una esatta misura e che certamente aiuta a diffondere nel mondo l'immagine di un'Italia ben diversa da quella che appare generalmente illustrata attraverso le cronache dei giornali stranieri. Le 28 ragazze saranno domani ambasciatrici di buona volontà e di fratellanza nei rispettivi Paesi, ricordando indubbiamente per tutta la loro vita l'ospitalità ricevuta con tanta generosità e con tanta signorilità.

Insieme ad un « grazie » a Marchisio ed alla sua Commissione, va ricordata anche l'opera dei collaboratori del Club di Diano Marina: Lorna Aicardi, Pino Mureddu, Franca Novaro, Anna Novaro e Mara Raimondo.

b.l.



Uno dei momenti che hanno caratterizzato il « saggio » finale: la cerimonia del té, officiata dalla giapponese Masae per la signorina Bertotto. Nella foto in alto: l'inaugurazione del campo. Qui sopra a sinistra, una delle tappe dei viaggi: le ragazze a Torino. Nella pagina a fianco e in basso: la cerimonia dell'alza bandiera. Infine, alcune ragazze indossano il costume nazionale

Queste immagini
sono state
riprese durante
uno dei
raduni del
Gruppo sciatori
ciechi di Verbania
e vogliono
essere un contributo
alla conoscenza
degli splendidi
risultati ottenuti



A Innsbruck dal 14 al 22 gennaio i Giochi Mondiali Invernali

OLIMPIADE PER HANDICAPPATI

La terza edizione dei Giochi Mondiali Invernali per handicappati si svolgerà dal 14 al 22 gennaio 1984. La prima edizione di questi Giochi si svolse in Svezia nel 1976, la seconda in Norvegia nel 1980 a Geilo, ed ora è la volta dell'Austria ad ospitare queste gare, dei veri e propri Giochi Olimpici invernali, che si disputeranno con il patrocinio e l'approvazione del CIO, Comitato Olimpico Internazionale.

La notizia ha finora ottenuto poca o scarsa pubblicità sulla stampa italiana, e non se ne è parlato neppure in sede Lions, nonostante il tema sia di quelli che dovrebbero attirare tutta la nostra attenzione, in quanto una manifestazione di questo genere non è, ovviamente, fine a se stessa, ma si ripromette di offrire, attraverso lo sport, un contributo alla reintegrazione nella società di quanti hanno subito un handicap. Una persona che abbia sofferto una qualsiasi minorazione su un piano fisico per malattia o infortunio o in conseguenza di fatti bellici, desidera sempre provare a se stessa ed agli altri di essere parte attiva, integrata nella comunità, cerca di superare la propria minorazione, di ritrovarsi eguale nella società con l'impegno che trova nello sport uno dei suoi momenti più significativi.

Per queste ragioni, che hanno un alto significato sul piano sociale e umano, in tutto il mondo le attività sportive per i portatori di handicap sono promosse e aidate, proprio per offrire a tutti gli handicappati una occasione per sentirsi uguali, di misurarsi in una prova sportiva. I Giochi Invernali 1984 che si svolgeranno a Innsbruck non promettono certamente nuovi records di valore

assoluto su un piano tecnico, ma vogliono essere una testimonianza concreta, nello spirito che ha guidato gli organizzatori, offerta attraverso lo sport a quanti hanno sofferto e soffrono di una minorazione fisica.

La scelta è caduta su Innsbruck per le capacità organizzative che derivano a questa città dall'organizzazione dei XII Giochi Olimpici invernali del 1976. Le prove alpine si svolgeranno nella zona del Muttereralp, mentre le gare di fondo saranno disputate a Natters: sono due centri famosi come località turistiche e per gli sport invernali. Altre prove si svolgeranno allo Stadio Olimpico del Ghiaccio, dove avranno luogo le cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi e le premiazioni. Infine le prove di slittino saranno disputate sulla famosa pista olimpica di Bob a Igls.

Presidente del Comitato organizzatore, come in occasione dei XII Giochi Olimpici Invernali, è il dott. Fred Sinowatz, Vice Cancelliere e Ministro dell'Educazione, Vice Presidenti il sindaco di Innsbruck e il dott. Kohlmaier, Presidente dell'Associazione austriaca sport per gli handicappati, che è di fatto, l'organizzatore ufficiale dei Giochi.

Tra le varie gare in programma ve ne sono almeno due che possono interessarci direttamente - per l'operatività del nostro Distretto in questo campo - e cioè il fondo, la discesa libera, lo slalom e lo slalom gigante per i ciechi. Se l'iniziativa del Club di Verbania a favore dello sci per non vedenti dovesse trovare ulteriore sviluppo come è augurabile, perché non inviare qualche nostro rappresentante a Innsbruck? Il gruppo verbanese sciatori ciechi lo meriterebbe.





In sviluppo il gruppo degli sciatori ciechi

I risultati del primo corso di sci di discesa per i ciechi patrocinato dal Lions Club Verbania (insieme alla locale sezione del C.A.I. Verbania-Intra) sono stati decisamente lusinghieri. Si è così passati da un corso di insegnamento 1982/83 a carattere sperimentale alla costituzione del «Gruppo verbanese sciatori ciechi» che si propone un'attività permanente. Il Gruppo, formato da 15 istruttori e diretto da Emilio Songa, si è dato precise norme statutarie acquistando piena autonomia.

Il Lions Club Verbania che si era adoperato per sollecitare contributi in denaro e sponsorizzazioni di Ditte che hanno offerto attrezzature sportive e capi di abbigliamento, Fila, Maxel, Salomon, Cypron, Adri sport, (è obbligatoria una «divisa» che consenta a tutti di individuare, sui campi di sci, le coppie guida-allievo), proseguirà in questa opera promozionale, indirizzata anche alle stazioni italiane di sport invernali, contribuendo inoltre alla preparazione dei programmi e esprimendo, tra i suoi soci, alcuni «accompagnatori» che collaborino direttamente con gli istruttori nella pratica attuazione della «uscita».

Nelle nove giornate passate sulle nevi durante la stagione 1982/83 i nostri amici ciechi, in numero di 12, si sono impegnati come raramente capita di osservare tra i principianti, raggiungendo risultati tecnici impensati.

Questi risultati sono il frutto della grande serietà e responsa-

bilità che ognuno dei 15 istruttori ha profuso nell'insegnamento e dell'impegno supplementare per la preparazione del corso e la revisione critica delle metodiche (tra ogni uscita e la successiva), revisione che ha richiesto una dozzina di riunioni serali infrasettimanali. La preparazione, particolarmente importante, si era svolta prima dell'inizio del corso a Laax (Grigioni) sotto la guida degli amici svizzeri ticinesi che già praticano questo insegnamento da alcuni anni con la denominazione di «Gruppo ticinese sciatori ciechi».

La serietà e professionalità dei nostri istruttori sono state collaudate, a fine corso, in 2 giornate trascorse con il gemello Gruppo ticinese sulle nevi di St. Moritz. In quell'occasione sono state effettuate guide «incrociate» (gli istruttori italiani con i ciechi svizzeri e viceversa) che hanno consentito, in base alla verifica delle esperienze in precedenza acquisite, il confronto tra le metodiche e lo scambio di utili informazioni. La definitiva codificazione dei metodi di insegnamento è in programma a cura dei maestri di sci di Formazza che si sono proposti di promuovere, presso la F.I.S.I., una sezione permanente per l'insegnamento ai non vedenti.

L'attività del «Gruppo verbanese sciatori ciechi», come si è detto, proseguirà con il programma di continuare l'insegnamento ai nostri allievi, accogliendo altre domande compatibilmente con l'aumento del numero di guide. Queste do-

mande stanno già arrivando senza che siano sollecitate ed è probabile che si allarghino «a macchia d'olio», come è avvenuto per il «Libro parlato», pure senza raggiungere i livelli della Svizzera italiana dove la partecipazione ai corsi è andata progressivamente crescendo sino a interessare più del 10% dei ciechi!

D'altronde la continuità dell'insegnamento (o del semplice accompagnamento) si impone poiché non si può abbandonare a sé il cieco che ha imparato a sciare, a meno che subentri nella guida un familiare sufficientemente addestrato.

Nella speranza che altri Gruppi si formino, o che altri Clubs ne promuovano la formazione diamo qui la risposta ad alcune domande che vengono spontanee a chi voglia occuparsi di corsi di insegnamento dello sci di discesa per i ciechi.

Prima di tutto, gli istruttori. L'indispensabile preparazione si può concordare con altri Gruppi già esperti, come è avvenuto per il nostro che è stato preparato, come si è detto, dagli svizzeri e che potrebbe curare, a sua volta, la preparazione di un altro gruppo in attesa di eventuali corsi tenuti dalla F.I.S.I. La preparazione può richiedere un paio di giornate.

L'impegno in termini di tempo (esclusa la preparazione) è, in linea di massima, di un paio di uscite al mese per i 5 mesi invernali (una decina di giornate in tutto), oltre alle riunioni serali per la discussione e la verifica dei risultati ottenuti.

È da escludere che un istrut-





PERCHÉ TANTE PERSONE SONO INSEPARABILI DALL':

Insuperabile

- ☐ Bontà del Tonno all'olio d'oliva
- ☐ Sapore squisito dei Filetti d'acciughe
- ☐ Qualità ineguagliabile delle Sardine portoghesi
- ☐ Fragranza esotica degli Ananas
- ☐ Gusto delicato delle Vongole

Insuperabile

senso unico verso la buona qualità

DE LANGLADE & GRANCELLO S.p.A.

Produttori - importatori - esportatori
di prodotti conservieri e alimentari

Stabilimenti in Genova e Trapani

Sede - 16124 GENOVA - Via Cairoli, 6
Tel. 296473/4/5 - Telex 271323 DLGI



Incontro fra Giorgio Piazzini, direttore del Gruppo Ticinese sciatori ciechi con Olindo Pescia, uno degli iniziatori del gruppo Verbania. Questi incontri sono utili per lo scambio delle esperienze fatte

tore possa guidare più di un allievo: il rapporto 1:1 deve durare nell'arco dell'intera giornata. Converrà accogliere un numero di allievi inferiore al numero di istruttori per garantire sempre, sui campi di neve, il rapporto paritario nel caso di indisponibilità di una o più guide.

Deve essere sottolineato, in particolare, lo spirito di servizio, potremmo ben dire lionistico, che deve animare gli istruttori e che non può conciliarsi se non col volontariato. Qui non si tratta solo di insegnare a fare dello sci: gli ottimi risultati conseguiti dai Gruppi ticinese e verbanese non sono infatti merito della sola professionalità ma anche dei rapporti di fiducia, collaborazione e amicizia che devono legare, tramite un colloquio continuo, l'istruttore e l'allievo anche durante i momenti di riposo.

Sembrerebbe difficile trovare istruttori che soddisfino a queste esigenze. Eppure il nostro Gruppo, come pure il Gruppo svizzero, più numeroso del nostro, si sono formati quasi spontaneamente: catalizzatori sono stati l'entusiasmo, lo spirito di iniziativa e l'effetto trainante di poche persone, Lions e non Lions, l'amore per la montagna e la passione per l'insegnamento volontario delle discipline alpinistiche. Di fatto quasi tutte le nostre guide provengono dai quadri operativi C.A.I.: non vi è dubbio dunque che, sulle stesse premesse, altri nuclei si possano costituire.

Da ultimo, un cenno sui mezzi finanziari. Nel caso nostro, come nei corsi tenuti dagli svizzeri, sia gli allievi che gli

istruttori hanno sopportato tutte le spese per trasferimenti, pernottamenti, mezzi di risalita. Si è invece ritenuto opportuno mettere a disposizione degli allievi attrezzi e divise (anche gli istruttori hanno a disposizione giacche a vento particolari). È inoltre necessario provvedere alle spese generali, alla segnaletica, alle attrezzature sanitarie, alle previdenze assicurative e soprattutto ai collegamenti audio guida-allievo: solo nelle prime lezioni i comandi sono fatti a voce; più tardi si rendono indispensabili apparecchi radio tipo «walky-talky» a lunghezza d'onda esclusiva per ciascun apparecchio e per ogni coppia, il cui costo è notevole (circa mezzo milione per esemplare).

Una osservazione ancora, per coloro che non conoscono i ciechi e le loro eccezionali risorse e non comprendono l'aspirazione a un'attività sportiva che sembra irrazionale perché in contrasto con la mancanza di autonomia che è il maggior handicap dei non vedenti. Ma proprio per questo la pratica dello sci, oltre a essere stimolo all'affermazione delle loro capacità, dà ai ciechi, ingigantite, le soddisfazioni che tutti noi proviamo: il corpo che risponde ai comandi, l'ebbrezza delle discese, l'ambiente della montagna invernale (che i ciechi bene avvertono con i loro sensi alternativi). Ne sono prova l'alacrità nell'apprendimento e l'entusiasmo che, ad ogni uscita e negli incontri conviviali, stupendamente si rinnova.

Renzo Bossi

Il curioso caso di un signore ecuadoriano di 132 anni

Può un ultracentenario entrare in un Lions Club?

È possibile che un ultracentenario entri a far parte di un Lions Club? Alla domanda, non del tutto usuale, risponde un curioso articolo comparso sulla edizione belga di «The Lion». Una nota in calce spiegava, con tutta serietà, che il brano era stato tratto da una rivista lionistica in lingua inglese, completato da due fotografie con la seguente didascalia: «Maria Castella Roa (66 anni) appunta il distintivo di Lion a suo marito, José Maria Roa (132 anni) nel momento in cui viene ammesso a far parte del Club di Vilcabamba. A sinistra, il Past Governatore Manuel Olivo. Nell'altra foto, il Lion Roa con una novantina dei suoi figli, nipoti e pronipoti». Se non si tratta di una sottile polemica su certe tardive ammissione ai Clubs, c'è di che restare sbalorditi non soltanto per la veneranda età raggiunta dal nostro amico, ma anche per le sue buone condizioni di salute. Infatti, in una terza foto, il Lion Roa è ritratto mentre lavora nel suo campo. Che si tratti di una trovata pubblicitaria per lanciare, sul piano mondiale, il tema operativo «Anziani: dimensione 2000»? Ci sembra, comunque che l'amico Morton Walker D.P.M., se non si rivelerà soltanto un buontempone in vena di scherzi, ci apra orizzonti di ottimismo. Ed ecco l'articolo in questione.

Il villaggio di Vilcabamba sorge a 1220 metri d'altitudine in una sperduta vallata nel Sud delle Ande le cui cime superano i 4.200 metri. Fatto stupefacente: degli 814 abitanti di questo villaggio, il 15 per cento circa ha superato l'ottantina. Dodici sono centenari. Ma c'è di meglio: José Maria Roa, membro del Lions Club di Vilcabamba ha 132 anni. Inutile dire che è Lion più vecchio del mondo intero.

Nell'ambito di una indagine scientifica sull'età avanzata, mi sono recato a Vilcabamba in compagnia

di mia moglie. Non si potrebbe sognare un posto migliore per uno studio sulla longevità. Il viaggio è stato faticoso: 11 ore di volo da New York a Guayaquil (Ecuador), poi un volo su un aereo da turismo, una corsa di due ore in taxi fra le aspre gole delle montagne e infine una marcia nella giungla dove talvolta abbiamo dovuto aprirci la strada col «machete».

Abbiamo incontrato José Maria Roa mentre lavorava nel suo campo a 600 metri sopra la sua casa, una modesta abitazione, sul fianco della montagna. È un uomo vivace e ancora pieno di voglia di vivere. Piccolo di statura, è alto appena un metro e cinquanta, ha barba e capelli bianchi.

Benché io fossi in eccellenti condizioni fisiche, ho trovato faticosa la marcia dalla casa di J.M. Roa fino al suo campo: sono occorse quasi due ore per compiere il tragitto. José Maria Roa percorre questa strada quasi tutti i giorni. Poi nel suo campo, dove coltiva granturco, fagiolini, canna da zucchero e ha molti alberi da frutta, lavora per parecchie ore. Così da quando era ragazzo.

Si è sposato tre volte. La moglie attuale, che ha 66 anni, gli ha dato un figlio che ora ha 24 anni.

Il governo ecuadoriano ha

verificato l'esattezza di questi dati. Al Ministero della Sanità mi hanno esibito il certificato di nascita da cui risulta che Roa è nato nel 1850.

Fu soltanto riaccompagnandolo a casa che seppi che Roa è membro del Lions Club di Vilcabamba. Gli ho detto che sono Lions anch'io, da 26 anni. E fu così che Roa mi invitò ad un meeting del suo Club che si svolgeva proprio nell'albergo in cui avevo preso alloggio. Il Club, che ha avuto la Charter nel 1980, ha già compiuto numerosi «services». Fra questi la distribuzione gratuita di più di mille paia di scarpe ai bisognosi in occasione del Natale.

I vecchi di questo paese restano attivi: cioè muoiono giovani a un'età molto avanzata. I centenari conducono una vita estremamente sana a confronto di quella degli abitanti dei nostri Paesi industrializzati. Una dimostrazione: negli Stati Uniti c'è un centenario ogni 1.700.000 abitanti. A Vilcabamba uno ogni 68. Contribuiscono a questa longevità il lavoro manuale e le attività fisiche che impediscono la sedentarietà: i Vilcambesi lavorano assiduamente, durante tutta la loro vita, la terra, il solo modo che permette loro di sopravvivere. Inoltre l'aria è pura: in tutto e per tutto nella cittadina

non c'è che una ventina di automobili. Inoltre, l'alimentazione: si nutrono esclusivamente di legumi e di frutta fresca. Tutto, in realtà, è a portata di mano: banane, mango, papaya, uva, limoni, aranci, pompelmi, ananas. Ad eccezione di qualche legume, tutto cresce senza particolari cure. Non mangiano mai alimenti conservati; carne di maiale una volta al mese. Non esistono frigoriferi: tutto viene mangiato appena colto.

L'acqua è di eccellente qualità: è acqua di montagna raccolta in pozzi artesiani che è ricca di sostanze minerali raccolte passando attraverso terreni rocciosi. Queste sostanze impediscono l'ostruzione delle arterie. Cancro, diabete, attacchi cardiaci sono sconosciuti. Gli abitanti non riuscivano neppure a capire che cosa volessi significare con la parola «senescenza». Conservano vivacità di spirito e memoria. Le sole cause di decesso prima del raggiungimento di età avanzatissime sono gli incidenti o le malattie infettive. Malattie degenerative, come l'artrosi, la cataratta, le malattie del ricambio, sono sconosciute.

L'incontro con il più vecchio membro della nostra associazione è stato per me una vera rivelazione. Parlando con me, José Maria Roa ha criticato il nostro modo di vivere, di comportarci: cioè il nostro modo di mangiare, di fumare, di fare o di non fare della ginnastica o del moto. È innegabile che l'età che ha raggiunto dimostra come si possa invecchiare in buona salute attenendosi ad un'alimentazione equilibrata e compiendo un'attività fisica ragionevole, soprattutto sotto forma di lavoro giornaliero regolare in un luogo incontaminato.

Vorrei che la nostra medicina s'ispirasse alle lezioni che ci offre la natura: le malattie cardiache e della circolazione, almeno, sarebbero meno numerose.

Morton Walker D.P.M.



Ricordiamo che sono in vendita i nuovi dischi a favore del «Libro parlato» incisi da Roberto Cognazzo a Valenza. Il prezzo è di lire 10.000. I Clubs possono richiederli ai Vice Governatori oppure ai Delegati di Zona



il caminetto

ristorante

di Franco Mucci & C.

via alfieri 13e
tel. (0131) 91540
valenza (al)

Sede di Lions Club

Nelle Langhe, fra Canale, Barolo e Grinzane

Ho penetrato tutti i segreti del Consiglio dei Governatori

La domanda è lievemente provocatoria. C'è chi la pone educatamente ma non senza un po' d'ironia, chi la colta attingendo alla cultura telefilmica a riprova dei varchi aperti nella nostra coscienza da Hitchcock e da «007». C'è anche chi ritrova il malessere accusato nella prima infanzia di fronte agli irraggiungibili vasetti colmi di delizie nascosti nel buio del più alto armadio. Reazioni forse più legittime dell'indifferenza ostentata da chi si lascia scoraggiare dall'ermetismo dei verbali.

Non nascondo che anch'io sono ricorso ad assurdi espedienti per accostarmi a quelle porte nella speranza di afferrare un minimo accento, una traccia, dai borgorigini che sfuggono talvolta dalle connessioni delle porte e dal buco delle serrature.

Che cosa fanno realmente - questa è la domanda - i sette Governatori quando si riuniscono a Consiglio? L'occasione attesa da anni mi giunse inaspettatamente attraverso un messaggio stilato su un semplice cartoncino: «Ti saremo grati se vorrai partecipare il giorno tale, alle ore tali, eccetera, eccetera», con annessi piantine, programmi, orari, appuntamenti, contorni, come d'uso.

Mi bloccai alla lettura della data, dell'ora e del luogo dell'appuntamento, una località che avrebbe dovuto evocarmi immagini e profumi di calici colmi d'ambrati nettari ma che suonò per me tutt'altra musica. Finalmente in quel di Barolo, fra le dolci colline langarole, sarei stato privilegiato osservatore delle estenuanti sedute multidirezionali e già pregustavo, lo confesso, la meraviglia e forse le malcelate invidie che quell'invito mi avrebbe procurato.

Giunsi sotto la possente fortezza, eretta a difesa delle vigne dalle incursioni saracene, e guardando le mura del castello pensai che attraverso esse non avrebbero potuto filtrare neppure le urla di avvinazzate soldataglie. Ma stavolta era diverso. Superai il pesante portone che si spalancò grazie alle mie credenziali e subito, attraverso un labirinto di cunicoli, venni condotto alla grande sala dove già era iniziata la riunione. Uno spettacolo che non dimenticherò. I Governatori, di cui scorgevo appena i lineamenti contro la luce di un'ampia vetrata, stavano conversando allegramente. Niente fiammate polemiche o tirate oratorie: le loro voci rimbalzavano dolcemente sotto le ampie volte, provocando un tintinnare di bicchieri che giungeva fin

sulla soglia dove rimasi in attesa fino a quando, avvertiti della mia presenza da un colpo di tosse, i Governatori si alzarono e mi vennero incontro abbracciandomi come se l'onore che m'era stato concesso fosse per loro un ambito piacere.

Stentai a riconoscerli nella confusione del momento, tuttavia mi accorsi che i Presidenti del Consiglio dei Governatori erano addirittura due. Febbrilmente frugai nella borsa traendone l'annuario giunto fresco di stampa: quello dell'anno 1981-82, appunto. Non c'era dubbio: quelli erano davvero i Governatori, Boschini col suo mento robusto, Previtali con la corona di candidi capelli, Massani che s'accorciava in Sani, Amendola e Fedeli affacciati nel preparare continuamente un cocktail di contrastanti accenti dialettali.

I Governatori s'accomodarono nuovamente al lungo tavolo e Boschini fu il primo a chiedere la parola dichiarando le sue intenzioni di ringraziare gli amici che erano accorsi all'appuntamento dai quattro angoli d'Italia. Ma Previtali lo prevenne e, per pregarlo d'esser breve, improvvisò una requisitoria durata una decina di minuti, conclusa con un petardo in dialetto meneghino. I lamenti si stemperarono in rampogne di puro accento romagnolo per ricordare ai convenuti la necessaria compostezza di fronte ad un rappresentante della stampa: lui era pratico per via dei suoi giovanili trascorsi al «Resto del Carlino». S'aggiunsero accenti veneti d'approvazione: erano quelli del Responsabile della Stampa.

Così, di battuta in battuta, i Governatori mi portarono per mano nel segreto delle loro sedute, ripercorrendo a ritroso il cammino senza perdere l'originario orientamento che era stato per loro e sempre sarà motivo di una grande, incrollabile amicizia.

Quando, concluse le tortuose peregrinazioni sulle strade dei vini, fra Neive e Canale d'Alba, ci ritrovammo sotto le volte di un altro castello, quello di Grinzane Cavour per la conclusione di quella edizione straordinaria del Consiglio dei Governatori 1981-82, Amendola mi trasse in disparte. «Guarda che siamo nell'83. Ed ora sai com'erano, fatto salvo qualche trascurabile dettaglio, le nostre sedute di Consiglio. Erano proprio così: naturalmente nello spirito».

Vi giuro che non sarò più tentato di origliare alle porte dei grandi riuniti. Potrei rischiare una delusione.

Bartolomeo Lingua

Mistero e archeologia delle zone del silenzio

Cari amici,

in maggio si è concluso un grande sondaggio per conoscere l'opinione dei cittadini sul futuro termale della città di Acqui. L'iniziativa, di cui s'era fatta eco la stampa, era del glorioso Club locale ormai vicino ai trent'anni di vita che, ai primi di giugno, ha provveduto all'installazione di un super-ascensore-montacarichi nella Casa di riposo. Spesa: 50 milioni. Lo sapevate? Io ne ho avuta notizia soltanto a fine luglio attraverso il loro bollettino.

Che qualcosa bollisse in pentola ad Acqui avrei dovuto immaginarlo, perché là l'acqua bollente esce perfino dalle fontane. Ma mi scuserete se questa volta, preso alla sprovvista, devo risolvere tutto nelle poche righe che leggerete qui sotto. I Lions di Acqui meritavano più spazio, come quello del Club Alto Canavese. Occorrevano fondi per i programmi di prevenzione contro la diffusione della droga. I soci, in poche settimane, preparano la commedia «Tredici a tavola» e la recitano nel teatro locale. Un successo: fondi trovati, tutti felici. In passato avevamo offerto addirittura la ribalta televisiva per la Mostra che avevano organizzato nel «foyer» di quel teatro. Perché l'improvviso silenzio?

Come vedrete più avanti, l'attività di un paio di mesi del Torino Stupinigi occupa più di una pagina. Spero fermamente ci sia chi si chiedi indignato la ragione di questa ingiustizia. E protesto anch'io: perché ad alcuni molto e ad altri poco?

Ma sentite questa: un amico Past Presidente con aria da cospiratore mi avvicina ai primi di luglio per rifilarmi un bel malloppone di carta. In quelle pagine aveva diligentemente annotato tutto quanto il suo Club, che non s'era mai fatto vivo, aveva compiuto in un anno. Fra quelle notizie, ovviamente, ce n'era una che avrebbe meritata la copertina, e che ora devo liquidare con poche parole.

D'ora innanzi, se mi invierete copia del vostro rapportino mensile, come ha raccomandato il Governatore alla riunione delle Cariche ad Asti, eviterò di improvvisarmi archeologo per fare la cronaca dei vostri «services». Ma non basta: i rapportini sono compilati a fine mese e arrivano una quindicina di giorni dopo che l'avvenimento si è compiuto: come potete pensare che si possa rincorrere l'acqua passata?

Indubbiamente, rispetto agli scorsi anni, la situazione sta migliorando e non accadrà più che di un Centro handicappati da 400 milioni se ne parli un paio d'anni dopo. Ma nel nostro Distretto ci sono ancora le «zone del silenzio» e, per quanto mi sforzi, non riesco a capirne la ragione. A proposito, volete che vi sveli il mistero del Torino Stupinigi così favorito? Non credo occorra spiegarvelo: tutti ormai sappiamo che il silenzio si addiceva ai carbonari ma non ai Lions d'oggi che, quando non li vince la pigrizia, sanno usare il telefono.

b.l.

Alba-Langhe

Giugno - Il Presidente uscente, Ettore Balocco, ha passato le consegne al Presidente per l'anno 1983-84, Francesco Stuflo. Parimenti, il segretario Giuseppe Castellengo ha ceduto le sue funzioni nelle mani di Emilio Barbero.

Albenga

4 giugno - Si è conclusa, con una manifestazione a carattere benefico, l'iniziativa del Club a favore dell'Istituto Casa di Riposo «Trincheri» di Albenga: una raccolta di fondi con il ricavato di una recita della compagnia «Gilberto Govi» del Circolo Culturale Cappello di Genova. Sono andati in scena, nella Sala Hanbury di Alassio i 3 atti dell'«Articolo V» di Ugo Palmerini, uno dei famosi cavalli di battaglia del grande attore comico genovese scomparso, per la regia di Vito Elio Petrucci e la direzione ed interpretazione di Tullio Mayer. Chi riandava col ricordo alla interpretazione gioviana non è stato deluso: questo attore e la sua Compagnia, che agisce stabilmente al «Cari-gnano» di Genova, sono stati per tutti una scoperta

Acqui: un sondaggio sulle Terme e un ascensore per gli anziani

3 maggio - Meeting per ascoltare la conversazione del cav. Lino Lurgo sul tema «Le maschere nelle Langhe».

13-14-15 maggio - Incontro di gemellaggio con gli amici del Club francese di Carpentras con gita alla Certosa di Pavia. Durante il meeting il Presidente ha comunicato che il Socio fondatore G.B. Santi è stato nominato Socio onorario a vita.

7 giugno - Serata dedicata alla presentazione dei risultati del sondaggio proposto ai cittadini acquesi del circondario e dell'alessandrino per conoscere il pensiero sul futuro delle Terme di Acqui. L'iniziativa era stata commentata con favore da due giornali, «La Stampa» di Torino e «Il Piccolo» di Alessandria, che hanno dedicato una intera pagina alla pubblicazione dei risultati dopo aver riferito sullo studio, sull'analisi preparatoria svolta e sulle modalità del sondaggio.

Il «service» si è quindi concluso con il raggiungimento completo degli scopi che il Club si era proposto: permettere alla popolazione interessata di far conoscere il proprio pensiero dopo una ampia discussione del problema termale sulla base di elementi e dati di fatto

obiettivi e concreti.

Proprio in occasione del meeting sono stati ufficialmente comunicati alla stampa - rappresentata dal corrispondente de «La Stampa», Franco Marchiaro, e dal redattore capo de «L'Ancora», Piroddi - i risultati del sondaggio, relatori Enrico Oddone, che ha appunto resi noti i dati finali, Bariggi, Incaminato, De Panfilis e Zorgno, i quali hanno esposto e commentato le risposte più significative, con interventi del prof. Cardini e dell'avv. Brignano.

Il «service» non ha comportato esborso di denaro da parte del Club, perché le modeste spese sono state sostenute dai soci che, invece, hanno prestato attivamente la loro opera.

2 giugno - Serata di chiusura dell'anno lionistico 1982-83 e scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Carlo Piana e il Presidente subentrante, Mario Grignaschi. È stato un anno particolarmente attivo per il Club, e i Soci e le loro signore hanno potuto constatarlo di persona poco prima del meeting, alle 19, quando hanno visitato la Casa di Riposo «Jona Ottolenghi» dove era in funzione l'ascensore ad uso dei ricoverati installato per interes-

samento diretto del Club che ha raccolto le somme necessarie - per una spesa globale di quasi 46 milioni - oltre che presso i propri Soci anche presso Banche ed Enti pubblici che erano stati opportunamente sensibilizzati.

Il bilancio finanziario dell'impresa assunta all'inizio d'anno dal Club è stato tracciato dallo stesso Presidente Piana nel corso della serata, il quale ha annunciato che la raccolta dei fondi ha permesso di accumulare addirittura un residuo attivo di oltre 9 milioni che sono stati destinati dal Consiglio Direttivo a favore del «service» sugli handicappati e per sopperire alle spese di gestione dell'ascensore installato nella Casa di riposo.

Circa il «service» sul tema degli handicappati, ultima fra le iniziative che il Club s'era proposto agli inizi dell'anno, hanno riferito all'Assemblea i Soci Cassina e Bocchiotti. Alternandosi al microfono, Cassina ha introdotto l'argomento riferendo sulla ricerca compiuta e sul lavoro statistico per l'individuazione del numero degli handicappati di età non superiore ai 18 anni, mentre Bocchiotti ha trattato l'argomento dal punto di vista umano e scientifico, soffermandosi sull'esigenza della preven-

zione degli handicaps e sull'efficacia delle cure precoci. La conclusione, indicata da Bocchiotti e pienamente accettata dalla Commissione, si è concretata nella proposta al Club di una nuova iniziativa. Si tratta di una pubblicazione da offrire alle puerpere e alle aspiranti madri contenente, in forma chiara e semplice, le indicazioni pratiche per le precauzioni e le cure per prevenire o affrontare immediatamente alcuni tipi di handicaps. Alla realizzazione dell'opera verrebbero invitati a collaborare medici, igienisti, pediatri e specialisti esperti in materia. Il Club ha prontamente plaudito all'iniziativa resa possibile dagli studi compiuti da Cassina, Bocchiotti e Barberis, che hanno svolto il loro lavoro con grande passione ed efficienza, e dalla disponibilità dei fondi resa nota dal Presidente.

La serata si è conclusa con lo scambio dei simboli della presidenza.

Arenzano

11 giugno - Celebrazione della «Charter Night» in intermeeting con il Club Valle Scrivia.

24 giugno - Meeting di chiusura dell'anno sociale e

scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Alfredo Chiappe, e il Presidente per l'anno 1983-84, Carlo Arato. Segretario è stato riconfermato David Delfino.

15 luglio - Riunione del Consiglio direttivo. Il neo Presidente ha illustrato le attività che il Club intende svolgere durante il suo anno. Il «service» preminente continuerà ad essere quello della raccolta dei medicinali per il Terzo Mondo, che prevedibilmente avrà maggiori sviluppi con l'appoggio di altri Clubs, mentre si vorrebbe testimoniare la gratitudine dei Lions, interpreti dei sentimenti della popolazione, nei confronti delle Forze dell'Ordine. A questo proposito il Consiglio ha deliberato di organizzare per il mese di ottobre una «Festa delle Forze Armate».

12 agosto - Meeting a Cogoleto, durante il quale i Soci hanno dato giudizio negativo alla proposta di portare a due anni la presidenza del Club. È stata fissata a venerdì 12 ottobre la data della «Festa delle Forze Armate».

19 agosto - Partecipazione alla commemorazione della ricorrenza del 50° della Transvolata Atlantica.



dai Clubs

felice: rispettando l'illustre lezione, Mayer e C. scoprono e perseguono un originale approccio, molto vivo e preciso, ai personaggi e al tipico ambiente della commedia, riuscendo a far rivivere senza alcuna sbavatura, lo spirito gioviano del lavoro. Teatro gremito, applausi a scena aperta e molte chiamate alla chiusura del sipario.

Poco prima dell'inizio dello spettacolo, nel ringraziare autorità, attori e pubblico, il Presidente del Lions Club Albenga Vittorio Gerini, aveva brevemente ricordato le finalità della serata che era stata voluta non solo per poter donare, col ricavato, attrezzature utili all'Istituto Trincerini, ma soprattutto per sensibilizzare enti e cittadini ai più assillanti e inderogabili problemi umani e sociali del nostro tempo: in questo caso al problema dell'assistenza agli anziani ed in particolare dei « malati anziani » della benemerita istituzione albanese.

L'introito della manifestazione, veramente lusinghiero, ha permesso al Club di donare all'Istituto attrezzature di prima necessità quali lavabiancheria, frigorifero, carrelli portavivande ed utensileria di cucina e sanitaria.

14 luglio - Riunione del Consiglio direttivo al quale il Presidente entrante, Francesco Vacca, ha fatto una relazione sulla prima Riunione delle Cariche distrettuale di Asti. Successivamente è stata affrontata la nomina delle Commissioni, la stesura del Bilancio preventivo, il calendario delle riunioni per il prossimo anno e il programma per ospitare i ragazzi del Club gemello francese.

Arma e Taggia

6 luglio - Nella riunione di Consiglio è stato deliberato di contribuire con una consistente somma all'acquisto di una moderna antoambulanza per la locale sezione della Croce Verde.

15 luglio - Celebrazione della « Charter Night » e chiusura dell'anno lionistico con il simbolico scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Antonio Cozzi, e quello subentrante per l'anno 1983-84, Vittorio Adolfo. La carica di Segretario è ricoperta da Giovanni Castè.

Borgomanero

12 maggio - Meeting per ascoltare il pittore Giuseppe Ajmone che ha parlato sul tema « La pittura contemporanea vista da un protagonista ». In apertura di serata il

La conquista della « Coppa dell'amicizia »



Uno straordinario successo, concretato in un « tutto esaurito » che ha costretto gli organizzatori a respingere le richieste dei ritardatari, ha ottenuto la festa per l'assegnazione della « Coppa dell'amicizia » per l'anno 1983-84, messa in palio dal Club di Arona Stresa, vincitore dello scorso anno.

Domenica 5 giugno era una splendida giornata di sole e circa 500 partecipanti, rappresentanti 24 Clubs, erano pronti, all'ora prefissata, alla stazione locale di Arona per imbarcarsi sulla motonave « Italia » che, per l'occasione, aveva innalzato il gran pavese. Alle 10 la motonave lasciava il molo, defilando Angera col suo castello Borromeo, Santa Caterina del Sasso, ove era possibile ammirare l'abbazia, attraccando poi a Villa Taranto ove i partecipanti potevano effettuare la prima escursione a terra per la visita dei celebri giardini botanici noti in tutto il mondo. Intanto venivano profusi doni ai bambini ed omaggi alle signore. Il secondo scalo era previsto all'Hotel Villa Carlotta di Belgirate che ospitava nel lussureggiante parco i commensali per la colazione. I cerbiatti e la flora facevano la gioia dei più piccoli in attesa che la motonave riprendesse a bordo la numerosa comitiva.

Si iniziava quindi la navigazione del centro lago con vista delle isole Borromeo, Pescatori, Madre ed un attracco a Stresa, perla del Lago Maggiore, ove veniva ospitata a bordo una banda musicale

che intratteneva i gitanti sino allo scalo di Baveno.

Da questo momento, espletata la consegna di libri e posters a tutti i lions, iniziava la parte ufficiale della manifestazione con la consegna della Coppa dell'Amicizia al Club che aveva totalizzato il maggior punteggio. Letta a ritroso la classifica si arrivava ai grossi punteggi dei Clubs più numerosi e provenienti da distanze maggiori: Venaria Reale, poi più su Asti, ed ancora Genova Sampierdarena per arrivare a Torino Stupinigi che dal posto d'onore non poteva insidiare Diano Marina calata in forze sin dal sabato pomeriggio per aggiudicarsi l'ambito trofeo.

Si giungeva così al momento in cui, fra grandi applausi, la splendida Coppa veniva consegnata dal Governatore Bruno, che era attorniato dal Governatore Designato Cabalisti, dal Vice Governatore Fiori, dal Delegato di Zona Casarotti, dal Presidente del Comitato d'Onore Cipolla e dal Presidente del Club Arona Stresa, Ceffa, al Presidente del Club di Diano Marina, il Past Governatore Mario Marchisio.

Si è conclusa così una giornata di sincera amicizia e di svago con promesse d'appuntamento per il prossimo anno in Liguria, in quella Diano Marina, più che nota ai Lions del Distretto per le molteplici iniziative di quel Club.

g.m.

Presidente ha fatto una relazione sull'incontro di gemellaggio con il Club di Digne che si è svolto a Vence. Gli amici francesi hanno proposto, per l'autunno, un nuovo incontro a Digne. Il Delegato di Zona, Casarotti, ha fatto una breve relazione sull'andamento del Congresso Distrettuale, ricordando fra l'altro l'elezione di Pozzo a

Governatore Designato.

26 maggio - Meeting per ascoltare la conversazione del dott. De Biase sul tema « Il risparmio e i Fondi di investimento ».

11 giugno - Celebrazione della « Charter Night » all'Hotel Villa Aminta di Stresa e scambio delle consegne

fra il Presidente uscente, Gianfranco Zonca, e quello subentrante, Renzo Testori. Nuovo Segretario del Club sarà Giovanni Pezzana, il quale ha partecipato, come « inviato » della II Circoscrizione, alla Convention di Honolulu.

23 giugno - Primo meeting informale estivo.

Aosta

6 luglio - Prima riunione del nuovo Consiglio direttivo.

12 luglio - Si predispone, d'intesa con il Delegato di Zona, una attiva partecipazione del Club per la preparazione della riunione del Consiglio dei Governatori che si terrà a Saint Vincent.

notizie dai Clubs

Alto Canavese: soci improvvisati attori

10 maggio - Il Presidente Giovanni Tinetti ha relazionato il Consiglio e successivamente l'Assemblea in merito alla programmazione di uno spettacolo teatrale benefico interpretato da Soci Lions e signore a favore del « service » per la prevenzione contro la diffusione della droga nelle scuole dell'Alto Canavese, un « service » che vedrà la sua naturale continuità anche nell'anno seguente. È stata poi presa in esame un'altra iniziativa a favore dello stesso « service »: la pubblicazione di un libro di poesie.

24 maggio - Meeting interamente dedicato alla celebrazione del centenario di Guido Gozzano. La commemorazione è stata tenuta dal Socio Carlo De Marchi dopo una visita ai luoghi cari al poeta piemontese. Al felice esito della manifestazione hanno contribuito la perfetta interpretazione di alcune poesie del Gozzano dei coniugi Arte e Giuseppe Perotti.

Si è così potuto godere delle notizie molto particolareggiate che il Lion De Marchi, in anni di ricerche e studi, è

riuscito a raccogliere, fornendo di Gozzano un'immagine che solo chi lo ha molto stimato ed amato può darci.

11 giugno - Celebrazione del IX Anniversario della Charter Night, con l'intervento del Delegato di Zona, Italo Ferri, e dei Presidenti e Segretari dei Lions Clubs appartenenti alla stessa Zona: Aosta, Cervino e Ivrea.

18-21 giugno - Rappresentazione teatrale benefica della commedia « Tredici a tavola » nel Teatro Morgante di Cuorné, interpretato da Lions e dalle loro consorti. L'incasso delle due serate è stato superiore alle aspettative.

28 giugno - Nel corso della serata dedicata allo scambio delle consegne, il Presidente uscente, Giovanni Tinetti, ha tracciato un bilancio dell'attività dell'anno che è stata particolarmente intensa, ringraziando i Soci per la loro attiva partecipazione alle iniziative condotte a termine. I suoi ringraziamenti sono andati soprattutto agli improvvisati attori delle due

rappresentazioni teatrali. Infatti, grazie all'incasso dello spettacolo e a quello ottenuto con la vendita dell'opuscolo di poesie è stato possibile coprire in modo totale la spesa per il « service » nel campo della prevenzione contro la diffusione della droga nelle scuole dell'Alto Canavese.

Sono poi state passate in rassegna le altre numerose iniziative intraprese dal Club nel corso dell'anno.

Al termine della serata, il Presidente ha dato la parola a quello subentrante, Tommaso Sandretto Locanin, il quale si è detto lieto ed orgoglioso della fiducia ottenuta dagli amici.

7 luglio - Riunione in Pont Canavese del nuovo Consiglio. Su proposta del Presidente è stato confermato che il Club proseguirà i « service » per la prevenzione contro la diffusione della droga, mentre il Socio Perotti e la sua Signora continueranno l'attività a favore del « Libro parlato ». È stato inoltre prospettato il problema di intraprendere un « service » sulla prevenzione del diabete.



Operazione ombrello ad

Dopo 3 anni di vita, il Lions Club Arona-Stresa, ha deciso di creare un Comitato femminile del quale sono entrate a far parte alcune mogli di Soci. Il Comitato è operante dagli inizi di quest'anno ed i risultati che il Club, nelle dimensioni che si addicono ad un sodalizio periferico e nello spirito di mantenere il clima di cordiale e sincero affiatamento, si riprometteva, sono stati ampiamente raggiunti e

forse perfino superati.

La sensibilità, l'intuizione e l'impegno delle consorti dei Lions era un patrimonio troppo importante che non doveva essere disperso. E fu così che otto signore intrapresero un ambizioso programma per realizzare un service di risonanza umanitaria e di considerevole portata economica. Preso contatto col primario oncologico dell'Ospedale di Novara, un Lion, si è pro-

ARVAL

Dott. Luciano Sacco

FABBRICA ARGENTERIE

VIA CAMURATI, 9
TEL. (0181) 94666 - 977652

VALENZA PO
ITALY



Arona - Stresa

grammata una raccolta di fondi per l'acquisto di attrezzature mancanti presso quel Centro, la cui importanza sarebbe stata adeguata al risultato dell'operazione. È nato così il «service» a favore della «Lega Italiana per la lotta contro i tumori» intrapreso dalle signore del Club di Arona-Stresa.

Ci voleva però qualcosa di originale per stimolare la generosità del pubblico sia pure per un problema facilmente recepitibile ad ogni livello sociale. È nata così l'idea di offrire un ombrello dai colori del Lions - viola e giallo - su cui facevano bella mostra i simboli del centro Tumori e del Lions International, a tutti coloro che generosamente contribuivano alla sottoscrizione.

Chiamate a collaborare tutte le altre signore del Club, l'«operazione ombrello» parti in occasione del Congresso di Rapallo con l'aiuto di mogli di soci di quel Club. Vennero poi la «Coppa dell'Amicizia» e tante altre occasioni concluse alla Fiera Campionaria di Arona ove, ottenuto dalla direzione uno stand gratuitamente, le signore del Club si sono alternate giorno e sera per ben due settimane, sensibilizzando i visitatori. Il risultato è andato oltre ogni rosea previsione ed al termine dell'attività il Comitato Femminile ha potuto presentare con soddisfazione il suo bilancio: venti milioni raccolti in due mesi.

Con questa considerevole somma il Centro Tumori dell'Ospedale di Novara verrà dotato di una nuova preziosa apparecchiatura.

g.m.

Casale Monferrato

10 maggio - Meeting per ascoltare il dott. Carlo Patrucco, Presidente Nazionale Giovani Industriali e Vice Presidente Nazionale della Confindustria, il quale ha parlato sul tema «La situazione economica italiana e il

ruolo degli imprenditori».

24 maggio - Meeting per ascoltare la conversazione della prof. Rossana Bossaglia, docente presso le Università di Pavia e di Genova, che ha esposto il tema «Leonardo Bistolfi nel simbolismo europeo». La stampa locale ha dato notevole risalto alla serata che ha praticamente aperto le celebrazioni bistolfiane nella nostra città, patria dell'artista.

14 giugno - L'amico lion Jans Peter Raahauge ha parlato sul tema «Il mondo dei veicoli industriali e il veicolo industriale nel mondo».

25 giugno - Serata per il passaggio delle cariche fra il Presidente uscente, Severino Scagliotti, e quello subentrante, Angelo Caprioglio. Durante il meeting sono stati consegnati i distintivi per il decennale di appartenenza al Club.

Chiavari

1º luglio - Meeting di chiusura dell'anno sociale per lo scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Corrado Conti, e il Presidente subentrante, Umberto Boragno.

Cinque Terre

15 luglio - Riunione del Consiglio direttivo per met-

tere a punto il programma per il nuovo anno e il «service» da effettuare in unione con il Club di Bra, ed un secondo «service» insieme al Club di Bologna.

23 luglio - Meeting per la «Festa di mezza estate».

Colli Spezzini

Durante il mese di luglio il Club ha aderito a due iniziative offrendo coppe premio al «Concorso ippico città di La Spezia» e ad un torneo di gare atletiche fra detenute presso l'Istituto di pena di La Spezia. Inoltre si è riunita l'Assemblea dei Soci per approvare i nuovi programmi per l'anno lionistico 1983-84.

In agosto si è svolto un meeting in occasione della «Festa del mare».

Genova Host

23 giugno - Meeting per ascoltare il Socio del Club, Alfredo Biondi, ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie, il quale ha tratteggiato un bilancio delle sue esperienze di ministro.

2 giugno - Padre Enrico di Rovasenda, direttore dell'Accademia Pontificia delle scienze, ha parlato dei pericoli di una eventuale guerra nucleare nel mondo.

di assistenza agli anziani inviati dal Lions Club Torino a Diano Marina per un soggiorno marino invernale, il Club ha anche quest'anno partecipato attivamente all'organizzazione del «Campo Giovani» distrettuale: ben sette delle ragazze del Campo sono state ospiti, dopo la chiusura del Campo, presso famiglie di Soci del Club. Inoltre due giovani di Diano Marina meritevoli, e di famiglie non abbienti, sono stati inviati a spese del Club al campo giovanile svizzero di Morges.

5 giugno - Il Club ha partecipato in massa alla manifestazione per la disputa della «Coppa dell'amicizia», vincendo l'ambito trofeo.

13 giugno - Meeting per la conferenza del Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Genova, Mario Sossi, sul tema «L'attuale momento di legislazione in Italia». Presenti autorità lionistiche e civili di Savona, Ventimiglia, Sanremo, Imperia, Alassio, oltre a rappresentanti del Rotary Club, del Fidapa e del

Soroptimist, il dott. Sossi ha illustrato le ragioni che creano tante perplessità su alcune leggi, talora confuse, altre volte promulgate con inopportuna fretta, altre volte tardive e vanamente attese. L'oratore ha affrontato, spesso polemicamente, gli argomenti più complessi con chiarezza e linguaggio accessibile a tutti, non solo ai giuristi. Fra quanti hanno preso la parola nei numerosi interventi seguiti alla conversazione, hanno destato notevole interesse quelli del dott. Antonio Penco, Procuratore della Repubblica di Imperia, e quello del Gr. Uff. Pietro Garavagno, già Presidente del Tribunale di Imperia.

22 giugno - Meeting per la consegna della «Mappa dei rischi» ai comuni del dianese.

26 giugno - Il Club ha offerto un cane guida al non vedente sig. Antonio Garofalo, di Diano Marina. In occasione di una manifestazione indetta presso il Comune di San Bartolomeo dall'Associazione Nazionale Lega del Cane, il Club di Diano è stato invitato e premiato con una coppa per il cane guida. Al non vedente è stata assegnata la coppa della «Simpatia» massimo premio, unico ad essere assegnato per votazione da parte del pubblico. Il sig. Garofalo aveva commosso il pubblico dichiarando la sua riconoscenza al Club che gli aveva «donato due occhi per continuare a vivere».

10 agosto - Meeting per la presentazione di un nuovo Socio. In questa occasione sono stati discussi i dettagli per l'organizzazione della Coppa dell'Amicizia.

24 agosto - È proseguita l'attività del Comitato contro la droga presso la caserma militare di Diano Castello e per l'istruzione del personale insegnante presso le scuole.

Genova Alta

12 maggio - Meeting per ascoltare il dott. Lorenzo Castellana che ha parlato sul tema «Problemi della giustizia in Liguria rispetto alle altre Regioni».

16 giugno - Meeting per ascoltare la conversazione del giornalista dott. Gianni Migliorino che ha parlato sul tema «La Presidenza del Consorzio Autonomo del Porto di Genova: risvolti politici e non di una mancata nomina». Tra gli ospiti, il Presidente della Camera di Commercio di Genova, dott. G.V. Cauvin.

30 giugno - Meeting per lo scambio delle consegne fra

il Presidente uscente, Giovanni Caruana e il Presidente subentrante, Roberto Peretti. Alla Segreteria, Guido Landolina succede a Pasquale Ferrari. In occasione dello scambio delle consegne, il Presidente uscente ha tracciato un rapido panorama delle attività del Club durante l'anno 1982-83.

17 luglio - Una delle giovani del «Campo giovani» di Diano Marina è stata ospitata presso uno dei nostri Soci.

Genova Sampierdarena

7 luglio - Prima riunione del Consiglio direttivo per l'anno 1983-84 seguita dall'Assemblea dei Soci, ai quali il Presidente entrante, Giampiero Zaino, ha illustrato il programma e il bilancio preventivo del Club.

21 luglio - Il Presidente ha comunicato la formazione dei comitati esecutivi.

4 agosto - Meeting preceduto da riunione di Consiglio. L'Assemblea ha approvato, come «services» per il nuovo anno a livello di Zona, il tema del ricupero drogati appoggiando il «Progetto uomo» del Centro di solidarietà di Genova, la lotta al diabete come prevenzione giovanile a livello scolastico e l'aiuto al «Libro parlato» per i ciechi d'Italia.

Genova San Giorgio

14 giugno - Serata per la consegna all'Istituto «Davide Chiossone» dei Ciechi di Genova dell'apparecchiatura «Versabaille», nella persona del suo Direttore, dott. Campo.

Alla cerimonia è intervenuto il Delegato di Zona, Toninelli che ha espresso parole di ringraziamento e felicitazione per la riuscita del «service». Presenziava la signorina Daniela, efficiente tecnica all'apparecchio donato dal nostro club ai non vedenti.

Come ha ricordato il Presidente Giorgio Callero, l'iniziativa del Club assume una maggiore importanza in quanto è la prima volta in Italia che una simile apparecchiatura può essere praticamente sperimentata dai non vedenti, e vi è quindi una viva attesa per il suo effettivo rendimento anche in relazione al costo, piuttosto elevato, che supera i 12 milioni di lire.

Il «Versabaille», prodotto dalla società «Telesensory Systems» in California e rappresentato in Italia da una ditta genovese, è in pratica un piccolo «computer» che può permettere ad una persona cieca di leggere, scrivere, modificare, immagazzinare e ritrovare infor-

notizie dai Clubs

Radio contro incendi a Imperia

Imperia

28 aprile - Meeting dedicato alla Protezione Civile. Ha parlato il Comandante dei Vigili del fuoco di Imperia ing. Giuseppe Inzaghi, accompagnato dal dott. Piero Colombo, responsabile del Corpo Forestale per la provincia di Imperia, sul tema: «Problemativa degli incendi boschivi. Stato attuale della legislazione e possibilità di concreti interventi». Argomento particolarmente seguito nella provincia di Imperia, dove, durante l'estate, molto numerosi sono purtroppo tali dolorosi eventi. Lunga la discussione sui possibili immediati rimedi. Il Club contribuirà alla maggiore efficienza del servizio con l'acquisto di piccole radio rice-trasmettenti, per l'equipaggiamento delle squadre antincendio che trovano costanti difficoltà di collegamento tra i singoli operatori nel corso delle operazioni.

12 maggio - Meeting con la partecipazione delle Signore. Ha parlato il prof. Benedetto Macaluso, Provveditore agli Studi di Imperia, leggendo e commentando alcu-

ne poesie di carattere intimistico-naturalistico di cui è autore. Grande successo per la sentita bellezza intrinseca degli scritti e per il modo in cui sono state presentate.

26 maggio - Meeting con la partecipazione delle Signore. Ha parlato il Lion Fernando Magrassi su un tema di estrema importanza in campo medico: «Il problema della verità diagnostica e prognostica, da comunicare al paziente».

5 giugno - Intermeeting con la partecipazione delle Signore con il Club gemello di Grasse-Cité. Si è svolto sulle colline a nord della città, dove i Soci sono stati ospitati dagli Amici del Club, per un festoso picnic all'aperto. È stata un'ottima occasione per rinsaldare gli affettuosi vincoli già esistenti e per una più approfondita conoscenza anche individuale.

11 giugno - Intermeeting, con la partecipazione delle Signore, tra i Clubs della Zona A della VI Circoscrizione. Numerosi i partecipanti (circa un centinaio), festosa

la serata che ha avuto anch'essa lo scopo di rinsaldare i legami sempre più stretti fra i Clubs del Ponente Ligure. È intervenuto il Lion Sen. Signorello, Ministro del Turismo attualmente in carica.

Sabato 25 giugno - Chiusura dell'anno sociale e passaggio delle cariche, con la partecipazione delle Signore, presso il ristorante Villa Margherita di Diano Castello. Con l'occasione sono stati consegnati i distintivi Chevron ai Soci più anziani. Serata animatissima e molto cordiale.

2 luglio - Partecipazione di una numerosa delegazione di Soci alla festa organizzata annualmente dal Club gemello di Grasse. La permanenza si è prolungata al giorno 3 luglio, avendo il Club di Grasse organizzato un meeting per i soli ospiti italiani nei dintorni della città.

7 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo. Impostazione del programma annuale per il prossimo anno sociale.



Nozze d'argento a Novara

Un momento della celebrazione della venticinquesima «Charter» del Club di Novara: il Presidente Gramagna consegna il guidoncino del Club al Governatore Bruno. Prima del meeting, avvenuto il 14 maggio scorso, è stata inaugurata la nuova sede del Club che costituirà un valido punto d'appoggio



bariggi fratelli

*Gioielli
e Pietre Preziose*

VALENZA (Italia)

via Trieste, 13 - telefono (0131) 975.201 - 952.676

Novara

4 giugno - Tradizionale festa di chiusura dell'anno sociale a Varallo Pombia. Nel corso della serata il Presidente Gramegna ha consegnato i «Chevron Award» per 25 anni di appartenenza al Club ai Soci Paolo Ferrari, Giuseppe Marenzi e Sergio Rastelli, per 20 anni a Giuseppe Camaschella e Mario Nilo, per 10 anni a Vittorio De Alessi, Enrico Comola, Gianfranco Do, Francesco Postiglione e Francesco Rigoli.

Al termine, il Presidente ha rivolto il suo messaggio di chiusura, ringraziando particolarmente i docenti dei corsi dell'Università della Terza Età. Alla fine il presidente Gramegna ha consegnato al nuovo Presidente Franco Ghisellini il proprio distintivo presidenziale e la campana. A sua volta, il neo presidente ha consegnato una campana al Past Presidente in ricordo della sua attività.

15 giugno - Riunione del nuovo Consiglio direttivo durante il quale è stato comunicato che è stato completato l'arredamento della nuova sede del Club in via Cannobio con la sistemazione dei mobili donati dall'amico Giulio Carlo Genocchio.

Nizza Monferrato Canelli

6 novembre - Meeting interclub per la «bagna cauda» in Canelli.

23 novembre - Meeting per ascoltare il prof. Bortolami, della Facoltà di Scienze dell'Università di Torino, che ha parlato sul tema «Rifornimento idrico della Valle Belbo».

3 dicembre - Riunione del Consiglio Direttivo dedicata in particolare all'organizzazione della seconda edizione del premio per gli allievi delle scuole dell'obbligo sul tema della difesa dell'ambiente.

18 dicembre - Festa degli auguri con la presentazione di sei nuovi Soci.

18 gennaio - Meeting per soli Soci durante il quale è stato approvato il bando di concorso sulla difesa dell'ambiente aperto alle scolaresche delle scuole dell'obbligo di Nizza Monferrato e Canelli, bando che verrà presentato ai presidi interessati. A conclusione della serata il prof. Barberis ha illustrato le sue impressioni durante il viaggio compiuto ad Israele con una commissione economica regionale.

10 febbraio - Meeting per ascoltare il prof. Cesare Emanuel, docente presso il

Laboratorio di Geografia economica della Facoltà di Economia e Commercio di Torino, che ha parlato sul tema «Le Langhe e il Monferrato» commentando la pubblicazione del volume edito dalla Fabbri cui egli ha collaborato. In apertura di riunione, il Presidente aveva consegnato ai Presidi e ai Direttori Didattici il bando di concorso per i ragazzi delle scuole dell'obbligo.

19 febbraio - Serata di Carnevale con lotteria benefica a favore dei bisognosi della parrocchia di San Siro di Nizza.

25 febbraio - Con l'intervento del Vescovo della Diocesi e numerosi sacerdoti, la serata è stata dedicata alla conversazione del prof. Baima Bollone dell'Istituto di Medicina Legale dell'Univer-

sità di Torino che ha parlato sul tema «Attualità della Sacra Sindone».

15 marzo - Serata dedicata al ricordo di uno dei Soci Fondatori del nostro Club, Gigi Monticone, scomparso un decennio addietro. Il Lion Gerardo Serra ne ha illustrata la complessa personalità e l'attività di sindacalista, partigiano, scrittore e poeta.

22 aprile - Presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Ippolito in Nizza Monferrato si è svolta la conferenza-concerto tenuta dal Lion Roberto Cognazzo, del Club Torino Cittadella, organizzata dal nostro Club al fine di attuare un programma a favore dei non vedenti: la vendita del disco edito dalla Il Circo Scrittura e contenenti arie verdiane.

3 maggio - Meeting non conviviale per ascoltare la conferenza sul tema «Falsi e falsari nella storia della pittura» tenuta dal Lion del Torino Cittadella Viglieno Cossalino.

21 maggio - Con la partecipazione del Vice Governatore è stata celebrata la ventitreesima «Charter Night».

28 maggio - Presso il Salone Sannazzaro nella Parrocchiale di San Siro, in Nizza Monferrato, alla presenza del Provveditore agli Studi della Provincia di Asti, Dott. Martini, del Sindaco della Città di Nizza, Dott. Antonucci Serra, dei Presidi e dei Direttori Didattici delle Scuole dell'obbligo delle due città si è svolta la manifestazione di conferimento dei premi delle scolaresche che hanno partecipato all'annua-

le concorso sulla «Difesa dell'ambiente». I premi ammontavano a L. 1.380.000. I singoli gruppi hanno presentato, a mano a mano che venivano conferiti i premi, le rispettive ricerche, studi, osservazioni, inchieste, dimostrando quanto interesse abbia destato tra i giovani la iniziativa del Club per una azione di riappropriazione delle radici culturali.

7 giugno - Meeting per ascoltare il popolare Marianini sul tema «Ai confini della realtà».

28 giugno - Passaggio delle consegne fra il Consiglio direttivo uscente e quello entrante. Il Presidente uscente, Francesco Dagna, ha presentato il bilancio consuntivo del suo anno, passando le consegne al neo Presidente Edgardo Cortese.

Un museo degli strumenti musicali

Il Lions Club di Omegna è sempre stato particolarmente vivo e attento ai problemi culturali, sensibile ai valori storici e delle tradizioni della comunità e della terra del Cusio. L'iniziativa che ha visto impegnato il Club per l'intera annata e tendente ad appoggiare la realizzazione del nuovo Museo degli Strumenti Musicali di Quarna, ha avuto il suo momento culminante sabato 30 aprile. Nella suggestiva cornice del «Borgo d'Orta» si è svolta una importante manifestazione indetta dal Lions Club di Omegna, ospite anche il Rotary Club di Verbania, e con l'intervento del Vice Governatore Fiori, del Delegato di Zona Casarotti nonché di numerose Autorità civili e Religiose: il Prefetto di Novara, dr. Santo Corsaro, il sottosegretario On. Zolla, il Parroco di Orta in rappresentanza del Vescovo di Novara, il Presidente della Provincia Brustia, il Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, avv. Pier Luigi Cassietti, il Consigliere Regionale Beltrami, l'assessore provinciale Fornara, il presidente della Comunità Montana Cusio-Mottarone, il presidente della Azienda Autonoma Lago d'Orta, i Sindaci di Orta, Quarna, Omegna e Pella, il presidente Unione Industriali del VCO, dr. Gamba.

L'intermeeting è iniziato con un concerto di fiati nella artistica chiesa Parrocchiale di Orta magistralmente eseguito dal Quartetto dell'Insieme Strumentale Italiano con i solisti: Claudio Montafia, flauto; Edgardo Garnero, clarinetto; Eros Tondella, corno; Pierantonio Teppa, fagotto. Sono state eseguite musiche di Rossini «Sonate a quattro» nella trascrizione per fiati opera dello stesso Autore che hanno avuto, oltre al grande



pregio artistico, il merito di inserire subito i partecipanti al tema della serata svoltasi all'Hotel S. Rocco, sede del Club.

Dopo il pranzo, presentati dal Presidente del Club, avv. Giancarlo Carlini, hanno preso la parola gli oratori della serata: Prof. Giorgio Cecchetti, Presidente dell'Associazione di Storia Quarnese, il Prof. Roberto Leydi, Ordinario di Etnomusicologia e direttore dell'Istituto di Disciplina della Musica dell'Università di Bologna, nonché il Maestro Prof. Giampiero Tintori, direttore del Museo della Scala di Milano. Il Prof. Cecchetti ha introdotto l'argomento mettendo in risalto l'attività dell'Associazione Quarnese tesa, soprattutto, a salvaguardare il patrimonio testimoniale la produzione dello strumento

musicale a fiato, che si è sviluppata a Quarna alla fine del Settecento e raggiungendo notorietà in tutto il mondo. Un patrimonio, consistente in una raccolta organologica, comprende strumenti vecchi e nuovi, prototipi, esempi di primitivi metodi di lavorazione. Detta raccolta, sinora, è stata custodita in locali inadatti tanto da suggerire la costruzione di un vero e proprio Museo che potesse raccogliere, in modo ordinato, tutto il materiale anche per scopi di studio e di ricerca.

Il nuovo museo, grazie anche all'appoggio e all'iniziativa del Lions Club di Omegna, è ora in avanzata fase di realizzazione, essendo ormai completata la struttura al rustico.

Il Prof. Leydi, notissimo studioso ed accademico, ha con-

tribuito a illustrare agli intervenuti l'importanza del patrimonio organologico esistente a Quarna, patrimonio che assume una rilevanza a livello nazionale e che non trova riscontro negli altri Musei italiani. Il Museo di Quarna, insomma, costituirebbe l'unico centro in Italia in grado di fornire una diretta e preziosa documentazione su un certo tipo di strumenti legati ad una epoca risalente alla fine del '700 inizi '800. Ciò potrebbe fare del Museo di Quarna un unico centro di studio e ricerca, punto di riferimento per appassionati e studenti, (come accade all'estero per i Musei di Bruxelles e Norimberga) tanto più vivo e reale in quanto, ancor oggi, espressione attuale della realtà economica e sociale della Comunità Quarnese.

Il Maestro Tintori, dal canto suo, ha portato un ulteriore importante contributo tracciando un magistrale excursus storico dello sviluppo progettuale e costruttivo dello strumento musicale a fiato. È stata ricordata l'importanza della produzione degli strumenti musicali di Quarna soprattutto con la famosa fabbrica «Ramponi e Cassoni» ed in particolare del fondatore Agostino Rampone, inventore del clarinetto in LA e SI bemolle. Il Maestro Tintori ha assicurato all'iniziativa tutto l'appoggio del Museo Musicale della Scala di Milano che effettuerà, in una prossima stagione invernale, una esposizione del materiale del Museo di Quarna.

Al termine della manifestazione l'interessamento degli intervenuti e la loro soddisfazione sono stati da tutti calorosamente esternati con parole di elogio per la centrata iniziativa del Lions di Omegna.

g.c.

notizie dai Clubs



Un momento del concerto di fiati nella chiesa parrocchiale di Orta eseguito dall'Insieme Strumentale Italiano nel quadro dell'iniziativa del Club di Omegna per la creazione del nuovo Museo degli strumenti musicali a Quarna. La manifestazione si è svolta il 30 aprile scorso consentendo la raccolta di fondi

Omegna

10 maggio - Meeting durante il quale il presidente ha fatto un'ampia relazione sui lavori del Congresso di Rappallo.

28 maggio - Meeting Interclub a Locarno con il Club gemello. La visita al Castello Visconteo è stata preceduta da un ricevimento delle autorità locali.

28 giugno - Riunione del Consiglio direttivo per il passaggio delle consegne. Successivamente si è svolto il meeting di chiusura dell'anno lionistico. Il Presidente Carlini ha annunciato la partecipazione del Club all'iniziativa del Premio culturale « Pettenasco nostra ».

17 luglio - Il Club ha partecipato alla manifestazione culturale « Pettenasco nostra ». Il Presidente Carlini ha consegnato il contributo del Club per la premiazione dei vincitori.

Pegli

23-26 aprile - Consuetudine gita sociale che quest'anno ha avuto come meta Avignone e la Camargue.

13 maggio - Visita ufficiale al Club del Governatore Giancarlo Bruno. Alla riunione con signore erano presenti anche il Vice Governatore Bertelli e il DZ Toninelli.

3 giugno - Meeting per la conferenza dell'ing. Ezio Rizzo, Past Presidente del Rotary Club di Genova-Ovest il quale ha parlato sul tema « Il recupero del patrimonio edilizio esistente: il centro storico ».

11 giugno - Incontro anticipato rispetto alla tradizione per la « scampagnata ». Meta prescelta, Cremolino, patria del dolcetto.

Pinerolese

11 maggio - Serata per soli soci. Dopo un'ampia disamina dell'attività svolta e di quella futura del Club, il Socio Giorgio Long ha improvvisato una conferenza sul Giappone odierno nelle impressioni da lui avute in un recente viaggio in Estremo Oriente.

26 maggio - Meeting per la conversazione del Col. Franco Cussino, comandante della Scuola del Servizio veterinario dell'Esercito sul



GOLDTRAVEL S.A.S.
AGENZIA VIAGGI

- Biglietteria aerea e marittima nazionale ed internazionale
- Biglietteria ferroviaria nazionale ed internazionale
- Viaggi e crociere organizzati
- Viaggi a forfait e Inclusive Tours
- Viaggi studio
- Organizzazione Congressi
- Viaggi per Fiere e Mostre
- Prenotazioni alberghiere in tutto il mondo
- Servizio interpreti e guide

tema: « Il servizio veterinario nella società contemporanea ».

31 maggio - Cerimonia di chiusura dell'Università della Terza Età creata a Pinerolo per volontà del Club. Alla manifestazione, cui era presente il Vescovo, mons. Giachetti, hanno partecipato numerosi Soci. La relazione morale è stata tenuta dal Socio Pignatelli, quella finanziaria da Rolfo.

5 giugno - Partecipazione massiccia del Club alla « Coppa dell'Amicizia » a Stresa. Il Club si è classificato al sesto posto.

22 giugno - Meeting di chiusura durante il quale il Tesoriere Cacciabue ha letto la relazione finanziaria e il Presidente Casagrande ha tracciato un consuntivo morale delle attività del Club accolto con l'applauso dell'Assemblea. Tra l'altro, è stato comunicato che è stata consegnata all'Associazione Nazionale per la ricerca sul cancro la somma di lire 3.110.000 che, aggiunta alle somme versate in precedenza, porta il contributo del Club alla cifra di oltre 10 milioni. Inoltre il Presidente Casagrande ha sottolineato come, negli ultimi mesi, sia stata intensificata l'azione di sostegno a favore di iniziative socio-culturali intraprese da enti locali. Ciò anche nell'intento di affermare una presenza Lions. Sono stati così elargiti i seguenti contributi:

- per il concorso musicale « Czerny » di Torre Pellice e per il concorso della Banda Musicale A.N.A. di Pinerolo; in favore dell'Università della Terza Età di Pinerolo; in favore del « gruppo incontro » di Pinerolo per il lavoro di ripristino della « Casa dell'handicappato mentale » di Vigone; in favore del Comitato del Carnevale Pinerolese. Occorre inoltre ricordare l'offerta delle Signore al servizio Cani guida dei Lions di Milano, per l'acquisto di cinque cani in età scolare e inoltre l'offerta che l'amico Turin ha voluto fare tramite il nostro Club al villaggio SOS di Trento.

In chiusura di serata il neo Presidente Giorgio Long ha esposto il programma di massima per il nuovo anno.

13 luglio - Apertura del nuovo anno sociale durante la quale il neo Presidente ha tracciato il programma dell'attività futura che, oltre al proseguimento dei « services » in corso, come la raccolta di fondi per l'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, per il restauro della chiesa di San Maurizio e l'Università della Terza Età, comprenderà nuove iniziative. Dopo la consegna di una targa ricordo al Presidente Casagrande per la

Tra i monumenti più suggestivi e meno conosciuti della Torino barocca spicca, per singolarità storica e pregio artistico, la Chiesa dell'Arciconfraternita della Misericordia (via Barbaroux, 41). Tale istituzione, eretta il 5 marzo 1578, ha svolto nei secoli una instancabile opera di assistenza ai carcerati e di conforto religioso ai condannati a morte, annoverando fra i suoi componenti illustri personaggi storici: da Emanuele Filiberto a Carlo Felice e Carlo Alberto, dal beato Valfre a Camillo Cavour e san Giuseppe Caffasso.

Molte le opere d'arte che abbelliscono la Chiesa e la sala capitolare e che furono esposte in un'interessante mostra nel 1978; di queste una in particolare formerà oggetto d'un service intrapreso dal club di Torino Cittadella, e cioè il monumentale organo costruito nel 1887 dalla ditta Fratelli Collino. Si tratta di uno strumento di ragguardevoli dimensioni (circa 2 mila canne) nel quale i Collino (organari assai attivi in Piemonte tra il 1840 ed il 1890 circa) hanno utilizzato materiali provenienti dall'antico organo commissionato nel 1758 dall'Arciconfraternita ai Concone, leggendari patriarchi dell'organaria piemontese. Pur se utilizzato episodicamente

sua attività, ha preso la parola il Lion Giovanni Goria del Club di Asti che ha parlato sul tema « La cucina sabauda e l'attuale cucina piemontese ».

Rapallo

Al tradizionale meeting di mezzaestate, quest'anno indetto a Ruta, un successo per la partecipazione di moltissimi lions ospiti del Tigulio accorsi all'invito del neo Presidente Vicino. Scambi di guidoncini e di saluti in una atmosfera di sincero calore lionistico con amici lions dei Clubs di Verona Host, Torino, Torino Superga, Stradella-Broni, Seregno-Brianza, S. Giovanni Rotondo, Modena, Milano Visconteo, Milano Manzoni, Milano Ambrosiano, e dei clubs liguri Genova Lanterna, Golfo Paradiso, Genova Sampierdarena, Santa Margherita. Fra gli altri, il Governatore del Distretto 108-Ta, Petrucci, ed i Past Governatori Bruno e Cipolla.

Savona

17 maggio - Conversazione del socio Vincenzo Delfino dedicata ad un obiettivo esame della problematica

Suonerà a piena voce il 31 ottobre



per concerti (ultimi quelli per il Settembre Musica 1978) lo strumento abbisognava da tempo d'una accurata revisione che, tenendo conto delle modifiche apportate in epoca imprecisata alla sua struttura fonica, permettesse un funzionamento sicuro. Non un restauro quindi, operazione molto più complessa e comunque non necessaria in questa situazione, ma una completa messa a punto effettuata su materiali fonici e meccanici sostanzialmente integri.

L'operazione si inquadra nel progetto di progressiva valorizzazione che la Misericordia intende elaborare rispetto alla propria sede (luogo ottimale per concerti e altre manifestazioni culturali) e si affianca altresì ad altri importanti interventi lionistici in favore del centro storico, quali il restauro dello gnomone del Duomo a cura del Torino Stupinigi e l'impegno del Leo Club Torino per la Cappella dei Mercanti. I lavori, affidati al noto organaro torinese Renzo Rosso, discendente da un'antica famiglia artigiana, si svolgeranno in settembre e verranno presentati la sera del 21 ottobre con un concerto dell'organista Sergio Paolini docente al Conservatorio di Milano.

R.C.

economico-giuridica delle aste televisive di preziosi e di oggetti di antiquariato.

7 giugno - Meeting per ascoltare l'amico Martinengo che ha parlato sul tema « Considerazioni e curiosità sulle malattie del benessere ».

21 giugno - Meeting di chiusura dell'anno sociale. Nel corso della serata sono stati consegnati agli amici Campora, Fresia e Siccardi i distintivi per i 15 anni di appartenenza al Club e all'amico Celentano quello per il raggiungimento dei 10 anni. Il Presidente Giannella ha quindi preso la parola svolgendo alcune brevi considerazioni sul suo anno di Presidenza, formulando i migliori auguri al neo-Presidente Geraci e ringraziando i membri del Consiglio Direttivo per la preziosa opera di sostegno e collaborazione. In conclusione di serata il neo-Presidente Geraci si è brevemente rivolto ai Soci ringraziandoli per la fiducia e l'onore concessigli.

Savona Torretta

12 agosto - È stata inaugurata al Albisola Marina la mostra « La ceramica in Albisola - ieri e oggi » organizzata dal Club con il patro-

cinio del Comune di Albisola e la collaborazione dell'Ente autonomo di soggiorno della città. La Mostra, che è stata aperta fino al 20 agosto, è stata visitata da numerosissime persone e le somme raccolte attraverso l'acquisto dei biglietti saranno devolute per l'acquisto di cani guida per i non vedenti. Particolare l'affluenza il giorno di chiusura in cui, alle ore 21 sono state sorteggiate opere offerte da artisti contemporanei. Nella Mostra, che ha ottenuto un notevole successo, erano esposte, oltre ad opere antiche, anche quelle di artisti contemporanei.

Torino

15 giugno - Riunione di chiusura dell'anno sociale durante il quale il Club ha celebrato il trentennale della sua fondazione e scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Lingua, e quello subentrante, Dario Cravero.

Il Presidente Lingua ha tracciato un rapido bilancio morale e finanziario dell'annata, rilevando come siano state mantenute intatte le riserve di fondi del Club che erano stati stanziati, fin dall'anno precedente, per poter degnamente festeggiare il

Trentennale. E ciò nonostante alcuni eventi imprevedibili che hanno condizionato l'anno, come l'esigenza di ricordare degnamente lo scomparso Socio generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e per ricevere, con i dovuti onori, il Presidente Internazionale Grindstaff.

Nel proseguimento della serata è stato consegnato il Premio Luigi Zanetti a ricordo del Socio scomparso, consistente in 2 milioni di lire, ad una giovane laureata in chirurgia che si è particolarmente distinta negli studi, la dott.ssa Vittoria Porcellana.

In chiusura il neo Presidente Cravero ha tracciato a grandi linee il suo programma per il prossimo anno lionistico.

La serata ha coinciso con la visita ufficiale del Delegato di Zona, Amilcare Bosso, il quale ha concluso la serata elogiando il Club per le numerose e importanti iniziative condotte a termine durante l'anno.

6 luglio - Prima riunione, per soli Soci, del neo Presidente Dario Cravero, il quale, dopo aver comunicato la formazione delle Commissioni, ha elencato una serie di proposte per la formulazione del programma sociale, invitando i Soci di intervenire con suggerimenti.

notizie dai Clubs

Torino Cittadella

3 giugno - Riunione del Consiglio direttivo per la messa a punto delle ultime iniziative del Club.

14 giugno - Meeting dedicato alla celebrazione del quarto anniversario della « Charter Night ». Nel corso della serata, il Presidente uscente, Cesare Carbone, ha tracciato un bilancio delle attività del Club durante l'annata e sono stati presentati sei nuovi Soci. Al termine della serata, scambio delle consegne con il Presidente subentrante, Roberto Cognazzo, il quale ha brevemente illustrato a grandi linee il proprio programma per il nuovo anno.

28 giugno - Riunione del Consiglio direttivo per la valutazione del programma per il nuovo anno sociale. La riunione è stata seguita da un meeting con signore ed ospiti per ascoltare il gen. Ambrogio Viviani che ha parlato sul tema « Servizi segreti e controspionaggio ».

Torino Castello

15 maggio - Gita sociale in Svizzera sul treno riservato « Rezia Express » con visita a Disentis, Coira, Davos, St. Moritz.

26 maggio - Meeting per soli Soci durante il quale il Presidente ha discusso con i soci il programma realizzato, annunciando che i vari « services » compiuti dal Club (di 75 milioni di lire) hanno per la prima volta largamente superato le spese per il normale funzionamento del Club.

8 giugno - Meeting per ascoltare la conversazione del prof. Gian Antonio Pezzoli del Politecnico di Torino che ha parlato sul tema « Riusciranno finalmente gli italiani, dopo 1500 anni, ad affondare Venezia? ».

25 giugno - Meeting di chiusura a Villanova Mondovì. Nella mattinata è stata inaugurata la biblioteca Comunale intitolata al Socio scomparso Gustavo Gallo-Orsi e offerta al Comune di Villanova dal Club. La sera, alle 20,45, al Teatro Felice Garelli di Villanova è stata rappresentata la commedia « I fastidi d'un grand'om », recitata dai Soci del Club. La serata è stata organizzata dal Club di Mondovì, e dai Rotary Clubs di Mondovì e Cuneo per raccogliere fondi a favore della Biblioteca Comunale « Gustavo Gallo-Orsi ».

3 luglio - Replica della commedia « I fastidi d'un gran-

« Il Lions Club Torino Castello presenta, tra le tante iniziative dell'anno sociale 1982-83, il restauro del quadro di Van Dyck « Mirtillo e Amarilli » della Galleria Sabauda, proveniente dalla collezione del Principe Eugenio. L'impegno finanziario è stato notevole, ma il Consiglio Direttivo del Club ha deciso di effettuare il restauro di un'opera d'arte eccezionale, soprattutto perché l'intervento possa rappresentare una tappa importante della strada del recupero del patrimonio artistico, che molte Associazioni di « service » hanno percorso e stanno percorrendo.

Conoscere le vestigia del passato è prima di tutto un atto di omaggio alla tradizione; ridare lo splendore originario ad un'opera vuol dire agire a favore della Comunità nella quale viviamo, salvando una piccola fetta di quel meraviglioso patrimonio del quale siamo, non sempre meritevoli, eredi.

Ecco perché, accanto alle

d'om » nei Giardini Reali di Torino su richiesta della Famija Turineisa. L'incasso è stato devoluto a favore degli handicappati.

13 luglio - Intermeeting con il Club Torino Valentino per ascoltare il prof. Giorgio Re che ha parlato sul tema « Amazzonia, profilo di una tragedia ». La conferenza, impostata su una spedizione fra gli indios Janomani, è stata accompagnata dalla proiezione di diapositive.

Torino Crocetta

15 marzo - Meeting durante il quale, approvata la scelta della sede del Club, presso l'Hotel Concorde di Torino, i soci hanno discusso varie proposte di iniziative per l'anno sociale. Il meeting era stato preceduto alla riunione Commissione programmi.

12 aprile - Messa a punto dell'organizzazione per la « Charter Night » che verrà celebrata presente il Presidente Internazionale nel corso della sua visita a Torino, l'Assemblea ha approvato all'unanimità il programma dei « services » da effettuare, tutti improntati ad utilità sociale, e precisamente:

fornitura di un computer all'Ospedale Infantile Regina

Margherita di Torino per la diagnosi della medicina d'urgenza, per questo service deve essere esaminato l'aspetto finanziario dovuto al costo del sistema e del programma, la verifica deve essere effettuata con il tesoriere.

azione di prevenzione droga da effettuarsi presso le scuole elementari in sintonia con l'Associazione Italiana Difesa contro la Droga.

aiuto personale per l'assistenza ai degenti anziani o menomati, ricoverati in pensionati, non in grado di cibarsi da soli. La disponibilità deve essere spontanea e non costituisce privilegio nei confronti dei soci che non aderiscono alla iniziativa.

28 aprile - Consegna della Charter da parte del Presidente Internazionale Grindstaff. Il Presidente del Club, Federico Gay, ha pronunciato il discorso di presentazione del Torino Crocetta, in cui ha detto tra l'altro: « Ricevere la Charter in una simile occasione è fatto raro, se non addirittura unico, e ritengo che si possa interpretare come apprezzamento del modo di operare di tutti i Club di Torino.

La fondazione del Torino-Crocetta è l'espressione di una collaborazione, di una intelligente partecipazione a

costruire un futuro che dobbiamo conquistare; un futuro che si realizzerà in maniera ottimale, componendo l'esperienza di coloro che hanno fatto con l'entusiasmo di coloro che vogliono fare.

Il nostro ruolo è quello dei giovani, dei portatori di entusiasmo, di quella vena anche un poco utopistica che spesso ha fatto da traino verso nuovi modi di operare. In questa direzione, verso il nuovo nel rispetto di ciò che si è fatto, ci siamo mossi per scegliere i service del nostro primo anno, ponendo l'attenzione sul fatto che fossero locali, per meglio valutare gli effetti della nostra azione e poterla ottimizzare, e che fossero compatibili con il nostro impegno personale e finanziario, se del caso ».

Torino Superga

7 giugno - Il Prof. Elio Casetta, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, ha parlato sul tema: « Crisi della cultura: Responsabilità degli Amministratori pubblici e privati ».

21 giugno - Riunione per soli soci. Sono stati discussi argomenti riguardanti l'attività del Club.

5 luglio - Meeting con signore ed ospiti per lo scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Guido Pesce, e quello subentrante, Adriano Cárani. Il Presidente Pesce, durante la serata, ha tracciato un bilancio dell'attività dell'anno sociale trascorso che si è tradotta in numerosissime iniziative benefiche a favore di istituzioni nella città di Torino, nell'appoggio ad iniziative di altri Clubs, nella partecipazione a tutte le iniziative circoscrizionali e distrettuali.

Inoltre è stato offerto un consistente appoggio finanziario al Leo Club Torino, mentre sono stati seguiti con attenzione particolare i giovani con l'offerta di vitto e alloggio a studenti.

A conclusione della serata, dopo la rituale consegna del distintivo di Presidente e del martelletto, il neo Presidente Cárani ha esposto brevemente il suo programma.

19 luglio - Assemblea dei Soci per la presentazione del Bilancio consuntivo.

Torino Valentino

6 giugno - Riunione per soli soci. Il Presidente Gribaudo ha messo in evidenza le realizzazioni positive raggiunte dal Club, senza na-



Restituito un altro prezioso quadro alla Galleria

Sabauda

altre attività del Club che hanno impegnato personalmente i soci, abbiamo voluto compiere anche questo Service importante di per sé, ma soprattutto per la forza trainante, che non potrà non avere».

Con queste parole pubblicate su un pieghevole che contiene oltre alla riproduzione del dipinto anche la diffusa illustrazione della sua storia, il Presidente del lions Club Torino Castello, Gallo Orsi, ha presentato un importante «service» che ha coronato il suo anno di presidenza del Club.

In una sua nota, Ludovico Montella, Socio del Torino Castello, spiega che la scelta è caduta sul quadro di Van Dick su suggerimento della dott. Rosalba Tardito, Sovrintendente per i Beni storici del Piemonte, e della dott.ssa Carla Enrica Spantigati, responsabile dello specifico settore fiammingo della Sabauda. Il restauro dell'opera è stato affidato a Guido Nicola.

scondere i punti deboli, a suo dire, della gestione, ed ha espresso la speranza che il nuovo Presidente Luda possa riuscire a risolvere i problemi ancora aperti. Fra le realizzazioni che hanno ottenuto ottimo successo, la pubblicazione dell'opuscolo sul diabete che è stato inserito nel numero 10 del Notiziario Distrettuale e del quale molti hanno richiesto la pubblicazione sulla rivista nazionale. Al termine della serata, il Tesoriere ha illustrato il bilancio finanziario dell'anno.

30 giugno - Riunione di chiusura per soli soci, durante la quale è stato festeggiato il socio Berardo per la sua nomina a Vice Governatore.

13 luglio - Intermeeting con il Club Torino Castello per la conferenza del prof. Giorgio Re sul tema «Amazzonia, profilo di una tragedia».

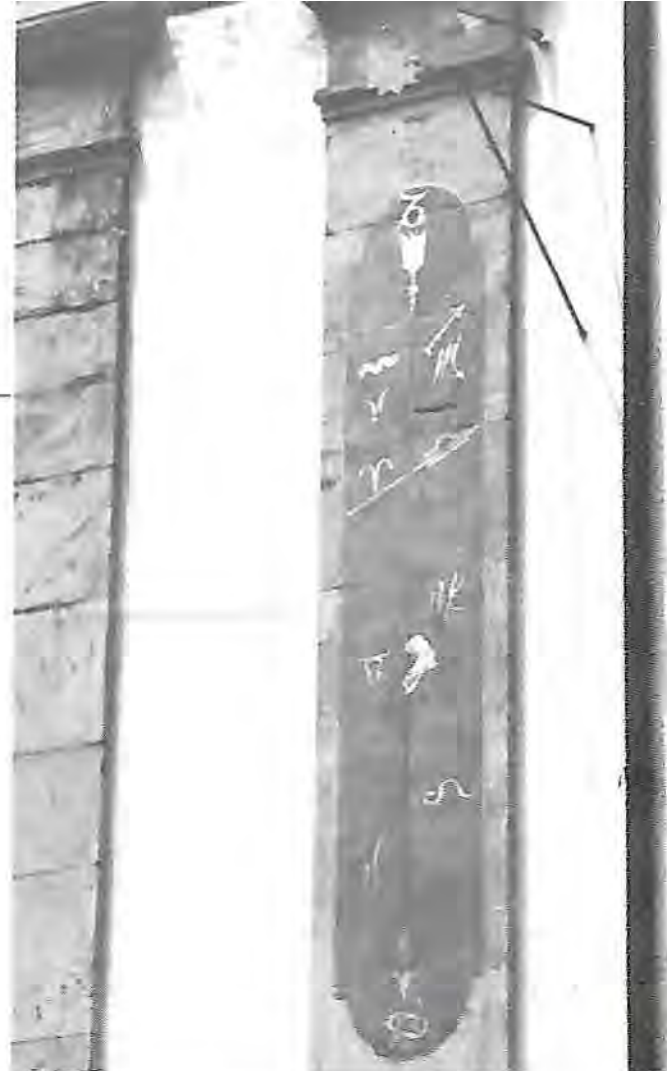
Torino Stupinigi

29 maggio - La gara di canottaggio per la quale il Club aveva offerto omaggi in favore dei giovani come «service», è stata annullata a causa della piena del Po: il torneo sarà disputato in data successiva da definire.

30 maggio - Meeting soci ed ospiti per festeggiare la conclusione dei due più significativi «services» dell'anno. La serata è iniziata con una conferenza del socio Paolo Berruti che parlando sul tema «Arte, restauro e lionismo» ha esaltato il valore sociale dei services in questo campo. Con l'aiuto di diapositive ha illustrato il «funzionamento» della meridiana del Duomo di Torino e la tecnica usata dal Prof. Nicola per il suo restauro, del quale si è vivamente complimentato con il Club il Parroco del Duomo, Monsignor Felice Cavaglia. Per il service «marcia per la vista» del 10 aprile, il Presidente del Club Aaron Bengio ne ha ricordato il significato (raccolta fondi, sensibilizzazione della pubblica opinione sulle attività lionistiche, collaborazione diretta con altri popoli) ed ha quindi consegnato ad una delegazione del L.C. Verbania un assegno di lire 2 milioni quale ricavato netto di questa manifestazione, sottolineando come questa cifra costituisca per il Club motivo di soddisfazione perché conseguita grazie all'impegno personale dei soci (spese di organizzazione ridotte al minimo), alla collaborazione del B.I.T. di Torino ed all'apporto di donativi successivi alla «corsa» ed effettuati anche da molti non Lions.

5 giugno - Massiccia partecipazione del Club alla «coppa dell'amicizia» organizzata dal L.C. di Arona. Circa 80 soci e familiari hanno voluto essere presenti a questa simpaticissima manifestazione. Malgrado la partecipazione del Torino-Stupinigi fosse stata la più numerosa in assoluto, la «Coppa» è stata vinta dal L.C. di Diano-Marina che ha potuto compensare con il coefficiente «distanza» un minor numero di presenti (52).

8 giugno - Cerimonia per l'inaugurazione del restauro conservativo della «meridiana» del Duomo di Torino. La manifestazione si è svolta a Palazzo Reale nel Salone degli Svizzeri, messo a disposizione della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte e vi hanno partecipato numerose Autorità civili, militari e religiose torinesi, oltre ad esponenti del mondo culturale e sociale cittadino officers lions e rappresentanti di tutti i Lions Clubs della circoscrizione. Presenti altresì vari giornalisti. Hanno parlato Monsignor Franco Peradotto, Vicario di Torino, la dott.ssa Clara Palmas Devoti, Soprintendente per i Beni Ambientali ed Architettonici, che ha tracciato una breve ma interessante



teristica di attività mono-industriale. I soci durante i loro viaggi si impegnano a contattare i Lions locali e consegnare questa busta in cui sono contenuti, oltre il

La Meridiana del Duomo di Torino dopo il restauro a cura del Club Torino Stupinigi.

In basso, un aspetto del Salone degli Svizzeri a Palazzo Reale.

In primo piano, il Generale Lodi, Comandante la Regione Militare e il Vicario di Torino, Mons. Peradotto



storia del Duomo di Torino e del suo ruolo religioso e politico, la dott.ssa Amerio Tardito, Soprintendente per i Beni Artistici e Storici, che ha esaltato la collaborazione dei Lions mettendo l'accento sulla necessità di armonizzare i restauri dei monumenti con quelli dei quadri. Ha proseguito il dott. Mario Fracastoro, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese, che ha messo in risalto il carattere scientifico delle meridiane solari e spiegato il loro «funzionamento».

Ha concluso la serie di interventi sulla meridiana il socio Berruti, che ha dato una personale ma umana interpretazione del senso del restauro, e ha quindi spiegato le tecniche usate dal prof. Nicola per il restauro della meridiana.

Si è colta l'occasione di questa cerimonia per presentare al pubblico il volume «VIVERONE, archeologia di un lago» pubblicato a spese e cura del Club. In merito hanno parlato il dott. Luigi Fozzati, della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, e il dott. Ollearo, assessore comunale di Piverone, che ha sollecitato

l'interessamento di tutti per la salvaguardia del lago di Viverone e dei suoi tesori. Vasta eco nella stampa ha suscitato questa iniziativa: successivamente la RAI-2 ha dedicato due spazi radiofonici in merito.

20 giugno - Intermeeting con ospiti per la conferenza del comm. Walter Mandelli, Vice-Presidente della Confindustria, che ha parlato sul tema «Ci sarà la ripresa in Italia?»

23 giugno - Conclusione del service sulle scoperte palafitticole del lago di Viverone, con l'inizio della distribuzione nelle scuole dei comuni rivieraschi del volume fatto stampare dal Club.

4 luglio - Meeting soci ed ospiti. La serata è stata articolata in modo da iniziare presentando l'ultimo dei services di quest'anno, la busta «conosciamo Torino». L'iniziativa del Club consiste nel voler illustrare gli aspetti di questa città che devono poter interessare il turista, il viaggiatore, tutti quelli insomma che diversamente vedrebbero in Torino soltanto una città dall'unica carat-

teristica di attività mono-industriale. I soci durante i loro viaggi si impegnano a contattare i Lions locali e consegnare questa busta in cui sono contenuti, oltre il

guidoncino e l'elenco soci del Club, una completa documentazione su Torino città e sul Piemonte turistico, il tutto naturalmente in varie lingue. Dopo una relazione sul service «Viverone», concluso con la distribuzione, in modo diretto nelle scuole del volume in questione, il Presidente Bengio ha lasciato spazio alla proiezione di un breve filmato sul ritrovamento e recupero della piroga monossile del lago di Bertignano. Le immagini sono state commentate dal Dott. Fozzati della Soprintendenza Archeologica e dal Sig. Griva, dell'équipe di sommozzatori. Anche in questo caso si è avuta eco nella stampa per questa iniziativa del Club. Si è infine svolta la cerimonia del passaggio delle cariche fra il Presidente uscente, Aaron Bengio, ed il nuovo Presidente Gianandrea Chevalley. Il Lion Bengio ha ricevuto dal Lion Chevalley, a nome del Club, il martelletto del Presidente.

18 luglio - Meeting solo soci, «fuori porta» per un incontro gastronomico ed un cordiale saluto prima delle ferie.

notizie dai Clubs

Archeologia dei laghi per le scuole elementari

La pubblicazione «Viverone: archeologia di un lago» curata dal Lions Club Torino Stupinigi è presentata al pubblico nel corso della cerimonia svoltasi a Palazzo Reale di Torino l'8 giugno in occasione dell'inaugurazione del restauro conservativo della «meridiana» del Duomo di Torino, racconta la storia della scoperta dei resti dei villaggi palafitticoli del lago di Viverone.

Scritta dallo stesso scopritore, il Signor Guido Giolitto, che ha visto realizzarsi il suo sogno di ritrovare a Viverone insediamenti dell'età del bronzo, narra anche le complesse ricerche effettuate dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte con l'apporto determinante di una équipe di giovani subacquei coordinati dal Dott. Luigi Fozzati. Dopo un richiamo a precedenti storici e scientifici e un'analisi dei risultati dei lavori effettuati durante migliaia di ore di immersione, il volume offre anche una ricca serie di fotografie dalle quali si possono ammirare molti dei reperti archeologici trovati nel lago e che sono la migliore testimonianza sulle abitudini



di vita dei nostri diretti antenati e sul grado di civiltà da loro raggiunto circa 4.000 anni fa.

«Viverone: archeologia di un lago» è stata pubblicata dal Lions Club Torino Stupinigi per essere offerto agli alunni di tutte le scuole dei comuni che si affacciano sul lago. La prima manifestazione si è svolta presso la scuola «Alberto d'Arcourt» di Aze-
glio - provincia di Torino - in

coincidenza con la fine dell'anno scolastico. La distribuzione ai bambini è stata effettuata dal Presidente del Club che ha anche spiegato ai partecipanti perché questa Associazione di servizio si interessi a tutti i problemi, culturali e sociali, legati alle ricerche archeologiche del loro lago. Questi concetti sono stati poi ampiamente commentati dall'assessore comunale di Piverone che ha messo l'accento

sulla straordinaria ricchezza archeologica della zona, da essere quindi strenuamente difesa dai saccheggiatori che si insinuano sotto il lago per rubare quanto l'acqua ha conservato intatto per millenni. Ha auspicato che, con questo volumetto, il personale insegnante trovi un primo testo didattico su una realtà vicina e che prima mancava: i giovani potranno così imparare una pagina della loro sto-

ria che altrimenti non avrebbero potuto conoscere.

Il Lions Club Torino Stupinigi ha appoggiato questa iniziativa perché convinto che l'opera di educazione e sensibilizzazione per il rispetto del nostro patrimonio culturale ed ambientale debba iniziare nelle scuole e si augura che la pubblicazione «Viverone: archeologia di un lago» serva soprattutto di stimolo ai giovani.



The
Cambridge
Centre

SCUOLA DI LINGUA INGLESE

Legale rappresentante del
Trinity College di Londra

corsi di preparazione agli esami del
Trinity College di Londra

corsi di preparazione agli esami di First Certificate
e Proficiency dell'Università di Cambridge

Direttori:

Monica J. Booth

Sheila Mills

corsi di traduzione - conversazione - commerciali
(utilissimi per dipendenti di aziende)

Conferenze, dibattiti, films, biblioteca, ecc.



PREMIO
QUALITÀ
E CORTESIA

Unica sede

VIA PONZA 4 - 10121 TORINO - TEL. 54.42.68



La ristampa di un prezioso codice

Nel Medio Evo, all'epoca dei Comuni, convivevano due principali fonti del diritto: le *leggi* propriamente dette, che erano le norme emanate dall'autorità suprema, l'imperatore, e gli *statuti*, che erano le norme emanate dagli organi costituzionali preposti a questo scopo dagli ordinamenti particolari. Mentre la legge aveva valore universale, lo statuto aveva validità solo entro i confini dell'ordinamento che lo aveva emanato.

La pace di Costanza, che nel 1183 pose fine alla lotta fra Federico Barbarossa e i Comuni italiani della Lega Lombarda, riconobbe ai Comuni il diritto di eleggere propri consoli o podestà che amministrassero la giustizia in base a proprie leggi, riconoscendo anche le antiche usanze locali e il diritto di esigere imposte. I vari comuni iniziarono a riunire queste consuetudini codificandole in statuti.

Gli statuti di Valenza furono per la prima volta raccolti nell'anno 1397, e approvati il primo dicembre da Gian Galeazzo Visconti. Un secolo dopo vennero riformati, prima dal giureconsulto Cristoforo Barni nel 1494, e approvati dal duca il 19 luglio; poi dal giureconsulto Lodovico Moresino nel 1533. Nel 1585 fu fatta la riforma più importante, ad opera dei giureconsulti Vincenzo Anibaldi e Olivero Panizzone Sacco. Approvati dal re Filippo di Spagna il 26 gennaio, furono stampati a Milano da Giovan Battista Colonio l'anno successivo, unitamente agli ordini del Barni e del Moresino, e al vecchio testo del 1397. La raccolta comprende anche gli «Ordini della pesa del grano» e i «Capitoli et ordini sopra la ferrazza» ovvero bandi campestri, entrambi del 1579.

Gli statuti regolavano la conduzione del Comune, il controllo di pesi e misure, il commercio, l'agricoltura, la viabilità, la sanità, il culto, le imposte. Sono un ampio compendio di regolamenti, di facile lettura e di estre-



mo interesse, che meglio di ogni narrazione o descrizione rendono l'idea della vita comunale di quei tempi.

La raccolta degli Statuti di Valenza stampata dal Colonio nel 1586 è ora estremamente rara. L'Archivio Storico Valenzano ne possiede due copie: una piuttosto sleghata, mancante degli Ordini della pesa e dei Capitoli sopra la ferrazza; un'altra con rilegatura ottocentesca in pergamena, che raccoglie anche altri fascicoli a stampa e fogli manoscritti: il riordino dell'Estimo minore e Maggiore fatta da Gabriele Annone nel 1654; i Capitoli della Ferrazza del 1735; i Capitoli della Ferrazza di Frascaolo Lomellina del 1734; un manoscritto del 1726 relativo alla riunione dei due Estimi; alcuni altri fogli manoscritti, fra i quali una copia ottocentesca in bollo di una lettera del 1745. Presso i privati, del volume del Colonio risulta una sola copia di proprietà del rag. Carlo Dabene.

Per rendere nuovamente accessibile a tutti gli studiosi e appassionati di storia locale questo fondamentale documento, il Lions Club Valenza, in occasione del decennale della sua costituzione, ha promosso una ristampa anastatica dell'opera, utilizzando la copia del rag. Dabene. La casa editrice «Il Portico» di Casale Monferato, particolarmente attrezzata ed esperta in questo tipo di pubblicazioni, ha già iniziato il lavoro per assicurare la

consegna a ottobre.

Il volume, di 376 pagine del formato di cm. 21 x 29 sarà una vera opera d'arte editoriale, in tutto e per tutto simile all'originale, stampato su carta uso mano della migliore qualità e rilegato artigianalmente in vera pergamena, come si faceva nel XVI secolo. L'edizione è fuori commercio, e riservata ai sottoscrittori.

Sono aperte le prenotazioni. Il prezzo è di lire 150.000. Per chi paga anticipatamente all'atto della prenotazione è riservato uno sconto del 20%, e il diritto ad avere il proprio nome, o di colui al quale desidera regalarlo, impresso sul dorso della copertina.

È in corso frattanto la traduzione delle parti in latino, cioè essenzialmente gli statuti del 1397, ad opera del dottor Leonardo Grano; saranno pubblicati in un volume a parte, con altri documenti in appendice, che sarà regolarmente distribuito nelle librerie qualche mese dopo.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria del Lions Club

Valenza, presso dott. Vittorio Lupò, via Sassi 8.

L'iniziativa si ricollega con la mostra, allestita nel novembre 1981, dal Lions Club Valenza e dedicata ai Documenti Storici di Valenza del Po, che suscitò grande interesse nella cittadinanza. Allora i Lions promisero che la mostra non sarebbe stata fine a se stessa, ma avrebbe costituito solo il primo passo di una molteplice attività nel campo della storia locale. Da allora si era più volte riunita una apposita commissione, alla quale avevano partecipato anche qualificati studiosi esterni al Lions Club. Il primo frutto di quella attività è ora maturo.

Alberto Lenti

Valenza

27 maggio - Riunione del Consiglio direttivo.

7/8 maggio - Durante il Congresso Distrettuale i delegati del Club hanno messo in vendita i dischi del Maestro Cognazzo editi dalla III Circoscrizione a favore del «Libro parlato» e dell'«As-

sociazione donatori di voce».

8 maggio - Meeting per festeggiare l'elezione a Governatore del nostro Socio Ettore Cabalisti. Il meeting si è svolto a Portofino Vetta.

17 maggio - Consegna ufficiale dell'attrezzatura antidecubito all'Ospedale Mauriziano di Valenza (letti speciali ad aria e ad acqua), per l'allestimento di due camere, una per gli uomini e l'altra per le donne. Service effettuato in memoria del Socio Ersilio Mandrini.

17 maggio - Meeting con Signore e con i dirigenti dell'Ospedale Mauriziano di Valenza in veste di graditi ospiti. Nell'occasione il Governatore Eletto Ettore Cabalisti ha offerto a tutti i Soci presenti il suo guidoncino.

24 maggio - Riunione della Commissione Storica, per la preparazione di un service culturale di altissimo valore: la pubblicazione degli antichissimi Statuti di Valenza.

20 - 21 - 22 maggio - Nel corso del Congresso Nazionale a Sorrento i delegati del Club hanno continuato il service a favore del «Libro Parlato» e dell'«Ass. Donatori di Voce», vendendo i dischi del Maestro Cognazzo.

Si provvede per l'ospedale



L'Ospedale Mauriziano di Valenza è stato dotato di nuove attrezzature grazie all'iniziativa dei Lions. Due camere antidecubito, con sei letti speciali e altre attrezzature per un valore di oltre 12 milioni, sono state intitolate al Socio del Club di Valenza Ersilio Mandrini recentemente scomparso. In questa immagine, la consegna simbolica delle attrezzature, avvenuta il 17 maggio. Da sinistra, il Presidente del Club di Valenza, Cesare Baccigaluppi e signora, il Primario chirurgo prof. Vernoni, il Lion Carlo Ceriana, vedova, figlio e nuora di Mandrini, mentre il Cappellano dell'Ospedale impartisce la benedizione (Foto «Il Diaframma»)

notizie dai Clubs

7 giugno - Meeting di chiusura con relazione statistica del Segretario e rendiconto economico del Tesoriere. Il Club chiude con un attivo di cassa. Il Club ha donato oggi all'Ospedale di Valenza la somma di lire 708.000 per l'acquisto di una carrozzella a motore per un invalido.

15 giugno - Alla stazione Ferroviaria ed all'ingresso da Alessandria, il past Presidente Franco Accatino ha provveduto a far installare due cartelli indicativi la presenza del Club. Franco Accatino ha lavorato 2 anni per ottenere i permessi necessari dall'ANAS.

24 giugno - Festa di chiusura e scambio delle conse-

gne fra il Presidente uscente, Cesare Bacigaluppi e il nuovo Presidente Giorgio Andreone. Al Presidente uscente sono stati offerti campana e martelletto.

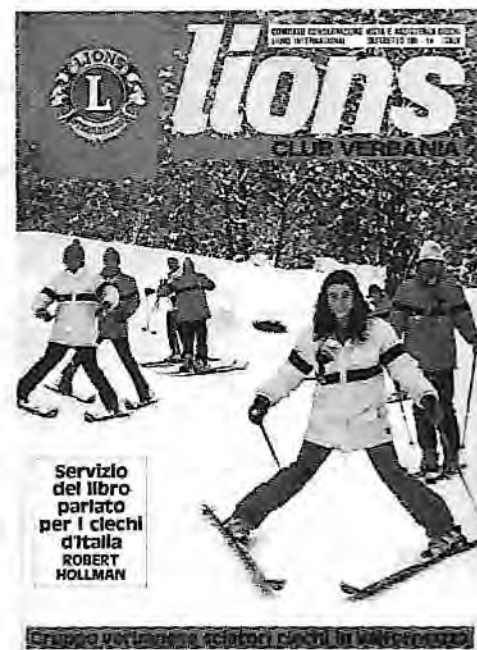
30 giugno - Prima riunione del nuovo Consiglio del Club. Il Presidente ha esposto a grandi linee il suo programma. In particolare insiste sulla necessità di porre pienamente in funzione la palestra per motulesi, palestra che è stata dotata di tutte le attrezzature l'anno precedente dal Club.

5 luglio - Primo meeting del nuovo anno sociale nel quale l'Assemblea dei Soci approva il programma esposto dal Presidente.

Verbania

Il Lions Club Verbania ha pubblicato il primo numero di un notiziario destinato a tutti i non vedenti iscritti alla «Biblioteca del libro parlato», a quelli che partecipano all'attività del Gruppo verbanese sciatori ciechi e a tutti coloro che sono direttamente interessati alle iniziative del Club.

Il notiziario rappresenta un notevole sforzo editoriale che è stato possibile sostenere soltanto grazie all'interessamento attivo dei Soci. Infatti la copertina è a colori e riproduce fedelmente le



Valli di Lanzo: restauro di due tele del Seicento

31 maggio - Consegna di due tele del '600 restaurate a cura del Club alla chiesa parrocchiale di Balangero.

7 giugno - Riunione del Consiglio direttivo, durante il quale è stato deciso di stanziare una somma impegnativa per l'acquisto di tre letti clinici per la Casa di riposo di Cirié «San Carlo» ed un contributo per l'installazione di un ascensore alla Casa di Riposo di Chialamberto. Successivamente meeting per la celebrazione della «Charter Night». Per l'occasione sono state consegnate le onorificenze lionistiche al Socio Furio Borgarello e ai Soci con il 100 per 100 di presenza perfetta. Il Presidente ha tratteggiato l'attività del Club durante l'anno.

5 luglio - Prima riunione del nuovo Consiglio direttivo e successivo meeting per la cerimonia del passaggio

delle cariche. Il Presidente uscente ha fatto una relazione sull'attività svolta, indi è stato approvato il Bilancio consuntivo. È avvenuto poi il passaggio simbolico delle consegne fra il Presidente Remogna e il neo Presidente Gianfranco Grimaldi, il quale ha presentato il programma di massima del Club che può essere così riassunto: 1) restauro di un importante dipinto esistente nella zona delle Valli di Lanzo; 2) proseguimento dell'impegno alla spinta promozionale a favore della viabilità, del turismo e di quanto altro può giovare alle Valli; 3) interventi a favore degli anziani ospiti di Case di riposo.

Tortona

23 luglio - Riunione del nuovo Consiglio direttivo per discutere le attività del nuovo anno lionistico.

Vara Sud

Luglio - Meeting per la preparazione del programma per l'anno 1983-84. Il Club ha deciso di patrocinare il concorso per la realizzazione di un parco pubblico per giochi nel comune di Follo, in località Piano di Follo e Piana Sattola in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Sempre in tema di attività a favore dei giovani, il Club ha stanziato un contributo in denaro per borse di studio agli studenti più meritevoli delle scuole medie dei comuni di Follo, Vervarino, Calice ed ha deciso di premiare i giovani che si siano particolarmente distinti nello sport. A favore del comune di Beverino offrirà un contributo per l'acquisto di un'autoambulanza. In ottemperanza alle direttive del Presidente internazionale, si propone l'acquisizione di due nuovi Soci e di attuare il service sul diabete.

Notiziario per i ciechi

due copertine - con gli opportuni correttivi del caso - di due diversi numeri di «Lions», il Notiziario distrettuale: quella dedicata ai ciechi sciatori e quella che riproduce una «donatrice di voce» al lavoro.

Nelle ventotto pagine, il notiziario che reca la data del giugno 1983 e riassume l'attività di un semestre, pubblica notizie delle attività lionistiche a favore dei non vedenti, come il nuovo disco d'organo, l'andamento del lavoro in corso per l'Associazione dei donatori di voce, il nuovo servizio dello sci per ciechi, le relazioni sull'incontro dei Lions del Club di Verbania con i collaboratori esterni, la relazione che verrà presentata al Forum Europeo di Venezia sull'attività per il Libro parlato; i programmi futuri che sono stati sintetizzati nei seguenti punti:

1) l'aumento del ritmo di produzione dei libri, anche attraverso l'incremento degli

aderenti all'Associazione donatori di voce;

2) l'eventuale estensione della biblioteca a libri specializzati da inviare solo su richiesta (libri di studio e di alta cultura; libri in lingue straniere per i cultori del francese e dell'inglese);

3) una più attiva ricerca dell'utenza giovanile, alla quale viene data particolare importanza (si vorrebbe una più vasta adesione fra gli oltre 2.000 ciechi che frequentano in Italia le scuole;

4) l'estensione del servizio ai sub-vedenti (soggetti con gravi difficoltà di lettura non correggibili con lenti) attraverso contatti con l'Associazione Nazionale sub-vedenti per ottenere adesioni, soprattutto di giovani;

5) ricerca dell'utenza «nascosta» fra i ciechi adulti (gli iscritti sono molti ma rappresentano meno del 2 per cento dei ciechi italiani);

6) l'ampliamento del discorso diretto con gli iscritti e con le loro famiglie tramite gli opuscoli-notiziario (dal 1982 ne vengono inviati due all'anno) per rendere partecipi gli iscritti di ogni iniziativa sollecitando la loro partecipazione con proposte, giudizi e critiche.

Il notiziario reca nella seconda parte la riproduzione completa degli articoli e delle fotografie così come erano apparsi in tre specifiche occasioni sul Notiziario distrettuale.

Varazze

19 febbraio - Dopo la riunione di Consiglio, durante la quale sono stati decisi stanziamenti di fondi a favore de «La Nostra Famiglia» di Varazze, dell'Associazione «AIDO», dell'Asilo di Celle Ligure, un contributo a favore del Club Pallavolo di Celle Ligure e al Serra Club per un Borsa di studio, si è svolto un meeting con si-

IL GUIDONCINO DEL GOVERNATORE

Il guidoncino del Governatore Cabalisti ricalca, con diversa disposizione, l'impostazione generale già data dai precedenti Governatori, in particolare sul verso, dove appaiono il contorno delle tre regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i rispettivi stemmi araldici, oltre alle indicazioni dell'anno lionistico e del Distretto. Sul retro è disegnato il corso orografico del Po e dei suoi affluenti. Ettore Cabalisti intende, con questa soluzione grafica, sottolineare che nel suo anno di lavoro darà spazio alla sensibilizzazione ecologica, oltre a spez-



zare una lancia in difesa del grande fiume. Il Po non è soltanto un elemento vitale per il territorio che attraversa ma costituisce un legame, non solo materiale, fra le Regioni, Città e Clubs, anche quelli che non sono bagnati dal suo corso o da un suo affluente. L'idea è stata realizzata graficamente da un giovane «designer» valenzano, Giuseppe Botta, perito dell'Istituto d'Arte di Valenza, che si era già distinto per il manifesto dedicato alla «Giurnà dal Valansà luntà».

(Foto «Photocrom» di Mirko Giordano, Valenza)

notizie dai Lioness Clubs

gnore ed ospiti. Oratore avrebbe dovuto essere il Geom. Costantini, Vice comandante dei Vigili del Fuoco, ma un'uscita su allarme gli ha impedito d'essere presente.

11 marzo - Il Capitano Franco Corradi, presenti Signore e ospiti, ha parlato sul tema: «Aeroporto, servizio pubblico e sociale; prospettive per il trasporto aereo in Liguria».

23 marzo - Assemblea dei soci e nomina della commissione elettorale.

13 marzo - Il Geom. Costantini è disponibile per la conferenza, con proiezione di diapositive, su «Prevenzione e repressione degli incendi boschivi».

22 - 23 - 24 aprile - Visita ai «gemelli» di Gresivaudan (Grenoble); magnifica gita, visite riuscite, incontri sempre più amichevoli.

29 aprile - Votazioni per il Consiglio Direttivo. È risultato eletto Presidente per l'83-84 Remo Soro, Segretario Guzzi, Tesoriere Gigi Mordegli.

18 maggio - Il Lion Claudio Stettini parla su «Ipnosi e medicina» presenti Signore e amici.

3 giugno - Il Prof. Giovanni Bono, Presidente dell'E.P.T. di Savona, ci intrattiene su: «Il Levante della provincia di Savona: quale turismo?». Presenti il Prefetto, l'Assessore Regionale Gamalero, rappresentanti dei comuni di Varazze e Celle, dei Commercianti, delle Aziende di Soggiorno. Segue un dibattito.

11 giugno - Torneo di Tennis al «Lavadore» di Celle Ligure, con la collaborazione della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Lioness Club Genova

13 aprile - Elezioni delle Cariche sociali. A Presidente è stata riconfermata per l'anno 1983-84 Wanda Tartarini Ferrari come pure la Segretaria, Edvige Benzi Drago.

20 aprile - Riunione del Consiglio direttivo per la messa a punto della manifestazione di Bridge-Canasta benefica.

4 maggio - Meeting per la visita del Governatore Giancarlo Bruno.

15 maggio - Partecipazione all'intermeeting promosso dal Lioness Club dei Roeri-Bra a Canale d'Alba.

18 maggio - Ultima manife-

stazione dell'anno sociale per la raccolta di fondi per il servizio del Libro parlato con un torneo di Bridge e di Canasta. È stata raccolta un'ingente somma.

31 maggio - Partecipazione alla tavola rotonda, organizzata dalla Consulta femminile di Genova sul tema «Il dolore in TV».

1° giugno - Meeting per ascoltare il Lion Elio Tartarini. Primario del reparto neurochirurgia dell'Ospedale Duchessa di Galliera, il quale ha parlato sul tema «Neurochirurgia - Terapie oggi».

5 giugno - Partecipazione alla Coppa dell'Amicizia a Stresa.

14 giugno - La Presidente Tartarini e la Segretaria Benzi si sono recate al Lions Club di Verbania per consegnare un assegno a favore del servizio del Libro parlato. Sono state pure consegnate alcune cassette registrate.

22 giugno - Meeting di chiusura dell'anno sociale e contemporanea celebrazione della Charter. Al termine della serata la Presidente ha dato lettura di un sintetico bilancio delle attività del Club. I «services» compiuti sono stati i seguenti: a favore del Libro parlato, versata la somma di lire 3 milioni e di lire 1 milione per la stampa di manifesti, cartoncini e cartoline che ne propagandano l'opera; partecipazione al service distrettuale a favore del movimento «Sviluppo e Pace», partecipazione delle Borse di studio distrettuali, offerta di lire 1 milione al Piccolo Cottolengo di don Orione, versamento a favore dell'Associazione italiana Sclerosi multipla. Inoltre le socie hanno singolarmente offerto una «cyclette» elettrica all'ANFFAS di Genova, banchi e scaffali all'Istituto Don Bosco, materiali vari al Piccolo Cottolengo di don Orione.

Genova Albaro

15 aprile - Partecipazione ad una riunione della Consulta femminile in occasione della conferenza sul tema «L'alimentazione in Liguria: un aspetto della civiltà».

27 aprile - Meeting durante il quale è stato deciso l'acquisto di una lavatrice per il pensionato anziani di Ponte Savignone (Ge). Relazione sul Forum di Venezia che si svolgerà in ottobre.

5 maggio - Serata benefica «Gran gioco delle carte» con ospiti. Il ricavato permette di donare alla dott. Ione Bertocchi, che presta la sua opera in un piccolo

ospedale del Cameroun, un condizionatore d'aria per la sala operatoria.

15 maggio - Intermeeting con il Lioness Club dei Roeri-Bra a Canale.

Torino Cittadella

2 maggio - Assemblea Socie.

10 maggio - Ore 13. Trasmissione sul primo canale della RAI riguardante la biblioteca del «Libro Parlo» curata dal dott. Bartolomeo Lingua, presidente del Lions Club Torino. Tra i donatori di voce è apparsa la segretaria, mentre leggeva un libro da lei registrato per la Biblioteca.

16 maggio - Meeting per sole socie per un approfondito esame di questi due anni di vita del Club. Molte proposte per il futuro: sono state poste le basi per 3 nuovi services, uno dei quali

Torino Valentino

7 marzo - Il Consiglio è ospite del Club Padrino al S. Giorgio presente il Governatore. Dopo questo Meeting si è riunito il nostro Consiglio Direttivo.

14 marzo - La presidente ha partecipato alla Riunione indetta a Genova dalla Lioness di collegamento de Angelis. È stato raggiunto un accordo su una linea unitaria distrettuale per il Convegno Nazionale e per il Forum. La delegata ripropone il Service distrettuale Lioness per il Mali.

15 marzo - Assemblea Socie. Il Club decide di dare la propria adesione al Service distrettuale per i premi di ricerca medico-economico-giuridico, al Service delle tre Armi e a quello sul Mali.

16 marzo - Visita guidata della Sovrintendente Rosalba Tardito alla Galleria Sabauda. Hanno partecipato numerose Socie.

28 marzo - Meeting per ascoltare il restauratore Guido Nicola e il prof. Roberto Arosio che hanno parlato delle loro esperienze di restauro, delle tecniche del restauro e delle difficoltà di intervento, servendosi di diapositive.

11 aprile - Assemblea Socie. Dopo le elezioni del Consiglio direttivo e del Revisore dei Conti sono state prospettate alcune ipotesi di lavoro per il Carlo Alberto per il prossimo anno. Si è parlato del «service» per l'artigianato e del prossimo Convegno di Montegrotto.

viene iniziato seduta stante. Dopo un appello lanciato da una nostra socia affinché una terribile malattia e cioè la fibrosi cistica, sino ad ora non considerata come malattia sociale, venga riconosciuta tale, si raccoglie subito la somma di lire 500 mila da devolvere alla Associazione per la lotta contro la fibrosi cistica.

24 maggio - All'Auditorium concerto «Janni Psacaropulo» in memoria del figlio della Presidente, durante il quale è stato premiato il maestro Sciarrino per una composizione, giudicata da alcuni dei più importanti critici musicali come la migliore dello scorso anno.

13 giugno - Meeting per il passaggio delle consegne fra la Presidente uscente, Eugenia Psacaropulo e quella subentrante, Bianca Del Conte Colombo. Durante la riunione si è svolta una discussione in preparazione del Forum di Venezia.

26 aprile - Meeting per ascoltare la prof.ssa Piovano che ha parlato sul tema «Donna e famiglia nell'India antica». In un società che regolava meticolosamente i rapporti della donna in tutti gli aspetti della sua vita, l'oratrice prende in esame la donna come moglie e come madre.

7 maggio - Una nostra Socia a Parigi, ospite del Lioness Club Paris Tour-Eiffel, in occasione del gemellaggio di questo Club con quello di Liegi. È stato riproposto il nostro gemellaggio.

9 maggio - Assemblea. Sono stati trattati alcuni argomenti della vita di Club ed è stata data lettura della lettera della Sovrintendenza ai Beni Culturali che ringrazia per il versamento di lire

5.000.000 raccolti nell'anno lionistico 81/82 con la vendita dell'incisione di Paolo Bregni. Con tale cifra è stato restaurato il quadro «Ritratto di Gentildonna» del Bronzino.

14 maggio - Visita alla Stamperia Mascioni di Azio - Colazione, ospiti della contessa David - Visita della collezione di Arte Moderna Americana Panza di Biunmo.

23 maggio - Intermeeting con il Rotary Club Torino-Nord presieduto dal Dott. Giorgio Merighi, agli Ambasciatori. Relatore il prof. Pileri, Ordinario di Ematologia all'Università di Torino sul tema «Nuove prospettive nello studio e nella cura della leucemia e dei linfomi».

13 giugno - Riunione dei Consigli abbinati e Assemblea Socie. La Presidente eletta, Anna Biletta, ha presentato una bozza del suo programma sia per le conferenze che per la manifestazione benefica, ribadendo in modo particolare la necessità di una stretta collaborazione tra socie. Virginia Cossu presenta gli argomenti che verranno trattati al Forum di Venezia e sollecita una presenza numerosa delle Socie.

27 giugno - Meeting per il passaggio delle consegne e chiusura dell'anno lionistico 1982/83. Alla presenza di autorità Lionistiche torinesi sono entrate a far parte del Club due nuove socie. Dopo un breve resoconto dell'anno trascorso e delle attività svolte e dopo i ringraziamenti al Consiglio, la Presidente uscente ha rivolto alcune parole di commiato. La nuova Presidente ha presentato il Consiglio eletto ed ha esposto il suo programma sottolineando specialmente il suo desiderio di una partecipazione attiva e generosa di tutte le socie.

Leo Clubs

Torino

In occasione del primo meeting, la Presidente Isabella Boschini ha presentato il programma per il nuovo anno sociale 1983-84 che è stato approvato. Il programma prevede una continuazione dei «services» dei Clubs ormai tradizionali, come l'assistenza ai bambini orfani dell'Istituto Charitas di Torino e l'assegnazione del Premio «Dora Dalla Chiesa» ad una Madre particolarmente meritevole per i sacrifici compiuti nell'allevamento dei figli.

Oltre al proposito di partecipare attivamente ai «services» dei lions Club padrini, qualora fosse richiesto l'aiu-

to dei Leos, il Club ha intenzione di organizzare una serie di conferenze e una tavola rotonda cui partecipino quattro esponenti del mondo politico torinese.

Un intervento diretto di lavoro dei Soci è previsto per il restauro della Cappella dei Banchieri e dei Mercanti in Torino, che necessita di un intervento, e per l'organizzazione del Trofeo di Sci «Piero Carmagnola» che è ormai giunto alla IX edizione. Per finanziare queste ed altre attività del Club, sarà organizzato un concerto di musica classica in cui si esibirà una celebrità della lirica e della concertistica. Inoltre verrà messa in scena una commedia.

RUBACUORI

È la notizia del giorno. Renault 5 ha rubato un altro cuore.

Il suo fascino fa palpitare di desiderio anche chi ha la scorza più dura. Anche chi è freddo come il ghiaccio. Perfino chi... il cuore sembra non averlo affatto.

Lei è così: unica, inconfondibile. Perché ha quello stile sicuro, quel qualcosa in più che cattura a prima vista.

Renault 5 è proprio una rubacuori.

La Renault 5 è in undici versioni: dalla supereconomica - ma generosa - 850, alla lussuosa TX 1400, fino alla Alpine Turbo (185 km/ora).

RENAULT 5

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf



**Le Concessionarie Renault
del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta**

